



Repubblica Italiana

CONVITTO NAZIONALE “ M. CUTELLI “ - CATANIA

Scuole Interne Statali: Scuola Primaria- Scuola Secondaria di I Grado- Liceo Classico Europeo

Sede: Via Vittorio Emanuele, 56 - 95131 - Catania – tel.: 095-6136470

e-mail ctvc01000n@istruzione.it pec ctvc01000n@pec.istruzione.it

sito: <http://convittocutellict.edu.it>

LICEO CLASSICO STATALE EUROPEO ANNESSO AL CONVITTO - "M.CUTELLI"-CATANIA Prot. 0008743 del 15/05/2026 IV (Entrata)
--

LICEO CLASSICO STATALE EUROPEO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V E LCE
ANNO SCOLASTICO 2025- 2026

UN LICEO PER L'EUROPA

LE CARATTERISTICHE DEL LICEO CLASSICO EUROPEO

Sono molte le caratteristiche che identificano il Liceo Classico Europeo. Innanzitutto, esso si inserisce, secondo la *ratio* originaria del progetto ministeriale assistito di massiccia sperimentazione del 1993-1994, in una struttura convittuale, in quanto è l'unica che consente, grazie all'istituto del convitto e del semiconvitto, di ampliare il tempo-scuola e di ricondurre lo studio individuale degli alunni alla guida dei docenti e degli educatori-tutor.

Inoltre, l'articolazione dell'azione didattica di tutte le discipline in "lezione frontale" e "laboratorio culturale" permette di adeguare l'insegnamento ai ritmi e alle modalità dell'apprendimento degli studenti, introducendo sistematicamente nella scuola il metodo dell' "apprendere insieme, facendo".

L'utenza è istituzionalmente multinazionale, creando le condizioni non solo per un modello di convivenza fondato sulla collaborazione, ma favorisce fortemente l'apprendimento e lo scambio linguistico.

La presenza di lettori di madrelingua straniera e di docenti provenienti dai paesi della Comunità Europea contribuisce così all'incremento delle competenze linguistiche degli studenti, ma anche alla crescita professionale dei docenti, chiamati costantemente a collaborare e condividere contenuti e strategie didattiche.

I programmi delle singole discipline sono costruiti in un'ottica europeista, con l'obiettivo comune della costruzione di una coscienza culturale europea, e, su questa linea, le tradizionali discipline di Latino e Greco vengono sostituite da un insegnamento unitario della disciplina di Lingue e Letterature Classiche, che propone lo studio comparato della lingua e della cultura classica. Lo studio di due lingue moderne, Inglese e Francese, e di altre due discipline impartite in lingua francese e inglese, quali *Parcours* e *Law and Economy*, completa e amplia il quadro formativo e culturale, fornendo allo studente uno sguardo maggiormente consapevole e critico delle stratificazioni storico-culturali della realtà europea.

Il Convitto Nazionale Mario Cutelli è ubicato in una struttura storica settecentesca di grande valore artistico, che educa, quasi naturalmente, alla bellezza e al rispetto di essa, tutti gli studenti che la vivono quotidianamente per il quinquennio liceale.

Nonostante l'alto pregio artistico della struttura, tutte le aule sono state dotate dei nuovi strumenti tecnologici e didattici, e sono state attrezzate delle aule – laboratorio, affinché gli studenti durante l'orario scolastico imparino sperimentando.

Il LCE propone una nuova e innovativa modalità di insegnamento, ma anche l'apprendimento ha qui un nuovo volto, grazie al prezioso lavoro dei docenti educatori, che guidano e sostengono gli studenti affinché raggiungano più efficacemente e senza inutili sforzi e ridondanze gli obiettivi previsti. Grazie a questo contributo altre attività con valenza formativa e didattica – le attività integrative del curriculum – diventano "insegnabili", e quindi trovano sicura cittadinanza nei progetti didattici e nella programmazione.

Infine, la centralità del "testo" in tutte le discipline e le esperienze di laboratorio per le discipline scientifiche garantiscono una sostanziale omogeneità nella proposta didattica, efficace per la stretta collaborazione tra docenti e studenti, protagonisti assoluti di questo percorso di crescita culturale e personale.

IL QUADRO ORARIO

QUADRO ORARIO SPERIMENTAZIONE 2020

DISCIPLINA	lez	lab	lez	lab	lez	lab	lez	lab	lez	lab
CLASSI	I		II		III		IV		V	
Italiano	2	2	2	2	3	1	3	1	3	1
Lingue e letterature classiche	3	2	3	2	3	2	3	2	3	2
Lingua europea 1 Inglese e conversatore	2	2	3	1	3	1	3	1	3	1
Lingua europea 2 Francese e conversatore	2	2	3	1	3	1	3	1	3	1
Percorsi di storia Veicolata in lingua francese	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Geografia	1	1	1	1						
Storia dell'arte					1	1	1	1	1	1
Filosofia					2	1	2	1	2	1
Matematica	2	2	2	2	2	1	2	1	2	1
Fisica					1	1	1	1	1	1
Scienze naturali	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Diritto ed economia veicolato in lingua inglese	1	1	1	1	1		1		1	
Educazione fisica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Religione	1		1		1		1		1	
totale	18	16	20	16	22	16	22	16	22	16
totale lez+lab	34		34		37		37		37	
Studio guidato	4			4		2		2		
Totale lez. +lab+studio guidato	38		38		39		39		37	

LINEE PEDAGOGICO-CULTURALI

Il progetto di “Liceo Europeo” prende le mosse dal trattato di Maastricht, dove la dimensione europea dell’insegnamento è raccordata all’apprendimento e diffusione delle lingue degli Stati membri e al miglioramento della conoscenza e della diffusione della cultura e della storia dei popoli europei.

Il trattato (art.126,127 e 128) che assicura “il pieno rispetto della responsabilità degli Stati membri per quanto riguarda il contenuto dell’insegnamento, l’organizzazione del sistema d’istruzione e le diversità culturali e linguistiche”, vuole contribuire “al pieno sviluppo delle culture degli Stati membri, nel rispetto delle loro diversità nazionali e regionali”, “evidenziando nel contempo il retaggio culturale comune” e privilegia strumenti di mobilità, di cooperazione, di scambi di informazioni ed esperienza, soprattutto a livello giovanile.

Tali obiettivi, almeno nella globalità della dimensione europea dell’insegnamento, sono già presenti in numerose iniziative di curricula sperimentali, particolarmente nelle scuole dell’ordine classico, scientifico e magistrale, attraverso l’ampliamento della presenza delle lingue e civiltà straniere e la proposta di un preciso indirizzo linguistico moderno.

In tale ampio contesto storico, le connotazioni della cultura e civiltà europea vanno confrontate da una parte con la tradizione scientifica e la storia dello sviluppo delle scienze, e dall’altra con il pensiero mito-poetico, per entrambi dalle origini greche fino ai nostri giorni: sono i due aspetti caratterizzanti il mondo occidentale e particolarmente europeo, quello, cioè, dell’analisi del reale e dell’informazione, e quello del sentimento e dell’espressione, ovvero della ragione strumentale e della ragione interpretativa.

I confronti forti tra le diverse espressioni culturali sono ancora una volta la differenza e il dialogo, al fine di evitare ogni enciclopedismo onnicomprensivo, che rischierebbe inevitabilmente la frammentarietà culturale. Il criterio della ricerca suggerisce di porre l’attenzione sui momenti costitutivi del processo storico-culturale, sui fondamenti della civiltà europea, dove il passato è necessariamente un termine di confronto dialettico rispetto al presente e ai suoi bisogni.

Modelli costitutivi e di raffronto dei due aspetti scientifico e poetico in un contesto storico preciso, potrebbero essere indicati, a solo scopo esemplificativo, nell’inglese Newton e nell’italiano Vico, all’inizio della civiltà più propriamente moderna e contemporanea.

È inoltre evidente che il quadro culturale europeo, nella sua genesi e sviluppo storico, per una sua più puntuale consapevolezza, nei limiti formativi della licealità, non può non confrontarsi con le civiltà dei popoli non propriamente europei, che su di essi hanno in vari modi influito, almeno per quanto riguarda l’ebraismo, l’islam e il mondo slavo. È un percorso culturale nel quale non solo all’acquisizione della propria identità culturale, ma alla conoscenza ed al confronto con l’*altro*, può conferire un notevole significato non solo lo studio della storia, ma anche quello della geografia storica e umana.

In sintesi l’asse portante Liceo Europeo si sviluppa intorno a quattro poli: la tradizione umanistica e linguistica, lo sviluppo scientifico, l’espressione artistica e l’attenzione alle scienze sociali e alle loro interconnessioni.

La metodologia di apprendimento non può che essere interdisciplinare, come impianto didattico coerente, se non unitario, non secondo una prospettiva astrattamente sistematica, ma “*seguendo in una logica sistemica il progresso delle consapevolezze operative che l’allunno via via acquisisce*”. Ciò significa anche il recupero della centralità dei documenti, dei testi, dei problemi concreti che hanno prodotto le teorie e l’approfondimento dei processi genetici.

L’interdisciplinarietà, che non risponde a domande di unificazione del sapere e non è pertanto una nuova disciplina, è metodo di controllo critico, di confronto e raccordo tra discipline, secondo criteri di relatività di ciascuna e di arricchimento reciproco, motivi questi particolarmente stimolanti per i giovani studenti.

A questo quadro complesso e articolato possono fare riferimento le singole discipline secondo criteri di prescrittività degli obiettivi, di parziale opzionalità dei contenuti e di approfondimenti specifici nell’ambito della programmazione dei Consigli di Classe, come sarà esplicitato per le aree disciplinari e per le singole discipline.

Il Liceo Europeo compie, invece, un deciso salto qualitativo e di forte impegno pedagogico-culturale, là dove di fronte alla *dimensione europea dell'insegnamento*, esige la formazione di una coscienza europea tale da assicurare una pacifica e proficua convivenza dei vari popoli europei.

Lo strumento pedagogico-culturale è ricercato in una *cultura europea*, di cui individuare le *radici comuni* che connotano la vita dei vari popoli, tali da portare alla comprensione delle ragioni che rendono necessarie un'unione più reale, anche politica.

La struttura del curriculum è prevista come quinquennale e comprende un biennio e un triennio. Il primo assolve a compiti di congiunzione con la scuola dell'obbligo e con le diverse scuole degli allievi di provenienza europea, mentre il secondo tende a realizzare gli obiettivi propri del progetto.

Il criterio prioritario e fondante del curriculum è quello della *"liceità"*, che come si è venuta sviluppando e arricchendo nella scuola liceale in Italia, offre una ricca possibilità di riferimenti e di convincimenti.

L'obiettivo fondamentale di tale criterio appare essere duplice sul piano psicologico e morale dell'allievo l'acquisizione della propria autonomia personale, intesa non solo come somma di capacità intellettuali, ma anche come costruzione consapevole di valori sui quali fondare la vita individuale e sociale; sul piano propriamente culturale il bisogno di costruire una sintesi capace di mettere insieme cultura umanistica e cultura scientifica e, al loro interno, le varie forme storiche di cultura, superando difficoltà e contrapposti preconcetti, in un confronto dialettico, da cui emerga "nel quadro storico della civiltà occidentale la fondamentale unità della nostra cultura, che per di più si trova di fatto documentata nel corpo stesso delle discipline liceali", qualora opportunamente sviluppate e programmate. Di tale sviluppo e programmazione si vuole suggerire qualche linea.

Sul piano formativo le acquisizioni all'interno del curriculum europeo sono quelle di cui, da una parte, non si possono negare le identità di base, avendo ogni paese un proprio patrimonio di valori, di idee, di testimonianze storiche e, d'altra parte, occorre imparare ad interessarsi delle differenze e ad integrarsi senza annullarsi nella nuova Europa.

Si tratta di prendere coscienza di poter dare un contributo sostanziale di confronto nella consapevolezza della interdipendenza e delle responsabilità comuni.

In questo senso il processo di integrazione europea e il "Liceo Europeo", che ad esso si ispira, sembrano l'occasione propizia per rivisitare gli apporti che si possono attendere da ogni paese ed in particolare dal proprio. Il rapporto tra l'unità europea e le differenze nazionali va apposto in modo dialettico, così come all'interno delle varie nazionalità può avvenire nei confronti delle culture regionali, in particolare in Italia.

Sul piano cognitivo -culturale le radici comuni della cultura europea e lo sviluppo delle civiltà europee vanno certamente raccordati alle lingue e letterature classiche, in una "visione unitaria del mondo classico" il suo ampio ed articolato corso storico, pur nella diversità dell'accoglienze avute e delle influenze esercitate presso le varie sedi europee.

In particolare Roma è stata fin dalle origini della sua espansione territoriale, il modello comune della formazione degli animi, tramite il ruolo eccezionale svolto dal latino, che ha veicolato rappresentazioni spirituali, immagini, modi di vita, cioè di cultura. Il latino è stata la lingua dell'istruzione, la lingua del diritto, la lingua della riflessione religiosa, filosofica e scientifica, fino al XVII secolo, la lingua della Chiesa e dello stato in Europa

FINALITA' GENERALI

Le finalità peculiari dell'indirizzo europeo mirano a:

-sviluppare il processo di formazione dell'individuo sotto il profilo sociale e umano in relazione alle diverse realtà socio-culturali.

- acquisire la consapevolezza storica delle comuni radici culturali europee, nell'ottica di un dialogo multiculturale.

-acquisire gli strumenti linguistico-espressivi utili alla:

1. comprensione della realtà nelle sue dimensioni storico-sociali
2. trasmissione del proprio pensiero.

OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi generali, fissati in sede di programmazione didattica, hanno mirato all'acquisizione di:

- un metodo di lavoro organico finalizzato al possesso di strumenti operativi coerenti con diversi statuti epistemologici delle singole discipline,
- capacità di analisi e di ricomposizione sintetica dei problemi.
- acquisizione e padronanza dei linguaggi settoriali.

METODOLOGIE

L'attività didattica è stata costruita privilegiando la continuità rispetto ai metodi degli anni precedenti. I percorsi didattici sono stati strutturati a partire dai testi ritenuti particolarmente significativi.

Va inoltre precisato che si è fatto ricorso:

- ad una didattica operativa per consolidare il metodo di lavoro
- all'uso di strumenti logico-grafici
- al metodo di operare per problemi
- alla lettura guidata di testi scelti
- alla lettura personale e diretta dei testi proposti
- ad attività di analisi condotta sia individualmente che in gruppo di lavoro con precisi compiti per ciascuno

LABORATORIO

Il laboratorio culturale è stato lo spazio didattico in cui si sono effettuate le esercitazioni, lo studio guidato, i lavori di gruppo, le ricerche individualizzate, l'approfondimento e le verifiche.

MEZZI E STRUMENTI

In relazione alle unità didattiche programmate nelle singole discipline si sono utilizzati differenti strumenti:

- laboratori (informatica, fisica, lingue)
- carte, mappe, schemi cartacei e digitali
- manuali e materiali cartacei e medialti forniti dal docente
- video e audio

UN PUNTO DI FORZA DELLA SPERIMENTAZIONE

IL PERCORSO ESABAC

L'EsaBac, frutto di un accordo franco-italiano firmato dai due ministri dell'Istruzione Pubblica il 24 febbraio 2009, è entrato in vigore sia in Francia che in Italia nell'anno scolastico 2010-2011. L'EsaBac (Esame di Stato italiano - *Baccalauréat* francese) è un dispositivo educativo che consente agli allievi italiani e francesi di conseguire simultaneamente i due diplomi.

Il rilascio del doppio diploma convalida un percorso scolastico biculturale e bilingue, che permette agli allievi di acquisire la lingua e la cultura studiando in prospettiva europea ed internazionale, i contributi della letteratura e della cultura storica comuni ai due paesi.

Il percorso educativo attraverso l'adozione ed integrazione dei rispettivi programmi e metodologie di insegnamento e di verifica si basa su moduli didattici che toccano i momenti storici e letterari salienti dei due Paesi. Nell'anno scolastico 2010/2011 il Convitto M. Cutelli è stato inserito, grazie alle sue peculiarità, nel circuito delle prime 24 scuole italiane che hanno aderito al progetto ed ha partecipato alle prove d'esame, prima scuola a Catania, a partire dalla sessione 2011-2012. Sin dal momento dell'istituzione del percorso, l'USR e l'Ambasciata di Francia hanno sostenuto i docenti dei corsi con una **formazione** specifica metodologica che ha coinvolto i docenti di letteratura, di storia e i conversatori di tutte le sezioni EsaBac général e EsaBac techno della Sicilia. Questo percorso annuale ha avuto una confermata ricaduta sugli alunni arrivati al termine del percorso. I seminari di studio e formazione sulla metodologia e la valutazione nel progetto EsaBac, hanno consentito ai docenti dell'Istituto di condividere percorsi interdisciplinari e simulazioni nonché aggiornamenti sulla normativa, all'interno di una Rete regionale di scuole interessate all'EsaBac. I gruppi di lavoro hanno messo in comune in una prima fase, le buone pratiche utilizzando anche un sito condiviso, ospitato i primi anni dall'ITET Marco Polo "*Esabac Sicilia in rete*", ed adesso sulla piattaforma Weschool.

Tipologia della TERZA PROVA SCRITTA

La 3^a prova scritta consiste nell'elaborazione di due prove scritte, una di lingua e letteratura francese e, a seguire, (dopo 10/20 min max) di una prova scritta di *Histoire* (storia francese) nello stesso giorno. Prova di lingua e letteratura francese scritta (durata 4 ore): Il candidato potrà scegliere tra due tipologie diverse: *Commentaire dirigé* (analisi del testo) oppure *Essai bref* (saggio breve). Prova di *Histoire* (durata 2 ore): Il candidato potrà scegliere tra due tipologie diverse: *Composition* (Composizione di storia) oppure *Analyse de documents* (Studio e analisi di un insieme di documenti) È consentito il SOLO uso del dizionario monolingue.

VALUTAZIONE DELLA SECONDA E DELLA TERZA PROVA

La valutazione sarà effettuata calcolando la media aritmetica dei punteggi totali riportati dall'alunno nelle due prove: quello della seconda prova scritta e quello della terza prova scritta.

Il candidato DEVE essere presente alla terza prova altrimenti tutto l'Esame è compromesso; visto che si tratta di percorso INTEGRATO, uno scritto insufficiente potrebbe essere compensato dall'orale (ai sensi del D.M.95/2013 art.7 cc.3 e 4 e del D.M.614/2016 art.6 c.1).

ESEMPIO DI CALCOLO DEL PUNTEGGIO

2^ prova scritta = 13/20;

3^ prova scritta =

- Letteratura francese = 14/20
- Histoire = 15/20

Prima si calcola la Media della 3^ prova scritta: $(14/20 + 15/20) / 2 = 14,5/20$, (arrotondamento 15/20)

Poi si calcola la Media tra 2^ e 3^ prova $(13/20 + 15/20) / 2 = 14/20$

Dunque, nella 2^ prova scritta (comprensiva della 3^ prova), il candidato ha ottenuto 14/20

Mentre, soltanto nella 3^ prova scritta, ha ottenuto 15/20

Anche con un punteggio insufficiente alla terza prova scritta il candidato comunque sostiene l'esame orale EsaBac dove può ancora recuperare (ai sensi del D.M.95/2013 art.7 cc.3 e 4 e del D.M.614/2016 art.6 c.1)

VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DI FRANCESE

Ai fini dell'Esame di Stato, la valutazione della prova orale di lingua e letteratura francese, va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per il colloquio.

Ai soli fini dell'EsaBac, la Commissione esprime, in ventesimi, il punteggio relativo alla prova orale di lingua e letteratura francese svoltasi durante il colloquio.

- Voto colloquio (su 20)
- E, contestualmente, voto di letteratura di francese (su 20)

ESEMPIO DI VALUTAZIONE TOTALE DEL PUNTEGGIO ESABAC

Media aritmetica tra le prove di francese:

colloquio francese = 17/20

+ scritto letteratura francese (della terza prova) = 14/20

= Media delle prove di francese (scritto + orale) = 15,5/20 (arrotond. = 16/20).

Da tale risultato (ossia 16/20) si calcola la media con lo scritto di Histoire (15/20) $16/20 + 15/20 = 15,5/20$ (arrotond. = 16/20, punteggio globale ESABAC).

È opportuno che il colloquio relativo all'esame EsaBac sia facilmente riconoscibile e identificabile anche se gli argomenti rientrano all'interno di un percorso pluridisciplinare già avviato con la prova orale dell'esame di stato; in alcuni casi è auspicabile che si possa dare del tempo aggiuntivo (in genere bastano anche pochi minuti) al fine di garantire un corretto svolgimento ed una più oggettiva valutazione della "parte francese" del colloquio.

La disciplina Storia è stata veicolata in lingua francese secondo le direttive del progetto EsaBac. In sede di esame di maturità come stabilito dall'art. 6 (Colloquio) del D.M. n. 91 del 7 febbraio 2014, integrato dalle annuali OM, la competenza disciplinare di lingua francese sarà accertata attraverso la prova scritta specifica (EsaBac). Per quanto riguarda il colloquio orale, la verifica dei contenuti storici si svolgerà in lingua italiana.

Normativa ESABAC di riferimento

- 24/2/2009: accordo bilaterale Italia e Francia;
- D.M. n. 91/2011: disciplina la fase transitoria;
- D.M. n. 95/2013 disciplina le modalità di svolgimento delle prove EsaBac;
- D.M. n.384/2019
- OM 3 – 3- 2021 m_pi.AOOGABMI. Registro Decreti. R.0000053
- Nota del 5-3 m_pi.AOODPIT. Registro Decreti. R.0000349

CERTILINGUA

Attestato europeo di eccellenza, per competenze plurilingui e competenze europee/internazionali

Attestato internazionale di eccellenza, documenta le competenze plurilingui e le esperienze maturate in ambito internazionale dagli studenti delle scuole superiori e viene rilasciato a conclusione del percorso di studi con il conseguimento del Diploma dell'Esame di Stato.

Questo progetto nasce dalla volontà del MIUR di promuovere in ambito internazionale una certificazione di supporto alla mobilità ed alle carriere di studio.

Dall'a.s.2015/2016, grazie ai numerosi progetti internazionali, il nostro Liceo è scuola accreditata CERTILINGUA.

Destinatari della certificazione CERTILINGUA sono gli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado che:

- abbiano padronanza scritta e orale di almeno 2 lingue diverse dalla lingua madre/prima lingua pari almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (documentabili con certificazioni linguistiche rilasciate da enti esterni);
- abbiano partecipato a corsi CLIL per un periodo di tempo prolungato per complessive 82 ore nell'arco del triennio;
- abbiano dato prova di capacità interculturali attraverso la partecipazione attiva a progetti di cooperazione internazionale (progetti Comenius, Erasmus, scambi di classe, Stage, iniziative progettuali internazionali svoltesi anche in Italia).

Nella selezione dei candidati Certilingua vengono prese in considerazione anche la conoscenza delle lingue classiche e la competenza ad altri livelli di più lingue straniere.

Per partecipare alla selezione CERTILINGUA e documentare le competenze plurilingui e le esperienze internazionali gli studenti interessati:

- dovranno presentare attestati e certificazioni linguistiche che documentino il possesso dei requisiti menzionati
- dovranno redigere una relazione in una delle lingue per le quali si presenta la candidatura Certilingua (Livello B2). Nella relazione il candidato descriverà le esperienze maturate e le competenze europee/internazionali acquisite.

CRITERI DI SCELTA DELLE DISCIPLINE INTERNE

O.M. n. 54 del 26/03/2026

Articolo 12 (Commissioni d'esame)

1. Ai sensi dell'art. 16, comma 4, del d.lgs. 62/2017, come novellato dall'art. 1, comma 1, sub b), del d.l. 127/2025, presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie sedi di esame di maturità, sono costituite commissioni d'esame, una ogni due classi, presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da due membri esterni e, per ciascuna delle due classi abbinate, da due membri interni appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame. Le commissioni d'esame sono articolate in due commissioni/classi.

2. I competenti consigli di classe designano i commissari interni con riferimento alle discipline individuate dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 29 gennaio 2026, n. 13, e secondo i seguenti criteri:

a) i commissari sono designati tra i docenti appartenenti al consiglio di classe, titolari dell'insegnamento, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Può essere designato come commissario un docente la cui classe di concorso sia diversa da quella prevista dal quadro orario ordinamentale per la disciplina selezionata, purché insegni la disciplina stessa nella classe terminale di riferimento. Per gli istituti professionali del vigente ordinamento si applicano le specifiche disposizioni vigenti; in tali percorsi non possono essere designati commissari con riferimento agli insegnamenti scelti autonomamente dalle istituzioni scolastiche introdotti tramite la quota di autonomia o gli spazi di flessibilità, di cui alle Linee guida dei nuovi percorsi di istruzione professionale adottate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 23 agosto 2019, n.766. Inoltre, negli istituti professionali non sono designabili commissari per la disciplina Educazione civica, stante la natura trasversale dell'insegnamento;

Allegato 1) al D.M. n. 91 del 22-11-2010).

Art. 3

Commissioni giudicatrici

1. Nelle commissioni giudicatrici di esame di Maturità che valutano gli alunni delle istituzioni scolastiche italiane del corso sperimentale ESABAC di cui all'art. 1, e' assicurata la presenza sia del commissario esterno competente per la materia di lingua e letteratura francese sia del commissario per la disciplina di storia;

2. Il predetto commissario di storia si avvale, altresì, per la valutazione della prova scritta della disciplina della storia della collaborazione del commissario esterno di lingua e letteratura francese, tenuto conto di una griglia di valutazione concordata con la Parte francese; eventualmente, può avvalersi - su autorizzazione del Presidente della commissione - anche della collaborazione di personale esperto, quale il docente conversatore di lingua, già utilizzato durante l'anno scolastico.

STORIA DELLA CLASSE

ELENCO DEGLI STUDENTI VE LCE

cognome	nome
1. Alfonso	Anastasia
2. Bentivoglio	Sofia
3. Campanella	Vittoria
4. Cinardo	Clarissa
5. Corsaro	Agnese
6. Costa	Giuliana Agata
7. Dal Pin	Costanza
8. Di Salvo	Giuseppe
9. Giuffrida	Silvia
10. Guglielmino	Ambra
11. Guida	Anna Chiara
12. Gullotto	Sofia Andrea
13. Inguaggiato	Fabrizio
14. Insirello	Federica
15. Licitra	Matteo
16. Maricchiolo	Roberta
17. Minà	Sofia Giulia
18. Montesilvano	Roberta
19. Pulvirenti	Simone
20. Ricciardi	Sofia Elena
21. Sipala	Mario
22. Tosto	Matteo Gaetano

RELAZIONE DEL DOCENTE COORDINATORE

PROFILO DELLA CLASSE

La classe VE è formata da 22 studenti (16 ragazze e 6 ragazzi), con indole e attitudini differenti, accomunati da un atteggiamento vivace, ma generalmente corretto; quasi tutti i discenti si dimostrano rispettosi delle regole alla base di una buona convivenza e delle consegne assegnate, altri invece tendono facilmente a distrarsi.

Il numero degli studenti si è ridotto rispetto alla situazione iniziale, a tal proposito si sono verificati quattro trasferimenti in un'altra scuola (due dei quali hanno in seguito fatto rientro) al terzo anno.

Inoltre due di loro durante lo scorso anno scolastico hanno trascorso un periodo di studio all'Estero, pertanto sarà opportuno, talvolta, integrare o consolidare le conoscenze di cui sono già in possesso. Vi sono stati anche due cambi di sezione, di cui uno all'inizio del secondo anno e uno all'inizio del terzo anno.

Durante il quinquennio, il corpo docenti ha subito degli avvicendamenti, che hanno influito su alcune dinamiche di apprendimento; soltanto tre docenti sono rimaste all'interno del Consiglio di classe sin dal primo anno. Ciò nonostante, gli allievi si sono adattati quasi subito alla metodologia dei nuovi insegnanti che sono subentrati..

Inoltre gli alunni, sebbene in modo non omogeneo, hanno generalmente partecipato alle attività proposte, rispondendo bene al dialogo educativo-didattico. Alcuni studenti hanno raggiunto in maniera eccellente gli obiettivi didattici programmati, altri hanno conseguito buoni o sufficienti risultati e una parte del gruppo classe ha raggiunto un livello di preparazione globalmente sufficiente, ma con alcune lacune in qualche disciplina.

Durante il quarto anno due alunni hanno aderito al progetto di mobilità studentesca, in particolare nel corso del I quadrimestre. Durante l'anno scolastico in corso, e in generale durante il triennio, l'attività didattica è stata corredata dalla partecipazione alle attività di FSL (ex PCTO sulla - sicurezza sui luoghi di studio o di lavoro, Physics debate, Comunità di Sant'Egidio). e ai vari progetti proposti del liceo e finalizzati ad arricchire ulteriormente l'offerta formativa.

Così come previsto dal Progetto del Liceo Classico Europeo, durante il quarto anno la classe è stata coinvolta in uno scambio culturale con il Lycées de LaFontaine des Eaux à Dinan (France), a cui tuttavia non hanno partecipato tutti gli alunni.

Le ore di lezione frontale sono integrate a momenti di didattica laboratoriale, così come contemplato dal piano di studi del Liceo Classico Europeo. Le lezioni hanno sempre visto il coinvolgimento degli studenti che sono al centro del processo di insegnamento-apprendimento. Le lezioni sono state mirate a sviluppare negli studenti la capacità di spirito critico nei confronti degli argomenti trattati. Le ore laboratoriali sono state incentrate sul problem solving, il cooperative learning e la peer education, dove alcuni studenti si sono impegnati a supportare alcuni studenti che presentavano delle carenze in alcune discipline. Le verifiche, così come esplicitato dagli strumenti adottati in seno al consiglio di classe sono

state scritte, orali e pratiche . Inoltre per la valutazione finale si è tenuto conto della situazione di partenza, dell'impegno nello studio, del rispetto delle consegne e dell'appropriato utilizzo delle ore laboratoriali.

Riguardo alla Didattica Orientativa, si sono svolte 15 ore per ciascuna delle classi del triennio, ed in particolare:

-al terzo anno è stata realizzata una canzone dal titolo “*La guerra de l'âme*”;

-al quarto anno è stata realizzata una presentazione sul tema “Scienza e fantascienza”;

-al quinto anno è stato un corto sul tema della crescita e dell'ingresso nell'età adulta.

Obiettivi educativi

Coerentemente con la situazione di partenza della classe, riscontrata da ogni docente, con il pregresso percorso educativo-didattico, con le indicazioni del PTOF, con le programmazioni dei Dipartimenti e con le indicazioni ministeriali, i docenti del Consiglio della classe VE hanno stabilito, ad inizio del corrente anno scolastico, i seguenti obiettivi educativi per contribuire alla crescita degli studenti, per consolidare atteggiamenti e motivazioni che potessero favorire la maturazione e lo sviluppo dell'individuo nella direzione della socialità, dell'autonomia delle scelte e della dimensione intellettuale del cittadino che vengono elencate di seguito laddove non esplicitate nelle singole relazioni di ogni docente:

1. Potenziamento delle competenze relazionali comunicative ed espositive;
2. Potenziamento delle competenze metodologiche;
3. Sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza attiva;
4. Consolidare un atteggiamento positivo verso l'attività scolastica vissuta come percorso;
5. Stimolare lo sviluppo della personalità come maturazione dell'identità nella dimensione della socialità;
6. Potenziamento delle competenze civiche (ponendo attenzione al rispetto dell'ambiente che ci circonda, del reale, alla ricerca dei riscontri delle proprie e delle altrui opinioni, agendo in modo autonomo e responsabile, riconoscendo il valore delle regole).

I docenti del CdC si propongono di consolidare ulteriormente i seguenti obiettivi didattico-cognitivi trasversali.

Obiettivi trasversali

1. Potenziamento di strumenti concettuali e delle capacità di analisi e sintesi;
2. Potenziamento di un metodo di studio il più possibile autonomo efficace e corretto;
3. Potenziamento/ Consolidamento della terminologia specifica di tutte le discipline oggetto di studio;
4. Acquisizione di un approccio critico ai contenuti affrontati;
5. Capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in contesti noti e non;
6. Capacità di autovalutazione.

Catania, 15 maggio 2026

Il Docente Coordinatore
Prof.ssa Simonetta C. Selvaggio

STORIA DEL QUINQUENNIO RELATIVA AGLI ALUNNI

	NUMERO ALUNNI			PROMOSSI	NON PROMOSSI	TRASFERITI	INSERIMENTO	
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE					TOTALE
I	9	17	25	25	0	0	0	25
II	7	17	24	24	0	2	0	24
III	6	15	21	22	0	4	2	22
IV	6	16	22	22	0	0	0	22
V	6	16	22	22	0	0	0	22

I DOCENTI DEL QUINQUENNIO

MATERIA	PRIMO	SECONDO	TERZO	QUARTO	QUINTO
RELIGIONE	MUSUMECI	MUSUMECI	MUSUMECI	MUSUMECI	MUSUMECI
ITALIANO	STELLADORO	STELLADORO	OLIVA	OLIVA	OLIVA
LINGUE E LETT. CLASSICHE	CANTARELLA	BORZI	GIANINO	GIANINO	GIANINO
INGLESE	SOMMA	BLANCO	BLANCO	BLANCO	BLANCO
CONV. INGLESE	BALBO	NICOLOSI	NICOLOSI	PEDRETTI	ALABISO
FRANCESE	GALESI	GALESI	LONGO	LONGO	LONGO
CONV. FRANCESE	DEMOUSTIER	MIRABEL	DEMOUSTIER	DEMOUSTIER	DEMOUSTIER
STORIA DELL'ARTE	D'ANTONI	D'ANTONI	D'ANTONI	D'ANTONI	D'ANTONI
STORIA	LOMBARDO	LOMBARDO	CUCINA	MORANA	DI MAURO
GEOGRAFIA	MARCHESE	MARCHESE	/	/	/
FILOSOFIA	/	/	CUCINA	MORANA	DI MAURO
MATEMATICA	SELVAGGIO	SELVAGGIO	SELVAGGIO	SELVAGGIO	SELVAGGIO
FISICA	/	/	SELVAGGIO	SELVAGGIO	SELVAGGIO
SCIENZE	MORANA	MORANA	TUDISCO	CASTIGLIONE	CASTIGLIONE
DIRITTO ING.	FARRUGGIO	ZINGALE	KELLER	BRECI	BRECI
STORIA IN FR.	BEAUREPERE	BEAUREPERE	BEAUREPERE	BENSAADA	KOCHBATI
EDUC. FISICA	MASSIMINO	MASSIMINO	MASSIMINO	MASSIMINO	MASSIMINO
EDUCATORE	BELLUSO	BELLUSO	BELLUSO	BELLUSO	BELLUSO

CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATORE: PROF./SSA

ELENCO DEI COMPONENTI DEL C.d.C.

NOMINATIVO	MATERIA	FIRMA
OLIVA DOMENICO	ITALIANO	
GIANINO FRANCESCO	LINGUE E LETT. CLASSICHE	
BLANCO LORENA LUCIA GIOVANNA	LINGUA E LETT. INGLESE	
ALABISO MARIA CATENA	MADRELINGUA INGLESE	
LONGO MARCO GIUSEPPE	LINGUA E LETT. FRANCESE	
DEMOUSTIER NICOLE JULIENNE	MADRELINGUA FRANCESE	
DI MAURO SABRINA MARIA ROSSELLA	FILOSOFIA	
DI MAURO SABRINA MARIA ROSSELLA	STORIA	
KOCHBATI LINDA	PERCORSI DI STORIA IN FRANCESE	
CASTIGLIONE ROBERTO	SCIENZE	
D'ANTONI DARIO	STORIA DELL'ARTE	
SELVAGGIO SIMONETTA COSTANZA	MATEMATICA	
SELVAGGIO SIMONETTA COSTANZA	FISICA	
BRECI SALVATORE	DIRITTO ED ECONOMIA IN INGLESE	
MASSIMINO VERONICA	EDUCAZIONE FISICA	
MUSUMECI DANIELA	RELIGIONE	
/	ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'IRC	
BELLUSO MAURIZIO EMANUELE	EDUCATORE	

ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

PROGETTI	ANNO SCOLASTICO
Orientamento Universitario	2024-2025, 2025-2026
FSL (ex PCTO)*	2023-2024, 2024-2025, 2025-2026
Etniade di Matematica	2021-2022, 2022-2023
Campionati di Matematica	2021-2022, 2022-2023, 2023-2024, 2024-2025, 2025-2026
Campionati di Fisica	2024-2025, 2025-2026
Olimpiadi di Italiano	2021-2022, 2022-2023
Progetto "Cambridge B1, B2"	2025-2026
Viaggio d'Istruzione	2021-2022, 2022-2023, 2023-2024, 2024-2025, 2025-2026
Convittiadi	2022-2023
STEM	2023-2024, 2024-2025
Conferenze	2021-2022, 2022-2023, 2023-2024, 2024-2025, 2025-2026
Giornate FAI di Primavera e di Autunno	2023-2024
Scambio culturale	2024-2025

*le esperienze di alternanza scuola lavoro saranno approfondite in un paragrafo dedicato a seguire

PIANO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

FORMAZIONE SCUOLA - LAVORO (ex PCTO - ASL)

A partire dall'anno scolastico 2025/2026, la normativa ha introdotto un cambio di terminologia: i vecchi PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) sono stati ridenominati ufficialmente "Formazione Scuola-Lavoro" (spesso abbreviata in FSL). La dicitura è stata introdotta dal Decreto-Legge 9 settembre 2025, n. 127 (successivamente convertito nella Legge 30 ottobre 2025, n. 164), ma rimane invariato il resto della normativa, in particolare in riferimento al monte ore, l'obbligatorietà e la finalità

La Formazione Scuola-Lavoro è un modello di apprendimento che permette ai ragazzi della scuola secondaria superiore, di età compresa tra i 15 e i 18 anni, di svolgere il proprio percorso di istruzione realizzando una parte della formazione presso un'Impresa o un Ente del territorio. Si tratta di una nuova visione della formazione, che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e applicativo, e si basa sull'idea che l'educazione formale, l'educazione informale e l'esperienza di lavoro possano combinarsi in un unico progetto formativo. L'Alternanza Scuola-Lavoro costituisce, pertanto, una vera e propria combinazione di preparazione scolastica e di esperienze assistite sul posto di lavoro, predisposte grazie alla collaborazione tra mondo delle organizzazioni e scuola.

L'Alternanza Scuola-Lavoro è stata introdotta dal D. Lgs. n. 77/2005 "Definizione delle norme generali relative all'Alternanza Scuola-Lavoro, a norma dell'articolo 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53". L'art.1 c.33 della L. 107/2015 ("La Buona Scuola") prevede, a partire dall'a.s.2015-16, un impegno di complessive 200 ore per tutti gli studenti del 3° e 4° anno dei Licei. I percorsi in Alternanza, definiti e programmati all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, sono progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese e gli enti esterni partecipanti.

Ai fini di un costruttivo raccordo tra l'attività di formazione svolta nella scuola e quella realizzata in azienda, il tutor didattico, ossia un docente designato dall'istituzione scolastica, svolge il ruolo di assistenza degli studenti e verifica il corretto svolgimento del percorso in Alternanza, con la collaborazione del tutor aziendale, designato dai soggetti esterni, che favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo assiste nel percorso di formazione sul lavoro e fornisce all'istituzione scolastica ogni elemento utile a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi.

L'istituzione scolastica, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor aziendale, valuta gli apprendimenti degli studenti in alternanza e rilascia la certificazione delle competenze acquisite nei periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro.

In linea con quanto previsto dalle norme generali, l'Alternanza Scuola-Lavoro si propone di:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima;
- Offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi;
- Promuovere il senso di responsabilità/rafforzare il rispetto delle regole

- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo

A partire dall'anno scolastico 2018/2019, gli attuali percorsi in alternanza scuola lavoro sono ridenominati **“percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”** e sono attuati per una durata complessiva: non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

La revisione delle ore minime dei percorsi permette alle istituzioni scolastiche in indirizzo, a partire dal corrente anno scolastico, di rimodulare la durata dei percorsi già progettati anche in un'ottica pluriennale, laddove, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, gli Organi Collegiali preposti alla programmazione didattica ne ravvedano la necessità. La legge in esame prevede, inoltre, la definizione di Linee guida in merito del lavoro, consentendo la partecipazione attiva di tali soggetti ai processi formativi.

Come è stata realizzata nel nostro Liceo

Introdotta dal D.Lgs. 77/2005 e inserita nella Legge della “Buona Scuola” L. 107/2015, l'Alternanza Scuola – Lavoro prevede, a partire dall'a.s. 2015-16, un impegno di complessive 90 ore per tutti gli studenti del triennio

Le convenzioni sottoscritte e le attività svolte nel corso del triennio sono di seguito indicate:

- Università degli Studi di Catania, con sede legale in Catania, Piazza Università n. 2, codice fiscale/Partita IVA 02772010878

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Discipline	Relazioni argomentative	Quesiti a risposta multipla	Quesiti a risposta singola	Prove scritte tradizionali	Interrogazioni brevi	Interrogazioni individuali	Presentazioni audio/video
Italiano				X		X	
L. e L. classiche				X		X	
Storia					X	X	
Matematica		X	X	X	X	X	
Fisica	X	X	X	X	X	X	X
Filosofia					X	X	
Inglese	X	X	X	X		X	
Francese	X		X	X		X	
Percorsi di storia	X		X	X			
Diritto in inglese					X	X	
Scienze	X	X	X		X	X	
Storia dell'Arte	X			X	X	X	X
Religione		X	X				
Ed. Fisica					X	X	

MODALITA' DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Discipline	Lezione frontale	Lezione laboratorio	Lezione interattiva	Classe capovolta	Apprendimento cooperativo	Discussione guidata	Studio guidato	Didattica breve
Italiano	X		X			X	X	
Lingue e Letterature Classiche								
Storia	X		X			X	X	X
Matematica	X	X	X	X	X	X	X	X
Fisica	X	X	X	X	X	X	X	X
Filosofia	X		X			X	X	X
Inglese	X		X		X	X		
Francese	X	X	X	X	X	X	X	
Percorsi di storia	X	X		X		X	X	
Diritto in inglese	X		X		X	X		
Scienze	X		X		X	X		
Storia dell'Arte	X	X	X	X	X	X	X	
Religione	X	X	X		X	X		X
Ed. Fisica	X	X			X	X		X

Prove d' esame a.s. 2025/2026

Il documento prende avvio dai riferimenti normativi:

- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62
- Decreto ministeriale 26 novembre 2018, n.769
- DM 18 gennaio 2019, n.37
- OM 26.03.2026, n.54

Articolo 17

(Calendario delle prove d'esame)

Articolo 17 (Calendario delle prove d'esame)

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2025/2026, è il seguente: - prima prova scritta: giovedì 18 giugno 2026, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore); - seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica: venerdì 19 giugno 2026. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali del vigente ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6; - terza prova scritta: giovedì 25 giugno 2026, dalle ore 8:30. Tale prova si effettua negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni a opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca.

Criteri di attribuzione del voto di condotta

La seguente tabella riporta i criteri per l'attribuzione del voto di condotta deliberati dal Collegio Docenti. Nel caso in cui non tutti gli indicatori risultino rispettati, il C.d.C verbalizza la motivazione dell'attribuzione del voto di condotta. In tutti i casi per ottenere l'attribuzione del voto 10 e del voto 9 di condotta l'alunno deve rispettare tutti i criteri. A partire dal voto 8 il C.d.C. può motivare l'attribuzione del voto basandosi su uno o più criteri. La presenza di una sospensione anche di un giorno solo determina obbligatoriamente l'attribuzione del voto . È stata sempre assicurata agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, ciò per promuovere la partecipazione e la corresponsabilità educativa.

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
FREQUENZA	Frequenza assidua e ineccepibile. Assenze regolarmente giustificate. Ritardi e uscite anticipate nella norma prevista dal regolamento (non più di 4 a quadrimestre).	10
COMPORTAMENTO	Comportamento positivo, responsabile, disciplinato e puntuale. Nessuna nota generica né disciplinare.	
PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ	Partecipazione attiva, consapevole, costruttiva e propositiva alle lezioni e alle attività scolastiche. Impegno costante e pieno adempimento dei propri doveri. Atteggiamento attento, leale, disponibile e collaborativo nei confronti degli adulti e dei pari.	
FREQUENZA	Frequenza regolare e puntuale. Assenze regolarmente giustificate. Ritardi e uscite anticipate nella norma prevista dal regolamento (non più di 4 a quadrimestre).	9
COMPORTAMENTO	Comportamento corretto e responsabile nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola e dell'ambiente scolastico. Nessuna nota generica né disciplinare.	
PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ	Buon livello d'interesse e partecipazione adeguata, attenta e costante alle lezioni e alle attività scolastiche. Impegno costante e pieno adempimento dei propri doveri. Atteggiamento attento, disponibile e rispettoso nei confronti degli adulti e dei pari.	

FREQUENZA	Frequenza non sempre regolare. Assenze non giustificate, ritardi e uscite anticipate per motivi non documentati. Ritardi e uscite anticipate superano leggermente la norma prevista dal regolamento (non più di 6 al quadrimestre).	8
COMPORTAMENTO	Comportamento non sempre corretto e/o non del tutto collaborativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola e dell'ambiente scolastico. Presenza di note generiche e/o disciplinari non gravi. Qualche richiamo verbale.	
PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ	Partecipazione e impegno non sempre adeguati alle attività scolastiche. Atteggiamento non sempre disponibile e rispettoso.	
FREQUENZA	Ripetuti ritardi e/o assenze. Irregolarità e mancanza di puntualità nelle giustificazioni. Ritardi e uscite anticipate superano la norma prevista dal regolamento (più di 6 al quadrimestre).	7
COMPORTAMENTO	Comportamento non sempre rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola e dell'ambiente scolastico. Disturbo reiterato del normale svolgimento delle lezioni. Presenza di una nota disciplinare scritta con ammonizione del Dirigente Scolastico e/o di diverse note disciplinari.	
PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ	Partecipazione e impegno discontinui e superficiali alle lezioni e alle attività scolastiche. Atteggiamento disattento, non disponibile e non rispettoso	

FREQUENZA	Frequenza irregolare e non giustificata. Ritardi e uscite anticipate superano la norma prevista dal regolamento (più di 8 a quadrimestre).	6
COMPORTAMENTO	Scarso rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola e dell'ambiente scolastico. Disturbo reiterato del normale svolgimento delle lezioni Presenza di sanzioni dovute a gravi infrazioni disciplinari e/o sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni.	
PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ	Partecipazione passiva, selettiva e disinteresse per le attività didattiche. Inadempienza nella consegna dei lavori assegnati. Ruolo negativo sul gruppo classe.	
FREQUENZA	Assenze non giustificate e immotivate. Ritardi e uscite anticipate superano la norma prevista dal regolamento (più di 8 a quadrimestre).	5
COMPORTAMENTO	Comportamento scorretto e/o violento nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola e dell'ambiente scolastico. Mancato rispetto del Regolamento d'Istituto in maniera grave, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari. Sospensione dalle lezioni per più di 5 giorni.	
PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ	Partecipazione passiva e disinteresse per le attività didattiche. Ruolo negativo sul gruppo classe.	

Criteri per l'attribuzione del Credito

O.M. 54 del 26/03/2026

Articolo 11 (Credito scolastico)

1. Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017 prevede che il punteggio più alto Esame di maturità per l'anno scolastico 2025/2026 Il Ministro dell'istruzione e del merito 16 nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno

2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

CRITERI DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E CONOSCENZA

1 - 3	Assolutamente insufficiente: non è in grado di affrontare la prestazione Non conosce nemmeno semplici argomenti essenziali. Non conosce il lessico della disciplina Procedimenti inconsistenti o incomprensibili; assenza di proprietà linguistiche e espositive
4	Gravemente insufficiente: $\frac{1}{5}$ esegue la prestazione in modo incompleto, lacunoso, compiendo diversi errori in riferimento ad elementi essenziali; non si orienta anche se guidato Ridotte e scorrette conoscenze degli argomenti di base; nozioni confuse del lessico proprio della disciplina Non effettua alcuna analisi plausibile né sintetizza le proprie conoscenze; i procedimenti attivati sono gravemente scorretti; l'esposizione orale e la comunicazione scritta sono stentate con gravi errori linguistici
5	Insufficiente: $\frac{2}{5}$ esegue la prestazione in modo non completo, compiendo errori non gravi in riferimento ad elementi essenziali o errori significativi in riferimento a elementi non essenziali Conoscenze incomplete e superficiali; nozione approssimativa del lessico specifico Effettua analisi e sintesi imprecise e superficiali; attiva i procedimenti in modo impreciso e incerto; l'esposizione orale e la comunicazione scritta sono incerte e presentano errori nella struttura
6	Sufficiente: $\frac{3}{5}$ esegue la prestazione in modo corretto, pur con qualche errore o imprecisione; se guidato, si orienta Conoscenze complete degli elementi essenziali della disciplina; nozione consapevole del linguaggio specifico di base della disciplina Applica procedimenti di analisi e sintesi pertinenti, in modo semplice ma plausibile; l'esposizione orale e comunicazione scritta sono abbastanza chiare e sufficientemente corrette
7	Discreto: $\frac{4}{5}$ esegue la prestazione autonomamente in modo completo e corretto; se guidato, dimostra una tendenza alla rielaborazione attendibile e coerente dei contenuti Conoscenze complete con qualche imprecisione; discreta padronanza del lessico della disciplina Applica procedimenti di analisi e sintesi corretti, chiari, pur non discostandosi dai modelli appresi; l'esposizione orale e la comunicazione scritta sono corrette
8	Buono: $\frac{4}{5}$ esegue la prestazione autonomamente in modo completo, del tutto corretto; dimostra una tendenza autonoma alla rielaborazione personale attendibile e coerente dei contenuti Conoscenze complete e corrette, anche se non sempre approfondite; nozione corretta e appropriata del linguaggio specifico Applica procedimenti di analisi e sintesi corretti, precisi, sicuri, sostenuti da argomenti validi e convincenti; l'esposizione orale e la comunicazione scritta sono corrette e scorrevoli
9	Ottimo: $\frac{5}{5}$ esegue la prestazione in termini del tutto corretti; dimostra un' autonomia completa nella elaborazione di soluzioni/valutazioni Conoscenze assolutamente corrette, approfondite, articolate; nozione corretta, ampia ed efficace del linguaggio specifico Elabora procedimenti e strategie di analisi e sintesi originali, corretti e pertinenti; l'esposizione orale e la comunicazione scritta sono del tutto corrette, appropriate e convincenti
10	Eccellente: $\frac{5}{5}$ esegue la prestazione in termini del tutto corretti; dimostra un' autonomia completa nella elaborazione di soluzioni/valutazioni ; instaura relazioni corrette e precise tra contenuti afferenti a discipline diverse Conoscenze assolutamente corrette, approfondite, articolate, arricchite da letture personali e contributi critici; nozione corretta, ampia ed efficace del linguaggio specifico Elabora procedimenti e strategie di analisi e sintesi originali, corretti e pertinenti, attingendo strumenti anche da discipline diverse; l'esposizione orale e la comunicazione scritta sono del tutto corrette e appropriate, convincenti ed efficaci.

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

In base alla Legge 20 agosto 2019 n. 92 *“Insegnamento Scolastico dell'Educazione Civica”*, agli Allegati A *“Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica”* e C *“Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione”* (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e a quanto stabilito al Punto 7 del Collegio Docenti convocato il 2/09/2021, l'insegnamento dell'Educazione Civica nella classe V si è svolto nell'ambito delle seguenti discipline:

modulo	1°Quadrimestre: Discipline	modulo	2°Quadrimestre: Discipline
4 ore	Matematica	5 ore	Matematica
4 ore	Scienze	4 ore	Scienze
4 ore	Filosofia	4 ore	Storia
4 ore	Italiano	4 ore	Italiano

La descrizione dettagliata dell'attività svolta è inserita nelle relazioni e programmi disciplinari di riferimento.

AREA LETTERARIA- LINGUISTICA

RELAZIONE FINALE

Docente: prof. Domenico Oliva

Materia: Lingua e letteratura italiana

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe alla fine del percorso scolastico è formata da 22 alunni; i test d'ingresso e il lavoro svolto durante l'anno scolastico hanno evidenziato un livello sufficiente di conoscenze, abilità ed interesse e curiosità per la disciplina e le sue problematiche. Si distinguono nel gruppo classe alcuni alunni con una discreta capacità di esposizione scritta e orale. Un gruppo più folto di discenti ha invece evidenziato una preparazione lacunosa, frammentaria e un interesse episodico. A livello disciplinare, sebbene talora il docente abbia dovuto esortare la classe a un impegno maggiore e a un rispetto più puntuale delle scadenze, non si sono riscontrati finora comportamenti ed atteggiamenti riprovevoli, ma si è sempre instaurato piuttosto un clima rispettoso delle regole e dei ruoli.

OBIETTIVI TRASVERSALI (stabiliti dal Consiglio di classe)

1. Potenziamento di strumenti concettuali e delle capacità di analisi e sintesi;
2. Potenziamento di un metodo di studio il più possibile autonomo efficace e corretto;
3. Potenziamento/ Consolidamento della terminologia specifica di tutte le discipline oggetto di studio;
4. Acquisizione di un approccio critico ai contenuti affrontati;
5. Capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in contesti noti e non;
6. Capacità di autovalutazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI (stabiliti dal Consiglio di classe)

1. Potenziamento delle competenze relazionali comunicative ed espositive;
2. Potenziamento delle competenze metodologiche;
3. Sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza attiva;
4. Consolidare un atteggiamento positivo verso l'attività scolastica vissuta come percorso;
5. Stimolare lo sviluppo della personalità come maturazione dell'identità nella dimensione della socialità;

6. Potenziamento delle competenze civiche (ponendo attenzione al rispetto dell'ambiente che ci circonda, del reale, alla ricerca dei riscontri delle proprie e delle altrui opinioni, agendo in modo autonomo e responsabile, riconoscendo il valore delle regole).

COMPETENZE DI PRIMO LIVELLO

L'alunno sa:

- Ascoltare, comprendere, rielaborare ed interpretare messaggi e testi
- Esprimersi correttamente ed in modo efficace in forma scritta e orale
- Perseguire la coerenza tra pensiero ed espressione
- Produrre testi di vario tipo secondo le diverse esigenze comunicative e/o in base a compiti dati
- Usare il linguaggio specifico della disciplina

COMPETENZE DI SECONDO LIVELLO

L'alunno:

- Deve acquisire i valori della cittadinanza attraverso i percorsi letterari
- Ricercare e classificare fonti e dati
- Individua e utilizza i diversi registri comunicativi
- Individua i diversi punti di vista in linguaggi formali e informali
- Spiegare concetti e teorie
- Deve acquisire la padronanza della lingua italiana operando gli opportuni confronti con le lingue classiche, con eventuali riferimenti alle lingue e alle letterature europee

COMPETENZE DI BASE

- Acquisire una coscienza basata sulla consapevolezza della necessità dell'adempimento dei propri doveri, sulla conoscenza e sull'esercizio dei propri diritti, sul rispetto di quelli altrui e delle regole che governano una civile convivenza;
- Agire in modo autonomo e responsabile;
- Individuare collegamenti e relazioni;
- Acquisire e interpretare le informazioni.

METODI E STRUMENTI

- Lezioni frontali;
- Lezioni interattive (discussione guidata, soluzione di problemi...)
- Lettura di articoli, saggi di approfondimento, libri di viaggi e di avventure;
- Attività di laboratorio e di studio (individuale e di gruppo)
- Attività di approfondimento e/o ricerca, individuali o di gruppo, autonome e/o guidate.

Libri di testo, saggi, lavagna interattiva, fotocopie, mappe concettuali, tabelle di riepilogo, DVD, documentari, PC.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Verifiche periodiche: **prove orali:** due al quadrimestre (individuali e collettive);

Prove scritte: due al quadrimestre

modalità: colloquio

La valutazione è stata espressa con numerazione da uno a dieci, terrà conto dei criteri indicati.

Criteri valutazione prove orali: acquisizione lessici specifici, coerenza, organicità, completezza nell'esposizione dei contenuti, elaborazione critica degli stessi, correttezza nell'uso della lingua italiana.

Si rimanda alle griglie di valutazione approvate in sede di dipartimento.

Catania, 15 maggio 2026

Il Docente

Prof. Domenico Oliva

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Classe VE LCE

Testo in adozione: Guido Baldi Letteratura Italiana

Neoclassicismo e preromanticismo
Quadro storico-culturale

Ugo Foscolo

- Vita, carattere e poetica
- Le ultime lettere di Jacopo Ortis
- Trama e caratteri dell'opera
- Lettura: La delusione per il tradimento di Campoformio; incontro con Giuseppe Parini
- Ode: All'amica risanata
- Sonetti: Alla sera; A Zacinto; in morte del fratello Giovanni.
- Il Carme "Dei Sepolcri" vv- 1-90; 151-196; 230-296

Età del romanticismo

- Il quadro storico e culturale
- Il romanzo in Europa
- Il dibattito in Italia tra classicisti e romantici

Alessandro Manzoni

- Vita, carattere e poetica
- Lettera sul Romanticismo
- Lettera a M. Chauvet
- Adelchi: Coro Atto III , IV e la morte di Adelchi
- Cinque Maggio
- Promessi Sposi
- I personaggi
- I caratteri del primo romanzo moderno
- La revisione linguistica dei promessi sposi

Giacomo Leopardi

- La vita
- Carattere e poetica – Lo Zibaldone

- Gli idilli:
- L'infinito
- A Silvia
- La quiete dopo la tempesta
- Il Sabato del villaggio
- Il canto notturno di un pastore errante dell'Asia
- La ginestra VV – 1 - 51; 111 – 135
- Operette morali
- Dialogo della natura e dell'Islandese
- Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero

L'Italia Unita

- Quadro storico e culturale
- Il romanzo europeo
- Il naturalismo francese: la letteratura come nuova scienza
- E. Zola

Giovanni Verga

- La vita e le opere
- Carattere, idee e poetica
- Verismo e Naturalismo a confronto
- Tecniche narrative: Pref. Amante di Gramigna
- Novelle
- Rosso Malpelo, La Roba e Fantasticheria
- I Malavoglia
- Prefazione; cap. I, III, XV
- Mastro Don Gesualdo; parte I cap. IV; parte IV, cap V

Giovanni Pascoli

- La vita
- Carattere e poetica
- La poetica della meraviglia: Il fanciullino
- Myricae
- Novembre; Il lampo; Il tuono; X agosto; L'assiuolo
- Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno

Gabriele D'Annunzio

- La vita

- Carattere e poetica
- Alcyone – Pioggia nel pineto; La sera fiesolana; Meriggio
- Il piacere: letture antologizzate
- Il trionfo della morte, Vergini delle rocce, Il fuoco: Letture antologizzate

Avanguardie

- Il futurismo

Lirica del Novecento

- Caratteri, linguaggio e tecniche

Giuseppe Ungaretti

- Vita e poetica
- Il porto sepolto
- Veglia; Fratelli; S. Martino del Carso; Mattina; Soldati

Eugenio Montale

- Vita e poetica
- Ossi di seppia
- I limoni; Non chiederci la parola; Merigiare pallido ed assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato; Forse un mattino; Cigola la carrucola nel pozzo
- La bufera ed altro
- La casa dei doganieri

Italo Svevo

- Formazione e cultura
- I romanzi Una Vita e Senilità
- Letture: La Coscienza di Zeno

Luigi Pirandello

- Visione del mondo e poetica
- L'umorismo
- Il Fu Mattia Pascal: capp VII- XVIII
- Un teatro di maschere nude
- Sei personaggi in cerca d'autore
- Enrico IV

Dante

Paradiso canti I-III - XVI

Testo Adottato: Guido Baldi Letteratura Italiana

Catania, 15 maggio 2026

Il Docente
Prof. Domenico Oliva

RELAZIONE FINALE

Docente: **FRANCESCO GIANINO**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe si è dimostrata, nel complesso, rispettosa delle regole fondamentali della convivenza scolastica e generalmente puntuale nello svolgimento delle consegne assegnate. Solo un numero limitato di studenti ha evidenziato, nel corso dell'anno, un livello di attenzione e concentrazione non sempre costante.

Il percorso di Lingua e cultura classica, seguito nell'ultimo triennio, pur attraversando momenti di difficoltà e fasi di maggiore partecipazione, ha consentito agli studenti di acquisire, a livelli differenti, le conoscenze fondamentali relative alle lingue antiche e in genere sufficienti abilità di traduzione e interpretazione critica dei testi.

Più sicura e consapevole è risultata l'acquisizione delle competenze legate alla storia della letteratura e alle tematiche inerenti il teatro e la storiografia antica. Il lavoro didattico si è concentrato in particolare sui tragediografi greci, sulla commedia greca e latina e sui principali aspetti tematici, strutturali e culturali dei generi teatrali.

La storiografia è stata affrontata anche attraverso la lettura, la traduzione e l'analisi di alcuni passi tratti da Livio, Tacito, Plutarco, Sallustio, Cicerone e Demostene. In tali occasioni sono state fornite agli studenti le principali coordinate teoriche e storico-letterarie relative ai singoli autori.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Potenziamento degli strumenti concettuali e delle capacità di analisi e sintesi.

Potenziamento di un metodo di studio il più possibile autonomo, efficace e corretto.

Consolidamento della terminologia specifica delle discipline oggetto di studio.

Acquisizione di un approccio critico ai contenuti affrontati.

Capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in contesti noti e non noti.

Sviluppo della capacità di autovalutazione

OBIETTIVI EDUCATIVI

Sono stati perseguiti i seguenti obiettivi educativi:

potenziamento delle competenze relazionali, comunicative ed espositive; consolidamento delle competenze metodologiche; sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza attiva; consolidamento di un atteggiamento positivo verso l'attività scolastica, vissuta come percorso di crescita; stimolo allo sviluppo della personalità e alla maturazione dell'identità nella dimensione della socialità; potenziamento delle competenze civiche, con particolare attenzione al rispetto dell'ambiente, alla ricerca di riscontri oggettivi delle proprie e altrui opinioni, all'agire in modo autonomo e responsabile e al riconoscimento del valore delle regole.

OBIETTIVI DIDATTICI

L'obiettivo fondamentale dell'insegnamento del latino e del greco è stato la lettura e comprensione del testo, considerata chiave privilegiata per la decodificazione della cultura classica. Il raggiungimento di tale obiettivo è stato perseguito attraverso un'articolazione del lavoro in fasi progressive, che hanno tenuto conto delle conoscenze acquisite, delle capacità analitiche e delle competenze operative degli studenti. Ciò ha permesso di favorire collegamenti sia interni alle discipline classiche sia interdisciplinari. Fermo restando il ruolo centrale del testo, secondo quanto previsto dal progetto educativo d'istituto, si è mirato al recupero, al consolidamento e al perfezionamento delle competenze linguistiche acquisite nel biennio e sviluppate nel corso del triennio. Particolare attenzione è stata rivolta alla comprensione generale del testo nei suoi aspetti morfosintattici, lessicali, semantici,

stilistici, e retorici. È stata inoltre ribadita l'importanza della funzione esercitata dalle lingue classiche nella definizione dei saperi e nella comunicazione tra esperienze culturali diverse e distanti nel tempo e nello spazio. Lo studio comparato della letteratura, affrontata prevalentemente per generi, ha offerto l'occasione per riflettere sull'evoluzione dei generi letterari, sul rapporto tra modelli greci e rielaborazione latina e sul grado di originalità raggiunto dagli autori latini. Si è cercato, infine, di suscitare negli studenti interesse e *curiositas* nei confronti della civiltà classica, promuovendo un dialogo vivo con gli autori greci e latini, capaci ancora oggi di interrogare questioni centrali dell'esperienza umana e della nostra cultura.

CONTENUTI

UD1 – Il dramma antico: origini

UD2 – La tragedia greca: Eschilo, Sofocle, Euripide

UD3 – La commedia attica: Aristofane

UD4 – Il teatro latino: Plauto, Terenzio

UD5 – La commedia nuova: Menandro

UD6 – La storiografia latina: cenni generali su Sallustio e Tacito

ABILITÀ E CONOSCENZE

Lo studente:

- conosce le caratteristiche fondamentali del teatro antico greco e romano;
- conosce i principali esponenti della tragedia e della commedia;
- ha letto alcuni passi in traduzione, affrontandone l'aspetto critico e interpretativo;
- ha tradotto l'incipit delle *Baccanti* di Euripide;
- conosce le caratteristiche generali della storiografia romana;
- sa orientarsi all'interno di un testo antico, riconoscendo le principali funzioni sintattiche e i valori lessicali;
- traduce testi semplici in lingua originale;
- crea collegamenti tematici e interdisciplinari.

METODI E STRUMENTI

Metodologie adottate dal Consiglio di classe:

lezione frontale

lezione partecipata

lezione multimediale

ricerca individuale

problem solving

cooperative learning

discussione guidata

Prove pratiche

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Gli strumenti di rilevazione sono stati costituiti da prove scritte e orali. Le verifiche, sia scritte sia orali, sono state almeno due per quadrimestre. La valutazione ha tenuto conto del livello di partenza, dei progressi compiuti, della partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno nello studio, della puntualità nelle consegne e del grado di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previste. Le griglie di valutazioni sono quelle approvate dal dipartimento di lettere.

Catania, 15/05/2026

Il docente
prof. Francesco Gianino

PROGRAMMA DI CULTURA E LINGUE CLASSICHE

Classe VE LCE

Testi in adozione: A. Rodighiero, *Con parole alate*, Zanichelli;

G. Garbarino, *Roma senza tempo*, Pearson

1. Origini del teatro greco

- a. La tragedia (pag. 34-52)
- b. Come è costruita una tragedia (pag. 54-56)
- c. La commedia (pag. 430 – 436)
- d. Il dramma satiresco (38 – 40)

2. Eschilo (pag. 59 – 85)

Testi: Cassandra (pag. 123-139)

3. Sofocle (pag. 172 – 197)

Testi: Edipo re (pag. 240 – 264)

4. Euripide (pag. 292-298)

In particolare la trama di Fedra, Ippolito, Ifigenie, Elena, Alceste, Elettra e Antigone

Testi: Medea (pag. 338-341); Baccanti (pag. 399 – 400; vv. 1 - 20); Il Ciclope (pag. 418 - 420/ 320)

5. Aristofane (pag. 436 -451)

Testi: Acarnesi (pag. 454 – 457); Cavalieri (pag. 458 – 461)

6. Il teatro ellenistico e la scoperta di Menandro

La Commedia nuova (pag. 176 – 180)

Menandro (186 – 193; 195 – 197)

7. Il teatro romano

La commedia nell'antica Roma (51-59)

Plauto (pag. 61- 71)

Terenzio (pag. 102 – 109)

8. Gli storici latini: quadro generale della storiografia latina

Gli *Annales* di Tacito e *De Coniuratione Catilinae* di Sallustio (appunti)

Testi: La congiura di Catilina (pag. 408 -409).

Catania, 15 maggio 2026

Il docente
prof. Francesco Gianino

RELAZIONE FINALE

Docente: prof.ssa Sabrina Maria Rossella Di Mauro

Materia: Storia

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VE durante l'anno scolastico ha mostrato nel complesso un comportamento corretto e responsabile e un ritmo di apprendimento regolare. Un piccolo gruppo di studenti si è mostrato spesso poco attento e vivace. Il clima relazionale che si è instaurato tra docente e studenti è stato positivo e ha reso fruttuosa l'attività didattica. La maggior parte degli studenti ha partecipato alle lezioni mostrando curiosità, interesse, costanza nello studio ed impegno.

All'inizio dell'anno sono stati trattati argomenti che non erano stati affrontati, per vari motivi, dal precedente docente alla fine del quarto anno, affinché gli studenti avessero le conoscenze per poter approfondire gli argomenti previsti per il quinto anno. Le lezioni frontali sono state alternate ad attività di laboratorio, lettura e commento di alcuni testi, discussioni e studio guidato. È stata promossa la riflessione su varie tematiche, l'attenzione a nuclei interdisciplinari, lo scambio tra gli studenti, tra questi e l'insegnante, l'esposizione della propria opinione e l'acquisizione di uno spirito critico.

Da un punto di vista didattico, in conclusione, la classe ha raggiunto sufficienti, discreti, buoni ed ottimi risultati potenziando conoscenze, abilità e competenze.

OBIETTIVI TRASVERSALI (stabiliti dal Consiglio di classe)

Consolidare ulteriormente i seguenti obiettivi didattico-cognitivi trasversali in riferimento a tre fondamentali ambiti di competenze:

1. Potenziamento di strumenti concettuali e delle capacità di analisi e sintesi;
2. Potenziamento di un metodo di studio il più possibile autonomo efficace e corretto;
3. Potenziamento/ Consolidamento della terminologia specifica di tutte le discipline oggetto di studio;
4. Acquisizione di un approccio critico ai contenuti affrontati;
5. Capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in contesti noti e non;
6. Capacità di autovalutazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI (stabiliti dal Consiglio di classe)

1. Potenziamento delle competenze relazionali comunicative ed espositive;
2. Potenziamento delle competenze metodologiche;
3. Sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza attiva;
4. Consolidare un atteggiamento positivo verso l'attività scolastica vissuta come percorso;
5. Stimolare lo sviluppo della personalità come maturazione dell'identità nella dimensione della socialità;
6. Potenziamento delle competenze civiche (ponendo attenzione al rispetto dell'ambiente che ci circonda, del reale, alla ricerca dei riscontri delle proprie e delle altrui opinioni, agendo in modo autonomo e responsabile, riconoscendo il valore delle regole).

CONOSCENZE

- Conoscere e comprendere i principali fatti storici, contestualizzandoli geo-cronologicamente ed evidenziandone i personaggi;
- ricostruire la complessità del fatto storico, rilevando l'interdipendenza tra soggetti e contesti;
- conoscere le più significative trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, nel quadro della storia globale del mondo;
- prestare attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale.

In particolare, durante il quinto anno sono stati trattati i seguenti argomenti: le rivoluzioni del 1848; l'Unità d'Italia; l'Italia dall'Unità a fine secolo; l'Europa negli ultimi decenni dell'Ottocento; la seconda rivoluzione industriale; le grandi potenze, colonialismo ed imperialismo; l'età giolittiana, la prima guerra mondiale; la rivoluzione sovietica; il primo dopoguerra in Italia e il fascismo, gli Stati Uniti negli anni 1910-1940; il primo dopoguerra in Germania e il nazismo; l'Unione Sovietica da Lenin a Stalin; le democrazie e i totalitarismi in Europa; la seconda guerra mondiale; la divisione del mondo in due blocchi, la guerra fredda; la nascita della Repubblica italiana.

ABILITÀ

In relazione alle **abilità**, la classe ha dimostrato di:

- esporre secondo una sequenza logica e in forma chiara fatti e/o problemi in merito agli eventi storici studiati, usando con proprietà il lessico specifico della disciplina;
- saper individuare le relazioni (di temporalità, causalità, finalità) tra gli avvenimenti storici esaminati;
- saper utilizzare gli strumenti di analisi e di produzione storica (mappe tematiche e concettuali, tabelle, atlanti, grafici);
- saper distinguere i principali piani del discorso storico (economico, sociale, culturale, politico) e acquisire la conoscenza delle più importanti linee interpretative storiche;
- saper valutare le diverse fonti riconoscendone la tipologia;
- saper operare collegamenti interdisciplinari;
- saper interpretare criticamente gli elementi fondamentali del periodo storico studiato.

COMPETENZE

Relativamente alle **competenze** la classe è in grado di:

- saper sostenere ed argomentare una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le posizioni altrui;
- affinare la sensibilità nei confronti delle differenze;
- utilizzare le conoscenze storiche per interpretare e capire il presente;
- rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni;
- saper selezionare le nozioni in relazione ai problemi posti;
- orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale.

METODI

- Lezione frontale, partecipata e multimediale;
- attività di didattica laboratoriale;

- brainstorming;
- didattica breve;
- lettura e commento di fonti e testi storici;
- laboratorio culturale, spazio dedicato allo studio guidato, al confronto e al chiarimento dei dubbi degli studenti.

STRUMENTI

- Libro di testo (*La storia. Progettare il futuro 2 e 3*, Barbero A., Frugoni C., Sclarandis C., Bologna, Zanichelli).
- dispense, schemi, slide fornite dal docente;
- utilizzo della rete Internet, utilizzo della LIM, del computer, del tablet.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state svolte in forma orale attraverso le interrogazioni, il sondaggio e il dialogo. Sono state fatte due o tre verifiche per quadrimestre. Nella valutazione in itinere e finale, sono stati presi in considerazione i criteri previsti dalla programmazione dipartimentale: conoscenza dei contenuti; comprensione del fenomeno storico; capacità di esprimersi in modo chiaro e corretto; di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina; di rielaborare le conoscenze acquisite; di contestualizzare gli eventi e di cogliere gli snodi essenziali del mutamento storico; di comprendere e analizzare le fonti storiche; di argomentare le problematiche storiche. Inoltre, è stato considerato il progresso degli studenti rispetto alle condizioni di partenza, l'impegno, la costanza nello studio, l'interesse e la partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo. Il profitto è stato valutato tenendo conto delle capacità individuali e del livello di partenza, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti.

Catania, 15 Maggio 2026

La docente

Prof.ssa Sabrina Maria Rossella Di Mauro

PROGRAMMA DI STORIA

Classe VE

Testo in adozione: *La storia. Progettare il futuro 2 e 3*, Barbero A., Frugoni C., Sclarandis C., Bologna, Zanichelli.

- **Le Rivoluzioni del 1848. La seconda Restaurazione**
Le rivoluzioni in Europa; la Francia; l'impero asburgico, la Prussia e la Confederazione germanica; l'Italia dal 1846 al 1849.
- **L'Unità d'Italia**

Il ritorno all'assolutismo e il Piemonte liberale; Mazzini e Cavour; la seconda guerra d'indipendenza; la spedizione dei Mille e l'Unità d'Italia.

- **L'Italia dall'unità a fine secolo**

Problemi e difficoltà del nuovo stato unitario; Destra e Sinistra; il brigantaggio; la terza guerra d'indipendenza e la presa di Roma; l'unificazione politica ed economica; la Sinistra al potere; il primo ministero Crispi; il movimento operaio e il mondo cattolico; dal primo ministero Giolitti al secondo ministero Crispi, la politica economica, la crisi di fine secolo.

- **L'Europa negli ultimi decenni dell'Ottocento**

L'Inghilterra e l'età vittoriana; la Francia, la Germania e l'impero austro-ungarico; l'impero turco e i Balcani, la Russia; la "nazionalizzazione delle masse", il partito socialista, i partiti operai; le migrazioni europee.

- **La seconda rivoluzione industriale**

Dalla prima alla seconda rivoluzione industriale; scienza e tecnologia: innovazioni e invenzioni; i nuovi assetti dell'industria; economia e politica.

- **Le grandi potenze. Colonialismo e imperialismo**

La "pace armata"; la Gran Bretagna e la Francia; la Germania e l'impero asburgico d'Austria, il contrasto tra l'intesa anglo-francese e la Germania; l'Impero russo; la Turchia e i Balcani; gli Stati Uniti, il Giappone e la Cina; l'espansione coloniale.

- **L'età giolittiana**

Gli anni del decollo e la "grande emigrazione".

- **La prima guerra mondiale**

Le premesse; lo scoppio della guerra; le fasi iniziali della guerra, 1914-1915; due anni di guerra di logoramento, 1915-1916; guerra sottomarina illimitata, intervento degli Stati Uniti, crollo della Russia, Caporetto, 1917; la fine della guerra, 1918; i trattati di pace; anni di devastazioni materiali e morali.

- **La rivoluzione sovietica**

Un paese immenso, povero e arretrato; la prima rivoluzione, febbraio 1917; la seconda rivoluzione, ottobre 1917, la vittoria dei bolscevichi; le motivazioni della rivoluzione russa.

- **L'Italia: il primo dopoguerra, il fascismo**

La crisi del Paese e la genesi del Fascismo; l'occupazione delle fabbriche, movimento operaio e controffensiva fascista; l'avvento del fascismo: dal governo al regime; il regime totalitario; gli oppositori del fascismo.

- **Gli Stati Uniti, 1910-1940**

I "ruggenti anni Venti"; gli Stati Uniti dalla crisi del '29 al New Deal.

- **La Germania, il primo dopoguerra, il Nazismo**

L'immediato dopoguerra (1918-1920), la Repubblica di Weimar; la formazione dello "Stato totale"; il regime totalitario, l'antisemitismo; il retroterra politico ed ideologico del nazismo e le ragioni della sua affermazione.

- **L'Unione Sovietica da Lenin a Stalin**

La vittoria dei bolscevichi; la guerra civile, il regime sovietico e l'economia (1917-1928); la crisi del partito, l'emarginazione di Trockij e l'ascesa al potere di Stalin; dalla rivoluzione al regime staliniano; l'economia e la politica estera, 1929-1937; lo stato totalitario.

- **L'India**

La lotta politica non violenta di Gandhi

- *** L'Europa. Democrazie e totalitarismi**

Gran Bretagna e Francia, i fascismi in Europa; la guerra in Etiopia; la guerra civile spagnola; dall'Asse Roma-Berlino al patto tra Germania e Unione Sovietica.

- ***La Seconda Guerra Mondiale**

Lo scoppio della guerra, 1939-1940; una lunga guerra su più fronti, 1940-1941; la guerra è mondiale, 1941; la svolta nel conflitto, 1942-1943; la liberazione dell'Europa, 1943-1945; grandi potenze e "sfere d'influenza", il processo di Norimberga; una guerra senza precedenti.

- ***Il secondo dopoguerra** (tratti fondamentali)
Il nuovo assetto geopolitico mondiale; l'Europa occidentale, l'egemonia degli Stati Uniti; l'Europa orientale, l'Unione Sovietica e le Repubbliche satellite; la "Guerra fredda".
- ***La nascita della Repubblica italiana** (tratti fondamentali)
Un paese devastato; la situazione politica; la Costituzione italiana.

All'interno della disciplina saranno svolte 4 ore di **Educazione Civica** durante il secondo quadrimestre ed entro la fine del mese di maggio, con relativa verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite, riguardanti i seguenti argomenti: la Costituzione italiana, la genesi storica, i principi etici, gli effetti culturali.

In particolare, gli obiettivi specifici sono stati:

- Comprensione del processo storico - politico che ha condotto all'instaurazione della Repubblica nel nostro paese e alla promulgazione della Costituzione.

I contenuti specifici sono stati:

- Il referendum istituzionale del 2 giugno del 1946 e la nascita della Repubblica italiana.
- Il ruolo dell'Assemblea costituente
- I diritti inviolabili dell'uomo garantiti e riconosciuti dalla nostra Costituzione

*Gli argomenti contrassegnati con l'asterisco verranno trattati entro la fine del mese di maggio.

Catania, 15 Maggio 2026

La docente

Prof.ssa Sabrina Maria Rossella Di Mauro

RELAZIONE FINALE

Docente: prof.ssa Sabrina Maria Rossella Di Mauro

Materia: Filosofia

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VE durante l'anno scolastico ha mostrato nel complesso un comportamento corretto e responsabile e un ritmo di apprendimento regolare. Un piccolo gruppo di studenti si è mostrato spesso poco attento e vivace. Il clima relazionale che si è instaurato tra docente e studenti è stato positivo, tale

da rendere nel complesso fruttuosa l'attività didattica. La maggior parte degli studenti ha partecipato alle lezioni mostrando curiosità, interesse, costanza nello studio ed impegno.

All'inizio dell'anno sono stati trattati argomenti che non erano stati affrontati, per vari motivi, dal precedente docente alla fine del quarto anno, affinché gli studenti avessero le conoscenze per poter approfondire gli argomenti previsti per il quinto anno. Le lezioni frontali sono state alternate ad attività di laboratorio, lettura e commento di alcuni testi filosofici, discussioni e studio guidato. È stata promossa la riflessione su varie tematiche, l'attenzione a nuclei interdisciplinari, lo scambio tra gli studenti, tra questi e l'insegnante, l'esposizione della propria opinione e l'acquisizione di uno spirito critico.

Da un punto di vista didattico, in conclusione, la classe ha raggiunto sufficienti, discreti, buoni ed ottimi risultati potenziando conoscenze, abilità e competenze.

OBIETTIVI TRASVERSALI (stabiliti dal Consiglio di classe)

1. Potenziamento di strumenti concettuali e delle capacità di analisi e sintesi;
2. Potenziamento di un metodo di studio il più possibile autonomo efficace e corretto;
3. Potenziamento/ Consolidamento della terminologia specifica di tutte le discipline oggetto di studio;
4. Acquisizione di un approccio critico ai contenuti affrontati;
5. Capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in contesti noti e non;
6. Capacità di autovalutazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI (stabiliti dal Consiglio di classe)

7. Potenziamento delle competenze relazionali comunicative ed espositive;
8. Potenziamento delle competenze metodologiche;
9. Sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza attiva;
10. Consolidare un atteggiamento positivo verso l'attività scolastica vissuta come percorso;
11. Stimolare lo sviluppo della personalità come maturazione dell'identità nella dimensione della socialità;
12. Potenziamento delle competenze civiche (ponendo attenzione al rispetto dell'ambiente che ci circonda, del reale, alla ricerca dei riscontri delle proprie e delle altrui opinioni, agendo in modo autonomo e responsabile, riconoscendo il valore delle regole).

CONOSCENZE

- Conoscenza degli snodi fondamentali dello sviluppo storico del pensiero occidentale dell'Ottocento e del Novecento, analizzando il rapporto con il contesto storico-culturale;
- conoscenza degli aspetti argomentativi e razionali che presiedono alla riflessione;

- consapevolezza della valenza potenzialmente universalistica di ogni pensiero filosofico;
- comprensione del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana;
- conoscenza del rapporto tra le questioni filosofiche e i diversi campi del sapere.

ABILITÀ

In relazione alle **abilità**, la classe ha dimostrato di:

- saper analizzare, sintetizzare, confrontare temi e concetti;
- saper utilizzare gli strumenti argomentativi e il lessico specifico della disciplina;
- saper considerare un problema da diversi punti di vista;
- saper operare collegamenti interdisciplinari;
- saper ricostruire ed esporre in modo chiaro i pensieri e le domande del filosofo studiato;
- cogliere in modo autonomo all'interno di un testo le linee portanti del pensiero di un filosofo.

COMPETENZE

Relativamente alle **competenze** la classe è in grado di:

- saper sostenere ed argomentare una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le posizioni altrui;
- saper ragionare con rigore logico, identificare problemi e individuare le possibili soluzioni;
- comprendere il problema che costituisce il punto di partenza della riflessione del filosofo;
- analizzare le posizioni del filosofo studiato alla luce delle problematiche attuali o personali;
- saper collocare il filosofo studiato nel suo tempo, evidenziando il periodo storico e il contesto culturale;
- saper fare confronti individuando differenze ed affinità tra i diversi filosofi e i diversi contesti storico-culturali.

METODI

- Lezione frontale, partecipata e multimediale;
- attività di didattica laboratoriale;
- brainstorming;
- didattica breve;
- lettura e commento di testi filosofici;
- laboratorio culturale, spazio dedicato allo studio guidato, al confronto, al chiarimento dei dubbi e alla lettura dei testi.

STRUMENTI

- Libro di testo (*Sinapsi*, vol. 2 e 3, Sani A., Linguiti A., La Scuola);
- dispense, schemi, slide fornite dal docente;
- utilizzo della rete Internet, utilizzo della LIM, del computer, del tablet.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state svolte in forma orale attraverso le interrogazioni, il sondaggio e il dialogo. Sono state fatte due verifiche per quadrimestre. Nella valutazione in itinere e finale, sono stati presi in considerazione i descrittori della valutazione ed i criteri previsti dalla programmazione dipartimentale:

conoscenza dei contenuti; comprensione delle problematiche affrontate, capacità di esprimersi in modo chiaro e corretto; capacità di utilizzare in modo corretto il lessico filosofico; capacità di interpretazione dei testi.

Inoltre, è stato considerato il progresso degli studenti rispetto alla situazione di partenza, l'impegno, la costanza nello studio, l'interesse e la partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo. Il profitto è stato valutato tenendo conto delle capacità individuali e del livello di partenza, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti.

Catania, 15 Maggio 2026

La docente

Prof.ssa Sabrina Maria Rossella Di Mauro

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Classe VE

Testo in adozione: *Sinapsi*, vol. 2 e 3, Sani A., Linguiti A., La Scuola

I. Kant

- La vita e le opere; le tre domande fondamentali; la ***Critica della ragion pura*** (la critica alla ragione; la rivoluzione copernicana; la teoria dei giudizi; le tre facoltà: sensibilità, intelletto, ragione; *Estetica trascendentale*: le forme a priori della sensibilità, spazio e tempo; *Analitica trascendentale*: le forme a priori dell'intelletto, le categorie; l'Io penso; *Dialettica trascendentale*: le forme a priori della ragione, anima, Dio, mondo; la ***Critica della ragion pratica*** (le caratteristiche della morale, le massime e gli imperativi: ipotetici e categorici; i postulati dell'imperativo categorico; i postulati della ragion pratica: Dio, il mondo e l'immortalità dell'anima; la ***Critica del giudizio*** (il giudizio riflettente, estetico e teleologico, e il giudizio determinante; la concezione del sublime: dinamico e matematico; la concezione della storia, la visione dell'artista; ***Per la pace perpetua***.
Lettura e commento di brani scelti dall'insegnante.

L'Idealismo

- Caratteri generali

J. G. Fichte

- La vita e le opere; dall'Io penso di Kant all'Io infinito di Fichte; la *Dottrina della scienza*; i tre principi della deduzione fichtiana; il Non-Io (la natura) e l'Io; la dottrina morale; la missione morale dell'uomo e del dotto; il pensiero politico; i *Discorsi alla nazione tedesca*.

F. Schelling (tratti fondamentali)

- La vita e le opere; il concetto di Assoluto; la concezione della natura.

G. W. F. Hegel

- La vita e le opere; gli scritti giovanili (*Lo spirito del Cristianesimo e il suo destino*); le tre tesi di fondo del sistema filosofico hegeliano: la risoluzione del finito nell'infinito, l'identità tra ragione e realtà e la funzione giustificatrice della filosofia; i tre momenti del divenire dell'Assoluto (Idea, Natura e Spirito); le tre branche del sapere filosofico (sono stati affrontati i tratti fondamentali della filosofia della natura ed è stata trattata la filosofia dello Spirito); la dialettica hegeliana (tesi, antitesi, sintesi); la *Fenomenologia dello Spirito*: coscienza, autocoscienza e ragione; *Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio* (filosofia dello Spirito: soggettivo, oggettivo, assoluto); la concezione della storia; lo Spirito Assoluto (arte, religione, filosofia).

Lettura e commento di brani scelti dall'insegnante.

La Destra e la Sinistra hegeliana (caratteri generali)

- Il dibattito tra Destra e Sinistra hegeliana
- I principali esponenti

L. Feuerbach (tratti fondamentali)

- La vita e le opere; l'allontanamento dal pensiero di Hegel; la critica alla religione (*Essenza del cristianesimo*, *Essenza della religione*); l'alienazione religiosa e i caratteri peculiari della religione cristiana; il materialismo e la "filosofia dell'avvenire".

K. Marx

- La vita e le opere; la dialettica e la storia; il rapporto con Hegel; il lavoro alienato; il materialismo storico; la critica dell'economia politica: il *Capitale*; merce e lavoro, valore d'uso e valore di scambio, il plusvalore, il rapporto denaro-merce nella storia; i limiti storici del Capitalismo; lotta di classe e affermazione del Comunismo; il *Manifesto del Partito Comunista*; la concezione della religione.

A. Schopenhauer

- La vita e le opere; i modelli e le correnti filosofiche di riferimento; *Il mondo come volontà e rappresentazione*, il velo di Maya; la Volontà; il pessimismo e la vita come dolore; l'illusione dell'amore; le vie di liberazione dalla Volontà.

S. Kierkegaard

- La vita e le opere; una vita tormentata: la figura di Regina Olsen; una filosofia dell'esistenza; la critica all'Idealismo e ad Hegel; la scrittura come problema; l'uso degli pseudonimi nelle opere; l'uso dell'ironia; il problema della possibilità e le scelte esistenziali (*Aut-Aut*); la vita estetica e la vita etica; la vita religiosa (*Timore e Tremore*); l'angoscia e la disperazione; il paradosso del Cristianesimo.

***F. Nietzsche**

- La vita e le opere; i periodi della filosofia di Nietzsche; il periodo giovanile: *La nascita della tragedia*; la concezione della storia; il periodo intermedio: *Umano troppo umano*, la filosofia del mattino, la figura del viandante, la morte di Dio (*La gaia scienza*); il periodo di “Zarathustra” (*Così parlò Zarathustra*): l’Oltreuomo, l’eterno ritorno; l’ultimo periodo: la concezione della morale; la volontà di potenza; il nichilismo.

***S. Freud**

- La rivoluzione psicoanalitica di Freud (l’ipnosi e lo studio dei sintomi nevrotici, il significato e la funzione del sogno, la sessualità infantile, la scomposizione della psiche, eros e thanatos).

* I temi contrassegnati con l’asterisco verranno trattati entro la fine del mese di maggio.

All’interno della disciplina sono state svolte 4 ore di **Educazione Civica** durante il primo quadrimestre, con relativa verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite, riguardante il seguente argomento: la guerra come fenomeno epocale, riflessioni alla luce del pensiero di alcuni grandi filosofi del Settecento, dell’Ottocento e del Novecento e dei principi della Costituzione italiana (art. 11).

In particolare, gli obiettivi specifici sono stati:

- utilizzare categorie culturali, storiche e filosofiche per riflettere in modo critico nella prospettiva del dialogo interculturale.

I contenuti specifici sono stati:

- Alcune condizioni necessarie per costruire la pace secondo Kant: analisi, commento e discussione su alcuni passi tratti da I. Kant, *Per la pace perpetua*, a cura di L. Tundo, Ferente, Rizzoli, Milano, 2003.
- Hegel e il significato della guerra: analisi, commento e discussione su alcuni passi tratti da G.W.F. Hegel, *Lineamenti di filosofia del diritto*, trad.it. di F. Messineo, Laterza, Roma-Bari, 1979.
- I motivi della guerra secondo Freud descritti nella risposta ad una lettera inviatagli da Einstein.
- Art. 11 della Costituzione italiana: ripudio della guerra. Visione di un video sul commento a questo articolo realizzato da Roberto Benigni.

Catania, 15 Maggio 2026

La Docente
Prof.ssa Sabrina Maria Rossella Di Mauro

RELAZIONE FINALE

Docente: R. C. Dario D'Antoni

Materia: **STORIA DELL'ARTE**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Seguita dal primo anno del triennio, quindi per tutta la programmazione curriculare, la classe ha sempre messo in evidenza curiosità, vitalità e simpatia. Colpiscono soprattutto la curiosità e l'attenzione alla realtà esterna di alcuni ragazzi e la grande sensibilità di ognuno di loro. Va sottolineata una importante maturazione dei ragazzi, avvenuta marcatamente nel secondo quadrimestre del quarto anno, apprezzabile e sul piano del rendimento che su quello della curiosità e dell'attenzione. Dal punto di vista didattico non sono emerse difficoltà di alcun tipo, il che ha portato ad uno svolgimento abbastanza fluido delle attività nel corso dell'intero anno scolastico. Un piccolo rallentamento –dovuto al sommarsi di tanti impegni- ha caratterizzato l'ultima fase del mese di aprile/primi di maggio, cosa che nulla toglie al positivo quadro fin qui tracciato. Per ultimo, ma non da ultimo, il profitto complessivo, che si attesta su livelli buoni.

OBIETTIVI TRASVERSALI (stabiliti dal Consiglio di classe)

1. Potenziamento di strumenti concettuali e delle capacità di analisi e sintesi;

2. Potenziamento di un metodo di studio il più possibile autonomo efficace e corretto;
3. Potenziamento/ Consolidamento della terminologia specifica di tutte le discipline oggetto di studio;
4. Acquisizione di un approccio critico ai contenuti affrontati;
5. Capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in contesti noti e non;
6. Capacità di autovalutazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI (stabiliti dal Consiglio di classe)

OBIETTIVI EDUCATIVI (stabiliti dal Consiglio di classe)

1. Potenziamento delle competenze relazionali comunicative ed espositive;
2. Potenziamento delle competenze metodologiche;
3. Sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza attiva;
4. Consolidare un atteggiamento positivo verso l'attività scolastica vissuta come percorso;
5. Stimolare lo sviluppo della personalità come maturazione dell'identità nella dimensione della socialità;
6. Potenziamento delle competenze civiche (ponendo attenzione al rispetto dell'ambiente che ci circonda, del reale, alla ricerca dei riscontri delle proprie e delle altrui opinioni, agendo in modo autonomo e responsabile, riconoscendo il valore delle regole).

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

I ragazzi possiedono una discreta conoscenza della disciplina, affiancata ad una buona competenza linguistica. Tali fattori permettono loro di esprimersi con un lessico adeguato alla materia oggetto di studio.

La preparazione pregressa ha dato loro modo di operare talvolta confronti corretti con le correnti artistiche del passato e li ha messi in grado di elaborare anche efficaci percorsi di sintesi, in campo formale, storico e stilistico.

COMPETENZE

Gli alunni della classe possiedono discrete capacità di argomentazione, ed alcuni sono in grado anche di operare confronti adeguati tra diverse epoche storiche tramite appropriati confronti storico-artistici e stilistici, con corrette rielaborazioni personali.

Hanno inoltre acquisito una discreta competenza analitica che può condurli agevolmente ad adeguate capacità di osservazione e percezione dei fenomeni artistici in generale.

CAPACITÀ

Quasi tutti i ragazzi hanno acquisito una discreta capacità di organizzare e sviluppare percorsi didattici autonomi nell'ambito disciplinare ed alcuni hanno evidenziato buone attitudini ai collegamenti multidisciplinari.

METODOLOGIE

L'attività didattica è stata svolta utilizzando diversi strumenti di supporto:

- lezioni frontali;
- lezioni con personal computer, videoproiettore, lavagna interattiva;
- visione di prodotti multimediali e films;
- lezioni dinamiche e varie, con alternanza di momenti informativi, momenti di dibattito e scambio di opinioni;
- potenziamento delle capacità assimilative e delle abilità espressive;
- riflessioni critiche sulle tematiche trattate e sull'autonomia di giudizio;
- produzione autonoma di materiale didattico;
- videoproiezione di filmati riguardanti le tematiche approfondite in classe.

MATERIALI DIDATTICI

Riviste, libri, monografie e pubblicazioni specifiche.

Materiale didattico autoprodotto.

Dispense e libro di testo.

Cd-Rom interattivi.

Slides multimediali.

Personal computer e videoproiettore.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Prove individuali sotto forma scritto-grafica di approfondimento sulle tematiche trattate.

Colloqui orali. Verifiche individuali e di gruppo con la metodologia della classe capovolta, basate sugli argomenti trattati con collegamenti interdisciplinari. Particolare attenzione è stata rivolta alle correnti artistiche del Primo e Secondo Novecento e dei primi anni Duemila.

Esposizione con Microsoft Power point, Microsoft Word, Adobe PDF, Canva, Apple Keynote, con approfondimenti personali ed autonomi.

R. C. Dario D'Antoni

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Classe V E

Testo in adozione: CIVILTÀ D'ARTE – Vol. 3

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE:

<u>Dal Naturalismo seicentesco al Decostruttivismo contemporaneo</u>	<i>Settembre 2025 maggio 2026</i>
<u>IL MONDO PROVVISORIO DI Diane Arbus</u> <i>La fotografia nella cultura americana del '900</i> <i>Da Walt Withman al Metropolitan Museum. Il decennio di Diane Arbus.</i> Dispensa didattica autoprodotta: <u>"Il silenzio dell'esistenza"</u>	<i>Ottobre 2025</i>
<u>La folgore e la luce</u> Il Seicento in Europa e nel mondo <u>Barocco e Neorealismo</u> Annibale Carracci e l'Accademia degli Incamminati	<i>Ottobre- novembre 2025</i>

<u>Caravaggio</u> <i>La conversione di San Paolo (Collezione Odescalchi)</i> <i>La conversione di Saulo (Santa Maria del Popolo)</i> <u>Pier Paolo Pasolini</u> <i>Il Neorealismo italiano del secondo dopoguerra nel '900. Le opere letterarie e cinematografiche.</i> Dispensa didattica autoprodotta: <u>"La folgore e la luce"</u> <u>Approfondimento sul cinema del Neorealismo</u>	
<u>Il Dinamismo Plastico. Dal Barocco al Futurismo e al Decostruttivismo</u> Giovan Lorenzo Bernini <i>Estasi di santa Teresa (Cappella Cornaro, Santa Maria della Vittoria – Roma)</i> <i>Busto di Costanza Bonarelli</i> <i>Il Colonnato di Piazza San Pietro a Roma</i> Francesco Borromini <i>Sant'Ivo alla Sapienza, Roma.</i> <u>Il Barocco siciliano e il caso di Catania</u> <u>La grande eruzione del 1669. Il terremoto del 1693</u> Giovan Battista Vaccarini: <i>Fontana dell'Elefante. La facciata del Duomo. La chiesa della Badia di Sant'Agata.</i> <i>La Via dei Crociferi</i> Giacomo Serpotta, "Jack lo stuccatore" <i>Oratorio di Santa Cita, Palermo.</i> Il Futurismo <u>I Manifesti delle Avanguardie</u> Umberto Boccioni <i>La città che sale</i> Dispensa didattica autoprodotta: <u>"Il dinamismo plastico"</u>	Dicembre 2025 Gennaio 2026
<u>IL DECOSTRUTTIVISMO.</u> <u>Il folle volo della farfalla digitale – ZAHA HADID</u> <i>Vitra fire Station – Campus Vitra, Germania</i> <i>MAXXI, Museo delle arti contemporanee del XXI secolo, Roma</i> <i>Trampolino da lancio sul monte Bersigel, Austria</i> <i>Al Janoub Statium, Qatar</i>	Febbraio 2026
<u>DIEGO VELAZQUEZ. Pittore di un solo re</u> <i>Acquaiolo di Siviglia</i> <i>Los borrachos</i> <i>Il Cristo di San Placido</i> <i>Innocenzo X Pamphilj</i> <i>Venere allo specchio</i> <i>Las meninas</i> <i>Las hilanderas</i> <u>Dispensa didattica autoprodotta:</u> <u>"Diego Velazquez. Pittore di un solo re"</u>	Marzo-aprile 2026

<u>FRANCIS BACON</u> <i>Tre Studi per una Crocifissione (1962)</i> <i>Le influenze di George Grosz e Otto Dix. La Corazzata Potemkin di Eisenstein. Un Cane andaluso di Bunel e Dalì. Le influenze di Picasso</i> Otto Dix: <i>I sette peccati capitali</i> George Grosz: <i>Eclissi di sole</i> <u>Dispensa didattica autoprodotta: "Francis Bacon non è un pittore piacevole"</u>	
<u>Il vento del cambiamento.</u> <u>LA RIVOLUZIONE DEL MOVIMENTO PUNK</u> <u>VIVIENNE WESTWOOD</u> Vivienne Westwood e il movimento punk degli anni '70 del Novecento. Dal negozio di King's Road alla nascita dei Sex Pistols. Il New Romantic e la Pirate Collection del 1981. <u>Dispensa didattica autoprodotta: "Quando l'arte brucia"</u>	<i>Aprile-maggio 2026</i>

R. C. Dario D'Antoni

RELAZIONE FINALE

CLASSE VE LCE

Materia: Lingua e Letteratura Inglese

Docente: prof.ssa Lorena Lucia Giovanna Blanco

Conversatore: prof.ssa Maria Catena Alabiso

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VE LCE è composta da 22 alunni, 16 ragazze e 6 ragazzi. Dall'inizio dell'anno scolastico e dalle prime verifiche si è evinto che la preparazione dei discenti fosse eterogenea in quanto si distingue un gruppo classe sempre attivo, attento, partecipativo e di livello conseguentemente superiore con profitto ottimo rispetto ad un altro gruppo che mostra interesse sufficiente e profitto discreto. Si sono riscontrate delle lacune che sono state colmate in itinere grazie alla voglia di migliorare da parte dei ragazzi e all'appoggio della conversatrice. Il programma ha subito un lieve ritardo rispetto alla programmazione fatta ad inizio anno a favore delle varie attività curriculari ed extra curriculari svolte durante l'A.A. Tutti gli alunni sono riusciti ad arrivare al livello B2 del QCEFR.

OBIETTIVI TRASVERSALI (stabiliti dal Consiglio di classe)

1. Potenziamento di strumenti concettuali e delle capacità di analisi e sintesi;
2. Potenziamento di un metodo di studio il più possibile autonomo efficace e corretto;
3. Potenziamento/ Consolidamento della terminologia specifica di tutte le discipline oggetto di studio;
4. Acquisizione di un approccio critico ai contenuti affrontati;
5. Capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in contesti noti e non;
6. Capacità di autovalutazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI (stabiliti dal Consiglio di classe)

1. Potenziamento delle competenze relazionali comunicative ed espositive;
2. Potenziamento delle competenze metodologiche;

3. Sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza attiva;
4. Consolidare un atteggiamento positivo verso l'attività scolastica vissuta come percorso;
5. Stimolare lo sviluppo della personalità come maturazione dell'identità nella dimensione della socialità;
6. Potenziamento delle competenze civiche (ponendo attenzione al rispetto dell'ambiente che ci circonda, del reale, alla ricerca dei riscontri delle proprie e delle altrui opinioni, agendo in modo autonomo e responsabile, riconoscendo il valore delle regole).

CONOSCENZE

- conoscenze relative all'universo culturale della lingua inglese in un'ottica interculturale;
- conoscenze delle categorie logiche attraverso l'analisi comparata e contrastiva delle lingue L1 e L2;
- conoscenza dell'importanza della lingua straniera come strumento di comunicazione;
- conoscenza delle caratteristiche dell'Età Vittoriana e del romanzo vittoriano;
- conoscenza delle caratteristiche del Modernismo e del romanzo modernista;
- conoscenza del contesto sociale, storico ed economico in cui nasce la produzione letteraria.

COMPETENZE:

- Acquisizione di una competenza comunicativa e linguistica (comprensione, produzione e interazione);
- Acquisizione del livello B2 del QCER ;
- Produzione di testi orali e scritti per riferire e descrivere;
- Produzione di testi di vario tipo (riassunti, composizioni, analisi del testo) in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- Utilizzo della lingua straniera in maniera adeguata agli scopi comunicativi ed operativi.

ABILITA':

ABILITA' DI COMPRENSIONE ORALE

- Comprendere il senso globale di una conversazione su argomenti comuni riferiti a vita reale e ad argomenti letterari conosciuti;
- Ricavare informazioni specifiche dalla conversazione stessa;
- Risolvere problemi ed eseguire istruzioni impartite oralmente relative al testo in esame;
- Comprendere i punti salienti di un discorso chiaro in lingua standard che tratti argomenti noti affrontati abitualmente;
- Rispondere a domande fattuali, di inferenza e di valutazione sul testo ascoltato;
- Comprensione globale e selettiva di testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale.
- Comprensione di aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua con particolare riferimento all'ambito sociale e letterario

ABILITA' DI PRODUZIONE ORALE

- Esprimersi in modo ragionevolmente scorrevole e con la corretta pronuncia e intonazione;
- Esporre le informazioni ricavate dalla lettura di un testo letterario o brano e sostenere una conversazione con compagni e insegnante;
- Produrre testi orali, lineari e coesi, per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e ad esperienze personali;
- Utilizzare un registro adeguato.

ABILITA' DI COMPrensione SCRITTA

- Comprendere elementi e concetti fondamentali espressi in un testo fattuale semplice e lineare o da un testo di letteratura;
- Ricavare informazioni specifiche da un testo;
- Rispondere a domande fattuali, di inferenza, di valutazione personale di un testo;
- Individuare in base al contesto parole sconosciute, estrapolare il loro significato e ricostruire il significato della frase, a condizione di avere familiarità con l'argomento in questione.

ABILITA' DI PRODUZIONE SCRITTA

- Organizzare brevi analisi di testi d'autore inserendoli nel loro contesto storico e letterario;
- Riassumere per iscritto testi letti o ascoltati;
- Elaborare appunti personali dalle lezioni presentate in classe;
- Elaborare testi lineari e coesi su una gamma di argomenti noti;
- Elaborare risposte adeguate con chiarezza espositiva, completezza di informazioni, uso di connettori e correttezza morfo-sintattica.

ABILITA' DI INTERAZIONE ORALE

- Comunicare con discreta sicurezza su argomenti noti che interessano lo studente;
- Scambiare informazioni, controllarle e confermarle;
- Utilizzare un'ampia gamma di strumenti linguistici semplici per far fronte a quasi tutte le situazioni che possono presentarsi durante un viaggio;
- Intervenire, senza bisogno di una precedente preparazione, in una conversazione;
- Interagire, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto.

ABILITA' DI INTERAZIONE SCRITTA

- Trasmettere informazioni e idee su argomenti sia astratti che concreti, verificare le informazioni ricevute, porre domande;
- Scrivere lettere e appunti personali, riuscendo a mettere in evidenza ciò che si ritiene importante.
- Riflessione sulla lingua e i suoi usi, anche in un'ottica comparativa
- Utilizzo di lessico e forme testuali adeguate per lo studio e l'apprendimento di altre discipline
- Analisi di semplici testi orali, scritti, iconografici su argomenti di attualità, letteratura, cinema, arte ecc.

Riconoscimento di similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parlano lingue diverse(es. cultura straniera vs cultura italiana).

Metodologie:

Si è utilizzato un approccio di tipo comunicativo che ha portato all'acquisizione della lingua in modo operativo attraverso il potenziamento della competenza comunicativa, linguistica ed espositiva. Il lavoro si è sviluppato seguendo le tappe del processo di apprendimento: capire ascoltando, saper parlare ed interagire, saper leggere e scrivere. Le strategie impiegate sono state:

debating, group-work, lezione frontale, listening activity, video activity, relazioni, composizioni, esposizione orale di argomenti trattati.

Si è proceduto nello studio e applicazione delle tecniche di analisi di testi letterari secondo un approccio per generi e per periodi, con attenzione ai termini letterari.

Si è cercato di lavorare anche in un percorso interdisciplinare, con uno studio comparato tra la letteratura inglese e altre letterature e discipline, ove possibile.

Alcune opere letterarie e periodi storici sono stati trattati anche con l'ausilio della visione di video, considerando l'interesse e la pronta comprensione che i giovani hanno per questo genere.

Le attività di listening sono state potenziate attraverso l'ascolto di brani antologici, letti da "native speakers", che allo stesso tempo gli alunni hanno letto, praticando quindi "reading activity".

Strumenti:

Sono stati utilizzati i libri di testo, dizionario bilingue e monolingua, Dvds, fotocopie, materiale autentico, Lim.

Verifiche:

Le verifiche sono state di tipo oggettivo (vero/falso, scelta multipla), di tipo soggettivo, interrogazioni e relazioni, analisi di testi, questionnaire, compositions.

Le verifiche scritte sono state valutate in decimi (10/10), e ne sono state svolte due per ogni quadrimestre.

Le interrogazioni orali, hanno mirato a verificare le competenze e conoscenze delle diverse abilità linguistiche, considerando anche la pronuncia ed una corretta competenza comunicativa e linguistica, tenendo sempre in considerazione le specificità di ogni alunno.

La verifica sommativa ha considerato anche l'impegno, la partecipazione, il metodo di studio ed il comportamento, oltre alle conoscenze, competenze e capacità.

Valutazione:

La valutazione globale o formativa ha tenuto conto non solo della competenza linguistica e comunicativa maturata da ogni singolo alunno ma anche della maturazione dello stesso rispetto alla situazione di partenza.

Essa è stata applicata ad ogni segmento significativo del programma attraverso procedure sistematiche e continue e con prove oggettive e soggettive, comprensione ed analisi del testo, questionari a scelta multipla o con risposte aperte, colloquio guidato.

Durante il processo valutativo gli alunni sono stati sempre informati sul livello raggiunto.

Catania, 15/05/2026

/La docente

Lorena Lucia Giovanna Blanco

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Classe VE

Testo in adozione: LIBRO DI TESTO: „ Across time“-TRECCANI- GIUNTI - CLIO

MODULO 1: CHILDHOOD, EDUCATION AND SOCIAL ISSUES DURING THE VICTORIAN AGE

The Victorian Age :

Historical background

Victorian literature

The golden age of the Novel

Charles Dickens

“Hard Times” : ” Murdering the innocents”

Charlotte Bronte

“Jane Eyre “

Sociology: Darwin’s evolutionary theories

Vocabulary : Correspondence, word building

MODULO 2 : LATE VICTORIANS

Robert Louis Stevenson

“The Strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde”

The Decadents

Oscar Wilde

“The Picture of Dorian Gray”

MODULO 3 : THE TWENTIETH CENTURY : TRANSITION AND CHANGE

The twentieth century and the First World War

The War Poets:

W. Owen

“Dulce et decorum est”

The Second World War

The literary context : Modernism and the Modernist novel

James Joyce

Dubliners :

“ Eveline “

Virginia Woolf

“Mrs. Dalloway”

MODULO 4: The twentieth century: the fall of ideologies

Historical background : Britain in 1945

The literary context

George Orwell

“1984”

“Animal farm”.

Catania, 15 maggio 2026

La docente
Prof.ssa Lorena Lucia Giovanna Blanco

RELAZIONE FINALE

Docente: Salvatore Breci

Materia: Diritto ed Economi in lingua inglese

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE: Tra i vari capitoli che abbiamo svolto, abbiamo svolto la unit interente al Codice penale (criminal law) con l'intenzione che gli studenti abbiano potuto consolidare la differenza con il tort law (appreso l'anno precedente), specialmente tramite la memorizzazione di casi penali passati. Infine, Abbiamo trattato capitoli molto importanti di economia dove abbiamo discusso e affrontato l'argomento leggi internazionali e vari modelli economici che regolano le varie potenze globali. Si è ovviamente prestata anche attenzione all'apprendimento della lingua inglese specialmente dato il livello alto di lingua richiesto per affrontare determinate tematiche. La classe si è dimostrata parecchio propositiva e interessata agli argomenti trattati.

OBIETTIVI TRASVERSALI (stabiliti dal Consiglio di classe)

1. Potenziamento di strumenti concettuali e delle capacità di analisi e sintesi;
2. Potenziamento di un metodo di studio il più possibile autonomo efficace e corretto;
3. Potenziamento/ Consolidamento della terminologia specifica di tutte le discipline oggetto di studio;
4. Acquisizione di un approccio critico ai contenuti affrontati;
5. Capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in contesti noti e non;
6. Capacità di autovalutazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI (stabiliti dal Consiglio di classe)

1. Potenziamento delle competenze relazionali comunicative ed espositive;
2. Potenziamento delle competenze metodologiche;
3. Sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza attiva;
4. Consolidare un atteggiamento positivo verso l'attività scolastica vissuta come percorso;
5. Stimolare lo sviluppo della personalità come maturazione dell'identità nella dimensione della socialità;
6. Potenziamento delle competenze civiche (ponendo attenzione al rispetto dell'ambiente che ci circonda, del reale, alla ricerca dei riscontri delle proprie e delle altrui opinioni, agendo in modo autonomo e responsabile, riconoscendo il valore delle regole).

- **CONOSCENZE:** Fondamenti di diritto:

- Comprendere i principi fondamentali del sistema legale del proprio paese, compresi concetti come diritto soggettivo, obbligazione, contratto, responsabilità civile e penale.
- Conoscere i principali diritti e doveri dei cittadini, in particolare quelli legati ai contratti, alla proprietà, al lavoro e alla responsabilità legale.

Concetti economici di base:

- Avere una comprensione dei principi economici fondamentali, come domanda e offerta, concorrenza, prezzi, inflazione, e tassi di cambio.
- Comprendere i concetti chiave legati all'allocazione delle risorse, alla produzione, alla distribuzione e al consumo di beni e servizi.

Educazione finanziaria:

- Imparare a gestire il proprio denaro, inclusi concetti come risparmio, investimenti, budgeting e debito.
- Acquisire conoscenze sulle istituzioni finanziarie, come banche e assicurazioni, e comprendere i principi di base dell'alfabetizzazione finanziaria.

ABILITÀ: Comunicazione in inglese:

- Sviluppare abilità di comunicazione efficace in inglese, inclusa la capacità di discutere e presentare argomenti legati all'economia e al diritto in modo chiaro e coerente.
- Essere in grado di leggere, interpretare e sintetizzare testi giuridici ed economici in lingua inglese, come contratti, leggi e relazioni finanziarie.

Ricerca e analisi:

- Imparare a condurre ricerche in lingua inglese su temi economici e giuridici, utilizzando fonti primarie e secondarie.
- Sviluppare abilità di analisi critica per valutare studi, decisioni giuridiche e argomenti economici in contesti internazionali.

Problem Solving e Pensiero critico:

- Sviluppare capacità di risolvere problemi complessi attraverso l'applicazione di principi giuridici ed economici in situazioni reali.
- Essere in grado di valutare in modo critico le implicazioni etiche ed economiche delle decisioni e delle politiche, e formulare raccomandazioni basate su prove.

COMPETENZE: Riuscire a esprimersi in lingua inglese in maniera appropriata.

- Usare il gergo necessario e riuscire ad esprimersi ad un livello B2/C1

METODI E STRUMENTI: Lezione frontale; metodo induttivo; ricerca individuale; riferimenti al testo; discussione; confronto,

cooperative learning, flipped classroom, brainstorming, problem solving.

Tipologia delle verifiche:

- verifiche orali (colloqui ed interventi spontanei);
- verifiche scritte (questionari, test, domande a risposta aperta, scrittura di email, temi).

VERIFICHE E VALUTAZIONI: Si terranno in considerazione:

- partecipazione, interesse, impegno;
- capacità di ascolto;
- Fluenza della lingua inglese;

- uso appropriato del gergo economico e legale.
- metodo di studio.

Catania, 25/05/2023

Il /La docente

Salvatore Brecci

PROGRAMMA DI LAW AND ECONOMICS IN ENGLISH

Classe VE LCE

Testo in adozione:

Economics an introduction, The Curriculum Project, November 2008 Edition
International Legal English, Amy Krois-Lindner, Cambridge University Press

ARGOMENTI SVOLTI

Criminal law, ex. 1 glossary related to offences (International Legal English, Amy Krois-Lindner, Cambridge University Press)

Employment law: Main article, a gender discrimination case + liability risks (International Legal English, Amy Krois-Lindner, Cambridge University Press)

Economics an introduction, The Curriculum Project, November 2008 Edition

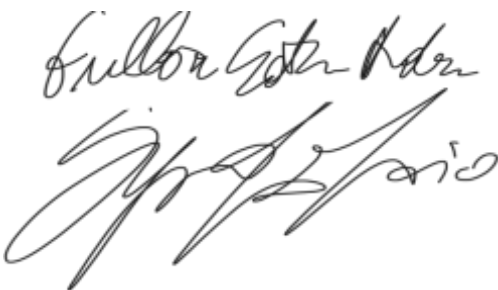
Tax (through Fairness of Income Tax)

Black markets, The Burma-Thailand border & Production (the 3 types of ownership)

International Trade, Trade Specialisation, Balance of Payments & Trade

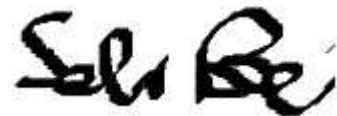
Protectionism

I rappresentanti degli studenti



Il docente

Prof. Salvatore Breci



RELAZIONE FINALE

Docente: Prof. Marco Longo/ Prof.ssa Nicole Demoustier (Conversazione)

Materia: FRANCESE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha iniziato a lavorare con il sottoscritto solo al quarto anno quando presentava grosse carenze pregresse, non solo nella lingua scritta e orale e nelle tecniche per affrontare l'esame ESABAC, ma in generale anche nel metodo di studio. Per colmare tali lacune sono stati attivati durante il quarto anno e per buona parte del quinto, tutti i canali di recupero possibili (recupero curriculare, debito formativo, pause didattiche, lavoro extra corretto e commentato dai docenti, esercitazioni scritte in aula, lavori di gruppo, ore di studio individuale e di laboratorio culturale, strumenti compensativi e dispensativi ove attivati) con interventi generalizzati per la classe intera e individualizzati per singole carenze, volti a riprendere la morfosintassi, le prove ESABAC e l'*exposé de littérature*. Utile in tal senso è stato l'apporto della docente di conversazione che invece conosceva la classe fin dall'inizio del percorso scolastico liceale. Tranne pochissime eccezioni di indolenza e noncuranza, in generale, quasi tutti hanno tentato di recuperare, ognuno con il bagaglio e il metodo di studio pregressi, anche se le lacune sono state colmate solo in parte, soprattutto allo scritto. Una buona percentuale dei discenti mostra, infatti, una dicotomia evidente tra i risultati raggiunti nella produzione orale e quelli della produzione scritta. Si può affermare dunque che la classe ha camminato a diverse velocità: alcuni alunni hanno studiato costantemente, nonostante la situazione di partenza, e hanno migliorato la propria preparazione e le proprie conoscenze, abilità e competenze raggiungendo buoni risultati complessivi. Esiste poi un gruppo di alunni che ha cercato di migliorare nel corso dell'anno, ma facendo molta più fatica, e che ha raggiunto risultati complessivamente più che sufficienti. Un gruppo più ristretto infine ha faticato tutto l'anno non raggiungendo mai una pienezza di preparazione con risultati positivi e mostrando sempre difficoltà allo scritto. In taluni casi le insufficienze sono rimaste tali nonostante tutti gli interventi descritti. Buono in generale il comportamento, malgrado qualche atteggiamento più infantile e immaturo che però nel tempo è migliorato. Dato il profilo della classe descritto e tenendo conto delle innumerevoli attività che si sono sovrapposte alle ore curricolari, il programma di letteratura svolto ha subito significative decurtazioni rispetto a quanto preventivato privando gli alunni di una parte della letteratura francese moderna.

OBIETTIVI TRASVERSALI (stabiliti dal Consiglio di classe)

Consolidare ulteriormente i seguenti obiettivi didattico-cognitivi trasversali in riferimento a tre fondamentali ambiti di competenze:

1. Potenziamento di strumenti concettuali e delle capacità di analisi e sintesi;
2. Potenziamento di un metodo di studio il più possibile autonomo efficace e corretto;
3. Potenziamento/ Consolidamento della terminologia specifica di tutte le discipline oggetto di studio;
4. Acquisizione di un approccio critico ai contenuti affrontati;
5. Capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in contesti noti e non;

6. Capacità di autovalutazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI (stabiliti dal Consiglio di classe)

I docenti del Consiglio della classe V E hanno stabilito di orientare il proprio impegno educativo per contribuire alla crescita degli studenti, per consolidare atteggiamenti e motivazioni che possano favorire la maturazione e lo sviluppo dell'individuo nella direzione della socialità, dell'autonomia delle scelte, della dimensione intellettuale del cittadino e in modo particolare di favorire il potenziamento dei seguenti requisiti:

1. Potenziamento delle competenze relazionali comunicative ed espositive;
2. Potenziamento delle competenze metodologiche;
3. Sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza attiva;
4. Consolidare un atteggiamento positivo verso l'attività scolastica vissuta come percorso;
5. Stimolare lo sviluppo della personalità come maturazione dell'identità nella dimensione della socialità;
6. Potenziamento delle competenze civiche (ponendo attenzione al rispetto dell'ambiente che ci circonda, del reale, alla ricerca dei riscontri delle proprie e delle altrui opinioni, agendo in modo autonomo e responsabile, riconoscendo il valore delle regole).

Tematiche e problematiche fondamentali, attraverso gli autori, i testi e i contesti storico-culturali, della storia letteraria francese dalla seconda metà del XIX al XX secolo.

ABILITÀ

Attivazione in maniera consapevole di “schemi” cognitivi, utilizzando strategie di lettura e di recupero, e riutilizzo del lessico e delle strutture morfosintattiche utili al compito da svolgere in modo sufficiente al fine di presentare testi e tematiche e di esporre le proprie idee argomentando sulle problematiche.

COMPETENZE

Competenze linguistico-comunicative di livello B2

- comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti;
- interagire con relativa scioltezza e spontaneità con un parlante nativo;
- produrre testi chiari su vari argomenti ed esprimere un'opinione, articolando i pro e i contro delle diverse opzioni.

Competenze interculturali

- stabilire relazioni fra la cultura di partenza e quella del Paese partner;
- riconoscere le diversità culturali.

Competenze letterarie

- analisi del testo;
- produzione di un *commentaire dirigé* e di un *essai bref*;
- *exposé oral* a partire dai testi, inquadrandoli nella tematica analizzata, ma anche nel contesto storico, sociale, culturale, e cogliendone il rapporto con la letteratura del Paese partner.

METODI E STRUMENTI

L'insegnamento della disciplina ha seguito un orientamento linguistico-letterario e si è avvalso di testi, tematiche e problematiche tratte dalla cultura e dalla letteratura francesi per creare dibattiti, scambi e negoziazioni di idee e per guidare e rinforzare gli alunni nelle competenze di lettura e decodifica dei testi. In particolar modo, gli allievi hanno appreso le principali tecniche di analisi e comprensione dei testi significativi delle epoche oggetto di studio, non prescindendo mai dal contesto storico-culturale e dal co-testo autoriale, mettendo in risalto somiglianze e differenze, tra autori, epoche e nazionalità diverse, soprattutto con la cultura italiana. Particolare attenzione è stata rivolta agli elementi linguistici e retorici che costituiscono il testo letterario per dare agli studenti le chiavi dell'interpretazione personale. Ulteriore cura è stata dedicata alla struttura e alla pratica dell'*exposé oral* di argomento letterario e alle tipologie di scritti che costituiscono la prova d'esame (*commentaire dirigé*, *réflexion personnelle* e *essai bref*). Gli aspetti grammaticali e morfosintattici sono stati ripresi e verificati nelle esercitazioni di scrittura somministrate o durante la correzione individuale e collettiva delle verifiche scritte. I contenuti sono stati presentati agli studenti secondo metodi diversi (lezione frontale, dialogata, metodo induttivo e deduttivo, lavoro di ricerca e approfondimento individuale e di gruppo), attraverso il *remue-méninges*, il *problem solving*, il *peer tutoring*, il *cooperative learning*, la didattica laboratoriale, lo studio individuale o di gruppo e utilizzando tutta la gamma di sussidi, dal cartaceo (libro di testo e dispense) all'audiovisivo e al multimediale (versione digitale del libro, video, Power Point, siti Web, registrazioni sonore e quant'altro) in aula, grazie alla LIM.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche formative e sommative hanno avuto lo scopo di accertare:

1. il grado di conoscenza consapevole dei contenuti;
2. il livello di abilità nell'applicare le conoscenze acquisite e nel riutilizzarle autonomamente;
3. il livello di abilità raggiunto nell'illustrare i procedimenti seguiti per svolgere un determinato compito;
4. il grado di abilità acquisito nell'esporre i contenuti con chiarezza e coerenza;

5. il livello di acquisizione delle capacità di argomentare in modo pertinente e corretto le proprie affermazioni, facendo anche paragoni e confronti;
6. il livello di acquisizione di un linguaggio specifico e sintatticamente corretto.

Sono stati svolti due tipi di verifica: una verifica continua, basata sulla partecipazione della classe al dialogo didattico-educativo e alle attività ed esercitazioni orali e scritte, ed una verifica periodica, finalizzata alla misurazione delle prestazioni degli alunni nelle singole prove scritte e orali.

Per quanto riguarda la produzione orale, si è fatto ricorso a colloqui individuali.

Per le prove scritte si è scelto tra il *questionnaire*, il *texte argumentatif*, il *commentaire dirigé* e l'*essai bref*.

Per quanto riguarda la valutazione dell'orale ci si è attenuti ai criteri generali deliberati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF:

conoscenza e comprensione degli argomenti trattati;

1. capacità di controllo della forma linguistica;
2. capacità di rielaborazione personale e di collegamento infradisciplinare e interdisciplinare;
3. capacità di formulare giudizi e valutazioni personali.

e alla griglia di valutazione adottata dal Dipartimento.

Anche per le prove scritte si è fatto ricorso alle griglie di valutazione adottate dal Dipartimento.

Tali griglie sono riportate in allegato al presente documento.

A parte il costante recupero in itinere grazie alle ore di laboratorio culturale e di studio individuale dedicate al potenziamento e al consolidamento dei contenuti, delle competenze scritte e del metodo di studio, il docente ha effettuato diverse esercitazioni scritte e poi corrette individualmente, la pausa didattica nel mese di febbraio, come deliberato dal Collegio dei Docenti, somministrando interventi di recupero e di rinforzo anche nei mesi successivi, secondo quanto stabilito in Consiglio di Classe, ed effettuando accertamenti dell'eventuale avvenuto recupero.

Catania, 15/05/2024

I docenti

Prof. Marco Longo

Prof.ssa

Nicole

Demoustier

PROGRAMMA DI FRANCESE

Classe V E

Testo in adozione: Bertini, Giachino, Lefebvre, *Échos*, Einaudi Scuola, volumes 1 et 2.

Thématique culturelle : visages différents de l'engagement entre le XIX^e et le XX^e siècle

Itinéraire littéraire 1 - Attitudes face à l'absurde de l'existence

Problématique : Comment l'intellectuel exprime-t-il sa perception du mal ? Comment choisit-il de s'engager ?

Documents :

- Victor Hugo, *Les Rayons et Les Ombres*, « La fonction du poète » vol. 2, p. 76-77
- Albert Camus, *L'Étranger*, « La porte du malheur » vol. 2, p. 296-297
(lecture intégrale du roman)
- Albert Camus, *La Peste*, « Une interminable défaite » vol. 2, p. 300-301
- Jean-Paul Sartre, *Les Mouches*, « Je veux être un roi sans terre et sans sujets » *
- Jean-Paul Sartre, *Huis clos*, « l'Enfer, c'est les autres » vol. 2, p. 286-287
- Simone de Beauvoir, *Le Deuxième sexe*, « La femme vassale » vol. 2, p. 308-309
- Eugène Ionesco, *Rhinocéros*, « Je ne capitule pas » vol. 2, p. 338-339

Études iconographiques :

- Eugène Delacroix, « La Liberté guidant le peuple »
- Pablo Picasso, « Les Demoiselles d'Avignon »

Étude d'ensemble :

1. Un aperçu historique et culturel du XIX^e siècle et du XX^e siècle
2. De la Seconde Guerre mondiale à l'après-guerre. L'existentialisme et le théâtre de l'absurde.

Thématique culturelle : « Au fond de l'inconnu pour trouver du nouveau » : de la réalité à l'idéal

Itinéraire littéraire 2 - Loin de l'engagement vers un monde idéal

Problématique : Comment les intellectuels s'éloignent-ils de la réalité ?

Documents :

Honoré de Balzac, <i>Le Père Goriot</i> , « la misère sans poésie »	vol. 1, p. 356-357
<i>La Peau de chagrin</i> , « Je veux vivre avec excès » (lecture intégrale)	vol 1, p. 349-350
Charles Baudelaire, <i>Les Fleurs du Mal</i> , « L'Albatros »	vol. 2, p. 48
« Correspondances »	vol 2, p. 49
Paul Verlaine, <i>Poèmes saturniens</i> , « Chanson d'automne »	vol. 2, p. 126
Paul Verlaine, <i>Romances sans paroles</i> , « Il pleure dans mon cœur »	vol. 2, p. 128-129
Arthur Rimbaud, <i>La Lettre du voyant</i>	vol. 2, p. 132
Arthur Rimbaud, <i>Poésies complètes</i> , « Voyelles »	vol. 2, p. 137

Étude d'ensemble : la décadence et l'esprit fin-de-siècle

Thématique culturelle : Des avant-gardes à la modernité : regards sur la guerre

Itinéraire littéraire 3 – Le second conflit mondial dans la littérature française

Problématique : Le passé, le souvenir, l'Histoire peuvent-ils être des moyens de renouvellement de l'humanité ?

La Shoah en France

Irène Némirovsky, *Suite française*, « Une multitude confuse » vol 2, p. 264-265

L'occupation nazie

Paul Éluard, *Au rendez-vous allemand*, « Comprenne qui voudra » vol 2, p. 202-203

Louis Aragon, *La Diane française*, « Elsa au miroir » vol. 2, p. 370-371

Le débarquement en Normandie

Jacques Prévert, *Paroles*, « Barbara » vol 2, p. 275-276

La mémoire et les souvenirs de la tragédie

Patrick Modiano, *Dora Bruder*, « Dora s'était fait prendre » vol. 2, p. 412-413

Une allégorie des totalitarismes

Georges Perec, *W ou le Souvenir d'enfance*, « Il faut se battre pour vivre »*

*L'astérisque indique des extraits fournis en photocopie sur CLASSROOM.

Lectures intégrales :

Honoré de Balzac, *La Peau de chagrin*

Albert Camus, *L'Étranger*

Écriture : rattrapage des connaissances morphosyntaxiques et reprise des techniques de rédaction du commentaire dirigé, de la réflexion personnelle et de l'essai bref en travaillant sur les différents itinéraires sur corpus proposés dans le manuel et sur les “tracce ministeriali” des années précédentes.

RELAZIONE FINALE

Docente: Linda Kochbati

Materia: Histoire

OBIETTIVI TRASVERSALI (stabiliti dal Consiglio di classe)

Consolidare ulteriormente i seguenti obiettivi didattico-cognitivi trasversali in riferimento a tre fondamentali ambiti di competenze:

1. Potenziamento di strumenti concettuali e delle capacità di analisi e sintesi;
2. Potenziamento di un metodo di studio il più possibile autonomo efficace e corretto;
3. Potenziamento/ Consolidamento della terminologia specifica di tutte le discipline oggetto di studio;
4. Acquisizione di un approccio critico ai contenuti affrontati;
5. Capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in contesti noti e non;
6. Capacità di autovalutazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI (stabiliti dal Consiglio di classe)

1. Potenziamento delle competenze relazionali comunicative ed espositive;
2. Potenziamento delle competenze metodologiche;
3. Sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza attiva;
4. Consolidare un atteggiamento positivo verso l'attività scolastica vissuta come percorso;
5. Stimolare lo sviluppo della personalità come maturazione dell'identità nella dimensione della socialità;
6. Potenziamento delle competenze civiche (ponendo attenzione al rispetto dell'ambiente che ci circonda, del reale, alla ricerca dei riscontri delle proprie e delle altrui opinioni, agendo in modo autonomo e responsabile, riconoscendo il valore delle regole).

FINALITÀ DEL PROGRAMMA ESABAC

L'insegnamento della storia in lingua francese nel dispositivo per il doppio rilascio del diploma di *Baccalauréat* e d'Esame di Stato (EsaBac) ha in sintesi le seguenti finalità:

- culturali: assicura che gli studenti acquisiscano dei riferimenti culturali volti alla formazione di un'identità ricca, diversificata e aperta al prossimo che consenta loro di potersi meglio collocare nel tempo, nello spazio e in un sistema di valori alla base della società democratica, e di prendere coscienza della diversità e della ricchezza delle civiltà di ieri e di oggi;
- intellettuali: stimola la curiosità degli studenti e fornisce loro i fondamentali strumenti intellettuali di analisi e comprensione delle tracce e delle modalità dell'azione umana. Insegna loro a esprimere il ragionamento in forma scritta e orale contribuendo all'acquisizione di padronanza e ricchezza espressiva propri della lingua italiana e francese;

- civili: fornisce agli studenti i mezzi per lo sviluppo individuale e per l'integrazione nella società. Oltre a mostrare che i progressi di civilizzazione sono perlopiù il risultato di conquiste, impegni e dibattiti, suscettibili di essere rimessi in causa e che richiedono controllo in una democrazia, esso fornisce loro la preparazione per esercitare spirito critico e capacità di giudizio e comprendere le modalità dell'agire umano nel passato e nel presente.

COMPETENZE

- Utilizzare le nozioni e il vocabolario storico della lingua italiana e francese;
- Ricollocare gli eventi nel loro contesto storico (politico, economico, sociale, culturale, religioso ecc.);
- Padroneggiare gli strumenti concettuali della storiografia per identificare e descrivere continuità e cambiamenti;
- Esporre in forma scritta e orale i fenomeni studiati. E in particolare, per quanto riguarda la forma scritta, lo studente dovrà dimostrare di saper: strutturare la propria tesi coerentemente con la traccia iniziale;
- Padroneggiare le proprie conoscenze prediligendo le nozioni centrali dei programmi e l'utilizzo di un approccio sintetico; addurre esempi pertinenti;
- Leggere e interpretare documenti storici; mettere in relazione, gerarchizzare e contestualizzare le informazioni contenute in documenti orali o scritti di diversa natura (testi, carte, statistiche, caricature, opere d'arte, oggetti ecc.);
- Dar prova di spirito critico rispetto alle fonti e ai documenti;
- Padroneggiare l'espressione in francese valorizzando le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi.

METODI E STRUMENTI

- Metodi: Lezione frontale, lezione dialogata, laboratori e studio guidato.
- Mezzi e strumenti: Dispense, Fotocopie, mappe concettuali, tabelle di riepilogo, materiale multimediale, Classroom.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

- Verifiche scritte e simulazioni Esabac (2 ore).
- Valutazione attraverso quanto indicato nelle griglie di valutazione ESABAC.

Catania, 15/05/2026

La docente
Linda Kochbati

PROGRAMMA DI HISTOIRE

Docente: Linda Kochbati

Classe VE

Thème 1. La multiplication des acteurs internationaux dans un monde bipolaire

Chapitre 1 : De la paix à la bipolarisation (1945-1949)

Chapitre 2 : Crises et effets de la Guerre froide (1949-1991)

Chapitre 3 : La décolonisation du Sud du monde

Chapitre 4 : L'émergence de nouveaux acteurs sur la scène internationale (1945-1991)

Thème 2. La France et l'Italie de 1945 au début des années 1990 : enjeux nationaux, européens et internationaux

Chapitre 1 : La République française (1946-1995)

Chapitre 2 : La République italienne (1946-1992)

Chapitre 3 : Les transformations des Trente Glorieuses et du miracolo economico

Thème 3. Le monde, l'Europe, la France et l'Italie depuis les années 1990

Chapitre 1 : Le monde depuis le début des années 1990

Chapitre 2 : La construction européenne depuis 1992

Chapitre 3 : Politique, société et culture en France et en Italie depuis les années 1990

Catania, 15 maggio 2026

AREA SCIENTIFICA

RELAZIONE FINALE

CLASSE VE LCE

Docente: prof.ssa Simonetta C. Selvaggio

Materia: Matematica

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La VA risulta composta da 19 alunni molto diversi per attitudini e preparazione di base, ma che fin dal primo anno, hanno mostrato curiosità, interesse ed impegno.

In particolare gli alunni si sono mostrati:

- assidui nella frequenza;
- puntuali nelle verifiche;
- partecipi alle attività proposte;
- educati, maturi e corretti sia nel comportamento in classe, sia nei diversi contesti in cui si sono trovati in occasione di attività extracurricolari.

Il programma è stato svolto quasi con regolarità.

Gli obiettivi trasversali ed educativi stabiliti durante il C. d. C. del 18/10/2024 sono stati globalmente raggiunti dall'intera classe e sono di seguito elencati.

OBIETTIVI TRASVERSALI (stabiliti dal Consiglio di classe)

1. Potenziamento di strumenti concettuali e delle capacità di analisi e sintesi;
2. Potenziamento di un metodo di studio il più possibile autonomo efficace e corretto;
3. Potenziamento/ Consolidamento della terminologia specifica di tutte le discipline oggetto di studio;
4. Acquisizione di un approccio critico ai contenuti affrontati;
5. Capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in contesti noti e non;
6. Capacità di autovalutazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI (stabiliti dal Consiglio di classe)

1. Potenziamento delle competenze relazionali comunicative ed espositive;
2. Potenziamento delle competenze metodologiche;
3. Sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza attiva;
4. Consolidare un atteggiamento positivo verso l'attività scolastica vissuta come percorso;
5. Stimolare lo sviluppo della personalità come maturazione dell'identità nella dimensione della socialità;
6. Potenziamento delle competenze civiche (ponendo attenzione al rispetto dell'ambiente che ci circonda, del reale, alla ricerca dei riscontri delle proprie e delle altrui opinioni, agendo in modo autonomo e responsabile, riconoscendo il valore delle regole).

CONOSCENZE

1. Saper adoperare un linguaggio corretto;
2. riconoscere le caratteristiche e le proprietà delle principali funzioni algebriche;
3. saper risolvere semplici problemi di analisi matematica.

ABILITÀ

1. Potenziale le capacità critiche e logico-deduttive tipiche del metodo ipotetico - deduttivo e sperimentale;
2. Operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione di formule;
3. Affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli atti alla loro rappresentazione;
4. Applicare le regole della logica in campo matematico;
5. Inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali,
6. Cogliere interazioni tra pensiero filosofico e pensiero matematico.

COMPETENZE

1. L'acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e formalizzazione;
2. La capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi (storico - naturali, formali, artificiali);
3. La capacità di utilizzare metodi strumenti e modelli matematici in situazione diverse;

4. L'attitudine a riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite;
5. Sviluppare un interesse sempre più penetrante a cogliere aspetti genetici e momenti storico - filosofici del pensiero matematico;
6. Sviluppare capacità di analisi e di sintesi.

METODI E STRUMENTI

Al fine di raggiungere gli obiettivi che il docente si era prefissato, si è ritenuto opportuno adoperare la metodologia del *Problem Solving*, poiché si è cercato di creare situazioni didattiche che favorissero l'insorgere di problemi; in questo contesto, in cui si è prestata molta attenzione ai processi di deduzione logica, all'esposizione di esempi e contro esempi, si è innestato un itinerario che privilegiasse il metodo induttivo, il cui svolgimento ha richiesto il coinvolgimento degli studenti, invitandoli tutti a intervenire e a contestualizzare quanto appreso dalla lezione teorica (*Cooperative Learning*). Tale metodologia parte dal concetto che in ogni processo di insegnamento-apprendimento l'allievo deve essere protagonista consapevole, per cui va informato di ciò che dovrà imparare, del modo, dei tempi e delle modalità di valutazione.

Ogni momento educativo è stato caratterizzato da:

- una lezione frontale sugli argomenti, basata su spiegazioni da cattedra aperte e caratterizzate dal costante coinvolgimento degli studenti;
- successivo svolgimento alla lavagna di esempi illustrativi;
- attività di laboratorio didattico comprendente diverse ore dedicate allo studio in aula sia individualizzato che di gruppo;
- continuo recupero in itinere consistente nel richiamo di concetti precedentemente illustrati;
- frequenti verifiche di natura formativa e sommativa effettuate al termine delle ore dedicate allo studio in aula.
- realizzazione di una didattica laboratoriale a carattere induttivo e deduttivo.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Ai fini della valutazione è stato proposto un numero copioso di verifiche di vario tipo (a quadrimestre non meno di due per lo scritto e molte di più per l'orale) e si è tenuto conto:

- del livello di partenza di ciascun alunno;
- della puntualità nel rispetto delle consegne;
- dell'interesse e della partecipazione durante le lezioni e le attività proposte;
- dei progressi compiuti;
- della preparazione raggiunta in termini di conoscenze, competenze ed abilità.

E' da sottolineare che la valutazione per ha avuto valore formativo in itinere per guidare gli studenti nel processo di crescita e di preparazione culturale, ed anche sommativa ai fini della valutazione finale.

Catania, 15/05/2026

Il docente
Prof.ssa S. C. Selvaggio

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Classe VE LCE

- **Testo in adozione:** Matematica multimediale. azzurro vol 4-5

Bergamini – Barozzi ed. Zanichelli

MODULO 0 (di raccordo) Scomposizione di polinomi in fattori irriducibili. Equazioni e disequazioni algebriche e trascendenti (esponenziali e logaritmiche).

MODULO 1 Insiemi numerici e di punti. Intervalli e intorni. Estremo superiore ed inferiore, massimi e minimi (relativi ed assoluti). Insiemi limitati e illimitati. Definizione di funzione. Funzioni pari e dispari, ed rispettive relazioni con le simmetrie di una funzione. Monotonia di una funzione. Determinazione dell'insieme d'esistenza di una funzione. Intersezioni con gli assi cartesiani e studio del segno di una funzione.

MODULO 2 Limite finito ed infinito per x che tende ad un valore finito ed infinito. Verifica di limiti di funzioni. Teoremi di unicità del limite (enunciato e dimostrazione), del confronto (enunciato e dimostrazione), della permanenza del segno (enunciato e dimostrazione). Limiti notevoli. Continuità di una funzione in un punto ed in un intervallo. Calcolo di limiti di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali. Discontinuità delle funzioni, classificazione di punti di discontinuità. Definizione di asintoto di una funzione. Coefficiente angolare e termine noto nell'asintoto obliquo. Ricerca degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui di una funzione. Grafico probabile di una funzione.

MODULO 3 Rapporto incrementale e suo limite. Definizione di derivata prima di una funzione in un punto e di derivata destra e sinistra. Significato geometrico della derivata prima di una funzione calcolata in un punto. Derivata di alcune funzioni elementari: funzione costante, funzione identità, $y=kx$, $y=kf(x)$, $y = x^2$. Teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della somma (enunciato), del prodotto (enunciato) del quoziente di funzioni (enunciato). Derivata della funzione potenza, delle funzioni irrazionali, esponenziali, logaritmiche e goniometriche come funzione composta (enunciato). Retta tangente e normale ad una curva in un punto.

MODULO 4 Educazione civica. Si è sviluppata la competenza n. 8 (Temi di educazione finanziaria), ed in particolare

- 1) Il valore temporale del denaro;
- 2) Le principali funzioni marginali in microeconomia.

Catania, 15/05/2026

Gli studenti

La Docente

Prof.ssa S. C. Selvaggio

RELAZIONE FINALE

Classe VE LCE

Docente: prof.ssa Simonetta C. Selvaggio

Materia: Fisica

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La VA risulta composta da 19 alunni molto diversi per attitudini e preparazione di base, ma che fin dal primo anno, hanno mostrato curiosità, interesse ed impegno.

In particolare gli alunni si sono mostrati:

- assidui nella frequenza;
- puntuali nelle verifiche;
- partecipi alle attività proposte;
- educati, maturi e corretti sia nel comportamento in classe, sia nei diversi contesti in cui si sono trovati in occasione di attività extracurricolari.

Il programma è stato svolto quasi con regolarità.

Gli obiettivi trasversali ed educativi stabiliti durante il C. d. C. del 18/10/2024 sono stati globalmente raggiunti dall'intera classe e sono di seguito elencati.

OBIETTIVI TRASVERSALI (stabiliti dal Consiglio di classe)

- Migliorare l'acquisizione delle competenze metodologiche nelle diverse discipline
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, per identificare i problemi e individuare le possibili soluzioni
- Saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.
- Maturare una buona capacità di argomentare, interpretare testi e risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate
- Acquisire un linguaggio trasversale
- Rispettare regole, consegne, orari

OBIETTIVI EDUCATIVI (stabiliti dal Consiglio di classe)

- Potenziamento delle competenze relazionali comunicative ed espositive;
- Potenziamento delle competenze metodologiche;
- Sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza attiva;
- Consolidare un atteggiamento positivo verso l'attività scolastica vissuta come percorso;
- Stimolare lo sviluppo della personalità come maturazione dell'identità nella dimensione della socialità;
- Potenziamento delle competenze civiche (ponendo attenzione al rispetto dell'ambiente che ci circonda, del reale, alla ricerca dei riscontri delle proprie e delle altrui opinioni, agendo in modo autonomo e responsabile, riconoscendo il valore delle regole).

CONOSCENZE

1. Comprendere i procedimenti alla base dell'indagine scientifica e utilizzarli opportunamente;
2. Possedere un linguaggio corretto e sintetico;
3. Riuscire a fornire e ricevere informazioni;
4. Analizzare e schematizzare situazioni reali e affrontare semplici problemi;
5. Eseguire in modo corretto semplici misure con consapevolezza delle operazioni effettuate e degli strumenti utilizzati;
6. porsi semplici problemi, e progettarne soluzioni.

ABILITÀ

- Raccogliere e organizzare dati sperimentali.
- Usare strumenti di laboratorio in modo corretto.
- Interpretare semplici fenomeni naturali.
- Redigere semplici relazioni scientifiche.

COMPETENZE

Potenziamento di strumenti concettuali e delle capacità di analisi e sintesi;

2. Potenziamento di un metodo di studio il più possibile autonomo efficace e corretto;
3. Potenziamento/ Consolidamento della terminologia specifica di tutte le discipline oggetto di studio;
4. Acquisizione di un approccio critico ai contenuti affrontati;
5. Capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in contesti noti e non;

6. Capacità di autovalutazione.

METODI E STRUMENTI

Al fine di raggiungere gli obiettivi che il docente si era prefissato, si è ritenuto opportuno adoperare la metodologia del *Problem Solving*, poiché si è cercato di creare situazioni didattiche che favorissero l'insorgere di problemi; in questo contesto, in cui si è prestata molta attenzione ai processi di deduzione logica, all'esposizione di esempi e contro esempi, si è innestato un itinerario che privilegiasse il metodo induttivo, il cui svolgimento ha richiesto il coinvolgimento degli studenti, invitandoli tutti a intervenire e a contestualizzare quanto appreso dalla lezione teorica (*Cooperative Learning*). Tale metodologia parte dal concetto che in ogni processo di insegnamento-apprendimento l'allievo deve essere protagonista consapevole, per cui va informato di ciò che dovrà imparare, del modo, dei tempi e delle modalità di valutazione.

Ogni momento educativo è stato caratterizzato da:

- una lezione frontale sugli argomenti, basata su spiegazioni da cattedra aperte e caratterizzate dal costante coinvolgimento degli studenti;
- successivo svolgimento alla lavagna di esempi illustrativi;
- attività di laboratorio didattico comprendente diverse ore dedicate allo studio in aula sia individualizzato che di gruppo;
- continuo recupero in itinere consistente nel richiamo di concetti precedentemente illustrati;
- frequenti verifiche di natura formativa e sommativa effettuate al termine delle ore dedicate allo studio in aula.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

La valutazione ha, in ogni fase del processo d'insegnamento – apprendimento privilegiato l'aspetto formativo, per favorire il potenziamento delle capacità logiche, deduttive ed induttive negli alunni; a maggior ragione l'apprendimento dinamico della Didattica a Distanza ha rafforzato tale valenza, divenendo sia formativa che sommativa per la valutazione finale.

A tal proposito la valutazione è scaturita:

- dalla partecipazione e dall'impegno mostrato quotidianamente in classe;
- dalla crescita personale e dai progressi evidenziati;
- dagli esiti delle verifiche scritte ed orali.

Catania, 15/05/2026

Il docente
Prof.ssa S. C. Selvaggio

PROGRAMMA DI FISICA

Classe VE LCE

MODULO 0 Introduzione ai fenomeni ondulatori. Natura ondulatoria della luce: riflessione, rifrazione e diffrazione.

MODULO 1 Fenomeni di elettrizzazione e loro interpretazione dal punto di vista microscopico; elettrizzazione per strofinio e per contatto. Conduttori ed isolanti. La legge di Coulomb nel vuoto, e nella materia. Induzione elettrostatica. L'elettroforo di Volta. Analogie e differenze tra forze gravitazionali e forze elettriche. La polarizzazione degli isolanti.

MODULO 2 Il vettore campo elettrico. Determinazione del campo elettrico generato da una carica puntiforme. Principio di sovrapposizione del campo elettrico. Linee di campo. Determinazione del campo elettrico generato da una distribuzione piana, infinita di carica. Campo elettrico in prossimità di un condensatore carico.

MODULO 3 L'energia potenziale elettrica ed il potenziale elettrico. Le superfici equipotenziali. Potenziale e differenza di potenziale e sua unità di misura. Il campo elettrico ed il potenziale elettrico per i conduttori in equilibrio elettrostatico.

MODULO 4 La corrente elettrica ed i generatori di tensione. La prima legge di Ohm. Conduttori collegati in serie ed in parallelo. Resistenze collegate in serie ed in parallelo. La seconda legge di Ohm. La resistività di un conduttore. La dipendenza della resistività dalla temperatura. I superconduttori e la teoria BCS. La conservazione dell'energia. L'effetto Joule. Potenza elettrica. Effetto termoelettrico. Effetto fotoelettrico.

MODULO 5 Magnetici naturali e artificiali. Linee del campo magnetico. Confronto tra campo magnetico e campo elettrico. Forze che si esercitano tra magneti e correnti e tra correnti e correnti (Esperimenti di Oersted, Faraday e di Ampere). L'origine del campo magnetico. L'intensità del campo magnetico. La forza esercitata da un campo magnetico su un filo percorso da corrente. Determinazione del campo magnetico generato da un filo rettilineo percorso da corrente.

MODULO 6 Forza di Lorentz. Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme. Le aurore boreali.

Testo in adozione: *LE TRAIETTORIE DELLA FISICA*, autore U. Amaldi - ed. Zanichelli

Catania, 15/05/2026

Gli studenti

Il Docente

Prof.ssa S. C. Selvaggio

RELAZIONE FINALE

Docente: Roberto Castiglione

Materia: **Scienze Naturali**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nonostante abbia seguito la classe soltanto negli ultimi due anni, ho avuto comunque modo di osservare in maniera significativa le dinamiche generali del gruppo-classe e il percorso di crescita culturale e personale dei singoli studenti. Nel corso di questo periodo, gli alunni si sono generalmente mostrati disponibili al dialogo didattico-educativo; tuttavia, l'impegno non è stato sempre uniforme. Dal punto di vista didattico, infatti, il profilo della classe si è progressivamente configurato come eterogeneo: un primo gruppo di studenti ha evidenziato un impegno sufficiente e una partecipazione adeguata alle attività scolastiche; un secondo gruppo, pur mantenendo un comportamento corretto e dimostrando interesse per i contenuti disciplinari, ha manifestato un impegno discontinuo e talora un atteggiamento passivo, rendendo necessaria una costante sollecitazione, soprattutto nello studio individuale e nello svolgimento dei compiti assegnati; un terzo gruppo, infine, si è distinto per autonomia nel metodo di studio, capacità di rielaborazione critica e spiccato interesse per le discipline scientifiche. Nel complesso, la classe ha mantenuto un comportamento disciplinato e corretto, con una frequenza scolastica generalmente regolare.

OBIETTIVI TRASVERSALI (stabiliti dal Consiglio di classe)

1. Potenziamento di strumenti concettuali e delle capacità di analisi e sintesi;
2. Potenziamento di un metodo di studio il più possibile autonomo efficace e corretto;
3. Potenziamento/ Consolidamento della terminologia specifica di tutte le discipline oggetto di studio;
4. Acquisizione di un approccio critico ai contenuti affrontati;
5. Capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in contesti noti e non;
6. Capacità di autovalutazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI (stabiliti dal Consiglio di classe)

1. Potenziamento delle competenze relazionali comunicative ed espositive;
2. Potenziamento delle competenze metodologiche;
3. Sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza attiva;
4. Consolidare un atteggiamento positivo verso l'attività scolastica vissuta come percorso;

5. Stimolare lo sviluppo della personalità come maturazione dell'identità nella dimensione della socialità;
6. Potenziamiento delle competenze civiche (ponendo attenzione al rispetto dell'ambiente che ci circonda, del reale, alla ricerca dei riscontri delle proprie e delle altrui opinioni, agendo in modo autonomo e responsabile, riconoscendo il valore delle regole).

CONOSCENZE

Negli ultimi anni, l'insegnamento delle Scienze naturali ha conosciuto un processo di profonda riorganizzazione epistemologica e didattica, che ha condotto a una sostanziale rimodulazione dei contenuti lungo l'intero arco del quinquennio liceale. Tale trasformazione non si è limitata a una ridefinizione quantitativa dei programmi, ma ha implicato, più radicalmente, un ripensamento del modo stesso di intendere il sapere scientifico in ambito scolastico, orientandolo verso una prospettiva unitaria. In questo contesto, lo studio della Biologia, della Chimica e delle Scienze della Terra viene progressivamente ricondotto entro il paradigma delle "scienze integrate", che supera la tradizionale frammentazione disciplinare per valorizzare un approccio pluridisciplinare e interconnesso. Tale impostazione consente di cogliere la complessità dei fenomeni naturali, biologici e tecnologici non come una semplice somma di conoscenze settoriali, ma come un insieme dinamico di processi interrelati, la cui comprensione richiede strumenti concettuali trasversali e capacità di lettura critica della realtà. Per quanto concerne il quinto anno, il percorso formativo prevede un approfondimento della Chimica organica, disciplina chiave per la comprensione delle basi molecolari dei processi biologici e delle applicazioni tecnologiche in ambito medico, industriale e ambientale. Parallelamente, nell'ambito delle Scienze della Terra, viene sviluppato un modulo dedicato alla dinamica endogena del pianeta, volto a completare e sistematizzare le conoscenze acquisite negli anni precedenti. Tale modulo affronta i principali processi interni della Terra — dalla tettonica delle placche alla sismicità e al vulcanismo — offrendo una lettura integrata dei meccanismi che regolano l'evoluzione geodinamica del pianeta.

ABILITÀ

A conclusione del percorso formativo, gli studenti hanno conseguito, nel complesso, un insieme articolato di abilità che riflettono, pur nella fisiologica eterogeneità del gruppo-classe, una progressiva maturazione sul piano metodologico e cognitivo. In particolare, essi hanno acquisito una terminologia scientifica adeguata, che risultano generalmente in grado di utilizzare in modo pertinente e contestualizzato all'interno del discorso disciplinare, mostrando una crescente consapevolezza del valore semantico dei concetti impiegati. Parallelamente, si è consolidata, nel complesso, una discreta mentalità scientifica, fondata sul metodo d'indagine sperimentale, inteso non soltanto come insieme di procedure, ma come atteggiamento critico orientato all'osservazione, alla formulazione di ipotesi e alla verifica dei risultati. Gli studenti affrontano lo studio con un grado variabile ma generalmente adeguato di autonomia, dimostrando di saper organizzare il lavoro secondo strutture logiche e di essere in grado di decodificare e rielaborare le informazioni acquisite, trasformandole in conoscenze coerenti. In tale prospettiva, risulta significativa anche la capacità, progressivamente sviluppata, di stabilire collegamenti tra le diverse tematiche affrontate, superando una visione frammentaria dei contenuti. Dal punto di vista disciplinare, essi possiedono una conoscenza complessiva dei nuclei fondamentali della Chimica generale e organica, della Biologia e delle Scienze della Terra. Su questa base, una parte consistente della classe è in grado di integrare tali conoscenze, cogliendo le interrelazioni esistenti tra i diversi ambiti e applicandole allo studio dei fenomeni naturali, biologici e tecnologici, secondo una prospettiva coerente con l'impostazione delle scienze integrate.

COMPETENZE

L'azione didattica svolta, pur in presenza di fattori che ne hanno talora limitato la piena efficacia — quali la fragilità emotiva di alcuni studenti e un impegno non sempre adeguato da parte di altri — ha comunque consentito, nel suo complesso, la realizzazione di un percorso di crescita significativo. All'interno di tale processo, ciascun alunno ha progressivamente maturato un proprio bagaglio di conoscenze, competenze e capacità, contribuendo in modo determinante alla propria formazione culturale e personale. In prossimità della conclusione dell'anno scolastico, si può ritenere che gli obiettivi formativi prefissati siano stati, nel complesso, raggiunti in misura soddisfacente. I risultati conseguiti appaiono globalmente accettabili, con la presenza, in alcuni casi, di livelli di eccellenza che testimoniano un'elevata capacità di rielaborazione critica e padronanza dei contenuti disciplinari.

METODI E STRUMENTI

L'attività didattica è stata orientata a stimolare l'interesse e la curiosità degli studenti, mediante il costante collegamento dei contenuti disciplinari a problematiche reali o verosimili, al fine di favorire non solo la comprensione, ma anche la discussione critica e la verifica consapevole degli argomenti trattati. La metodologia adottata è stata modulata in relazione alle diverse fasi del processo di apprendimento, alternando il coinvolgimento diretto degli studenti a strategie di tipo induttivo e comparativo. Gli argomenti, organizzati in moduli e unità didattiche, sono stati sviluppati tenendo conto delle effettive capacità della classe e dei diversi ritmi di apprendimento, in un'ottica di flessibilità e adattamento. La lezione frontale ha costituito il nucleo dell'attività didattica, ma è stata costantemente integrata da strumenti diversificati: oltre al libro di testo, sono stati utilizzati schemi ed esempi sviluppati alla lavagna, presentazioni multimediali (PowerPoint), contenuti audiovisivi (DVD), nonché la LIM e software specifici. I contenuti teorici sono stati, inoltre, supportati da attività laboratoriali, finalizzate a consolidare l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta e a rafforzare il legame tra teoria e pratica.

Catania, 15/05/2026

Il docente

Roberto Castiglione

PROGRAMMA
SCIENZE NATURALI

Classe V sez. E

ELEMENTI DI CHIMICA ORGANICA

IDROCARBURI

Caratteristiche del carbonio nei composti organici

- configurazione elettronica del carbonio nei composti organici;
- ibridazione degli orbitali del carbonio;

Formule per la rappresentazione dei composti organici

Isomeria

- di struttura (di catena, di posizione, di gruppo funzionale)
- stereoisomeria (geometrica-cis/trans, ottica, attività ottica delle molecole chirali)

Gli alcani

- ibridazione del carbonio
- formula molecolare e regole di nomenclatura
- isomeria di catena
- proprietà fisiche
- Gli idrocarburi insaturi: gli alcheni e gli alchini
- ibridazione del carbonio nel doppio e nel triplo legame
- formula molecolare e nomenclatura di alcheni ed alchini
- isomeria di posizione del doppio e del triplo legame, isomeria di catena, isomeria

geometrica cis/trans negli alcheni

- proprietà fisiche

COMPOSTI AROMATICI

Idrocarburi aromatici

- il Benzene: capostipite dei composti aromatici
- struttura di Kekulé
- composti aromatici condensati: naftalene, antracene, fenantrene

GRUPPI FUNZIONALI (DERIVATI DEGLI IDROCARBURI)

Gli alcoli

- il gruppo ossidrilico
- nomenclatura e classificazione
- proprietà fisiche: influenza dei legami a idrogeno e solubilità in acqua
- polioli: glicerolo
- proprietà fisiche e fisiologiche: ossidazione e metabolismo dell'etanolo e del metanolo a livello epatico.

Aldeidi e chetoni

- gruppo funzionale aldeidico e chetonico
- formula molecolare e nomenclatura di aldeidi e chetoni alifatici

Acidi carbossilici e loro derivati

- il gruppo carbossilico
- formula molecolare e nomenclatura degli acidi carbossilici
- acidi grassi saturi ed insaturi
- proprietà fisiche

BIOCHIMICA

- Metabolismo glucidico e fermentazione

MODULO DI ED. CIVICA

Educazione ambientale e sostenibilità: plastica e microplastiche; le 5 “R”; biogas

PROGRAMMA DA SVOLGERE SINO AL TERMINE DELLE LEZIONI

SCIENZE DELLA TERRA

I fenomeni vulcanici

- Vulcanesimo effusivo ed esplosivo.
- Edifici vulcanici, eruzioni e prodotti dell'attività vulcanica.
- La distribuzione geografica dei vulcani.

- La prevenzione del rischio vulcanico.
- Etna: formazione geologica ed evoluzione

I fenomeni sismici

- Propagazione e registrazione delle onde sismiche (sismografi).
- Intensità e magnitudo di un terremoto.
- La distribuzione geografica dei terremoti.

Testi in adozione:

Percorsi di scienze naturali. Chimica organica, biochimica, biotecnologie. Per le Scuole superiori. Con e-book. Con espansione online, di Helena Curtis, Adriana Schnek, N. Sue Barnes. Zanichelli, Bologna, 2021- ISBN: 9788808750624

Geoscienze. Corso di scienze della terra. Per le Scuole superiori. Con e-book. Con espansione online di Cristina Pignocchino Feyles. SEI, 2021- ISBN: 9788805078523

Catania, 15 maggio 2026

Il docente

Roberto Castiglione

AREA SOCIO MOTORIA

RELAZIONE FINALE

Docente: Massimino Veronica

Materia: **Educazione Fisica**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 22 alunni/e che hanno dimostrato un atteggiamento positivo nei confronti della disciplina, hanno partecipato e collaborato alle lezioni rispettando compagni e regole, hanno acquisito gli argomenti trattati ed una buona padronanza del corpo consolidando i gesti tecnici basilari all'apprendimento di discipline sportive.

OBIETTIVI TRASVERSALI (stabiliti dal Consiglio di classe)

Obiettivi didattici trasversali:

Potenziamento di strumenti concettuali e delle capacità di analisi e sintesi;

Potenziamento di un metodo di studio il più possibile autonomo efficace e corretto;

Potenziamento/ Consolidamento della terminologia specifica di tutte le discipline oggetto di studio;

Acquisizione di un approccio critico ai contenuti affrontati;

Capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in contesti noti e non;

Capacità di autovalutazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI (stabiliti dal Consiglio di classe)

Obiettivi educativi:

Potenziamento delle competenze relazionali comunicative ed espositive;

Potenziamento delle competenze metodologiche;

Sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza attiva;

Consolidare un atteggiamento positivo verso l'attività scolastica vissuta come percorso;

Stimolare lo sviluppo della personalità come maturazione dell'identità nella dimensione della socialità;

Potenziamento delle competenze civiche (ponendo attenzione al rispetto dell'ambiente che ci circonda, del reale, alla ricerca dei riscontri delle proprie e delle altrui opinioni, agendo in modo autonomo e responsabile, riconoscendo il valore delle regole).

CONOSCENZE

Conoscere gli schemi motori

Conoscere le capacità coordinative e condizionali

Conoscere il funzionamento dell'apparato cardiocircolatorio

Conoscere le regole i ruoli ed i fondamentali degli sport di squadra o individuali praticati

Conoscere gli elementi del linguaggio del corpo (postura, gestualità)

Conoscere i rischi legati al fumo

Conoscere le regole per una corretta alimentazione

ABILITA'

Saper utilizzare gli schemi motori con precisione

Saper migliorare le capacità motorie rispetto ai livelli di partenza.

Saper integrare le conoscenze teoriche e pratiche per migliorare la propria condizione fisica e motoria

Saper riconoscere i diversi fondamentali delle discipline praticate

Saper rappresentare idee, emozioni, stati d'animo, intenzioni.
Saper riflettere sull'importanza della prevenzione
Saper riconoscere una corretta alimentazione

COMPETENZE

Trasferire le capacità apprese in altri contesti
Riconoscere attività da svolgere per lo sviluppo delle qualità motorie
Utilizzare le conoscenze teoriche acquisite per svilupparle praticamente per acquistare maggiore funzionalità e una migliore resa motoria
Praticare il gioco di squadra nei vari ruoli
Utilizzare e gestire gli elementi del corpo in funzione di una comunicazione volontaria
Comprendere il valore di uno stile di vita sano
Riconoscere il valore di una sana alimentazione

METODI

L'Attività didattica si è basata principalmente sulle esercitazioni pratiche. Lezione frontale con esercizi dimostrati dal docente, si è favorito il metodo globale analitico. Gli argomenti teorici sono stati trattati per lo più affrontandoli sotto forma di dialogo. Metodologie utilizzate: lezione frontale; lezione dialogata; lavoro individuale; lavoro a gruppi ;lavoro a squadre; problem solving

STRUMENTI

Palestra e cortile della scuola
Piccoli e grandi attrezzi
libro di testo: IL CORPO E I SUOI LINGUAGGI +DVROM Pier Luigi Del Nista, G. D'ANNA
Casa Editrice

VERIFICHE

Sono state effettuate verifiche per quadrimestre mediante osservazione diretta durante le attività ,su prove individuali e collettive, attraverso percorsi strutturati e circuiti e/o test motori. Per la parte teorica verifiche orali anche durante la lezione di pratica. Gli alunni non valutabili sotto il profilo operativo saranno valutati sul piano delle conoscenze teoriche specifiche acquisite.

VALUTAZIONE La valutazione iniziale per verificare i livelli motori iniziali con i dati di riferimento sulle caratteristiche individuali. In questo modo si è potuto accertare il possesso dei requisiti necessari per l'apprendimento delle attività proposte e programmate. La valutazione intermedia per fornire con tempestività i sostegni individualizzati necessari e consentire così di proseguire con successo il programma proposto. La valutazione finale per accertare livelli di abilità e competenza oltre ai miglioramenti raggiunti rispetto il livello di partenza. La valutazione si è basata sull'osservazione degli alunni durante lo svolgimento delle attività pratiche e/o test motori e/o durante l'esposizione teorica. Le valutazioni finali oltre a tener conto delle parziali valutazioni scaturite dall'osservazione e /o dalle verifiche hanno considerato adeguatamente l'impegno, l'interesse e la partecipazione attiva alle lezioni, ciò ha permesso anche ai meno dotati di raggiungere risultati quantomeno accettabili.

Catania, 15 maggio 2026

La docente
Veronica Massimino

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VOTO	INDICATORI/DESCRITTORI
Da 1 a 3	Passiva la partecipazione; assenti l'interesse, l'impegno, la collaborazione, l'autocontrollo, il rispetto delle regole ed il <i>fair-play</i> Capacità psico-motorie e gesto tecnico non rilevabili a causa delle ripetute e non giustificate astensioni dalle lezioni Non acquisita la conoscenza della parte teorica del programma
4	Non adeguati la partecipazione, l'interesse, l'impegno, la collaborazione, l'autocontrollo, il rispetto delle regole ed il <i>fair-play</i> Assente la partecipazione nell'attività motoria ed il <i>fair-play</i>. Alquanto frammentaria la conoscenza della parte teorica del programma ed imprecisa l'esposizione della stessa
5	Carente la partecipazione nell'attività motoria e le regole ad essa sottese ed il <i>fair-play</i>. Frammentaria la conoscenza della parte teorica del programma ed imprecisa l'esposizione della stessa
6	Discontinua la partecipazione, l'interesse, l'impegno, la collaborazione, l'autocontrollo, il rispetto delle regole personali ed altrui ed il <i>fair-play</i> Sufficiente le capacità e l'impegno. Sufficiente acquisizione del gesto tecnico Sufficiente la conoscenza della parte teorica del programma e quasi corretta ed imprecisa l'esposizione della stessa
7	Non sempre costante la partecipazione, l'interesse, l'impegno, la collaborazione, l'autocontrollo, il rispetto delle regole ed il <i>fair-play</i> Discrete le capacità psico-motorie e l'acquisizione del gesto tecnico Più che sufficienti la conoscenza della parte teorica del programma e l'esposizione della stessa, caratterizzata da un uso parziale del linguaggio specifico
8	Costante la partecipazione, l'interesse, l'impegno, la collaborazione; buono l'autocontrollo, il rispetto delle regole ed il <i>fair-play</i> Più che buone le capacità psico-motorie e l'acquisizione del gesto tecnico utilizzato Soddisfacenti le conoscenze della parte teorica del programma e l'esposizione della stessa, non sempre caratterizzata da un uso parziale del linguaggio specifico
	Ottima la partecipazione, l'interesse, l'impegno, la collaborazione, non sempre eccellenti l'autocontrollo, il rispetto delle regole ed il <i>fair-play</i>

9	Brillanti le capacità psico-motorie e l'acquisizione del gesto tecnico utilizzato Ottime le conoscenze della parte teorica del programma e l'esposizione della stessa.
10	Eccellente la partecipazione, l'interesse, l'impegno, la collaborazione, l'autocontrollo, il rispetto delle regole ed il <i>fair-play</i> Eccellente le capacità psico-motorie e l'acquisizione del gesto tecnico utilizzato. Eccellente le conoscenze della parte teorica del programma e l'esposizione della stessa.

MODALITA' DI RECUPERO: in itinere

Catania 15 maggio 2026

Docente

Veronica Massimino

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE FISICA

Classe VE

Testo in adozione: IL Corpo e i suoi linguaggi + DVROM Pier Luigi Del Nista, G. D'ANNA
Casa Editrice

- Esercizi di riscaldamento: corsa a ritmo blando, esercizi di mobilità articolare, esercizi di cambio di ritmo e di velocità, esercizi di stretching.
 - Schemi motori di base eseguiti in forma semplice e/o complessa nelle varie direzioni;
 - Capacità coordinative: esercizi di coordinazione a corpo libero, circonduzioni arti superiori, saltelli, andature, esercizi con palle, cerchi, cinesini. Salto con la funicella, terzo tempo nel basket, mantenere l'equilibrio su un piede il più a lungo possibile, squat su una gamba, plank dinamico. Tamburelli
 - Forza: addominali, piegamenti sulle braccia, saltelli con la funicella, saltelli su ostacoli, salto in alto da fermi a piedi pari, squat, affondi, burpee, jumping jacks.
 - Resistenza: corsa di resistenza, corsa lenta e prolungata a ritmi e distanze diverse.
 - Velocità: balzi, corsa balzata, skip.
 - Mobilità: circonduzioni e flessioni del capo, circonduzioni delle braccia, inclinazioni e torsioni del busto, slancio degli arti inferiori, esercizi di allungamento e di stretching.
 - rappresentare idee, emozioni e stati d'animo;
 - pallavolo, pallacanestro, badminton, tamburelli.
-
- L'apparato cardiocircolatorio;
 - il fumo;
 - mangiare sano: come ripartire i pasti nella giornata.

Catania, 15 maggio 2026

La docente
Veronica Massimino

RELAZIONE FINALE

Docente: Musumeci Daniela

Materia: **Insegnamento della Religione Cattolica**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La Classe è composta da ventidue studenti, tutti avvalentesi dell'Insegnamento della Religione Cattolica. Dal punto di vista del comportamento, la Classe si è distinta per un atteggiamento generalmente corretto, rispettoso e collaborativo. Nel complesso, gli alunni hanno mostrato un notevole interesse per gli argomenti trattati e per le attività proposte. La partecipazione al dialogo educativo è risultata attiva e vivace, con alcuni studenti particolarmente propositivi e altri più riservati. Il livello medio raggiunto è soddisfacente.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Gli obiettivi trasversali stabiliti dal Consiglio di Classe sulla base delle indicazioni dipartimentali sono:

1. Potenziamento di strumenti concettuali e delle capacità di analisi e sintesi.
2. Potenziamento di un metodo di studio il più possibile autonomo efficace e corretto.
3. Potenziamento/ Consolidamento della terminologia specifica di tutte le discipline oggetto di studio.
4. Acquisizione di un approccio critico ai contenuti affrontati.
5. Capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in contesti noti e non.
6. Capacità di autovalutazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Gli obiettivi educativi stabiliti dal Consiglio di Classe sulla base delle indicazioni dipartimentali sono:

1. Potenziamento delle competenze relazionali comunicative ed espositive.
2. Potenziamento delle competenze metodologiche.
3. Sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza attiva.
4. Consolidare un atteggiamento positivo verso l'attività scolastica vissuta come percorso.
5. Stimolare lo sviluppo della personalità come maturazione dell'identità nella dimensione della socialità.
6. Potenziamento delle competenze civiche (ponendo attenzione al rispetto dell'ambiente che ci circonda, del reale, alla ricerca dei riscontri delle proprie e delle altrui opinioni, agendo in modo autonomo e responsabile, riconoscendo il valore delle regole).

CONOSCENZE

Gli alunni hanno acquisito una buona conoscenza dello sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale, moderna e contemporanea, imparando a cogliere i motivi storici delle divisioni ma anche le tensioni unitarie in prospettiva ecumenica. Conoscono i caratteri delle principali confessioni cristiane e le principali novità del Concilio Ecumenico Vaticano II. Hanno compreso il ruolo della religione nella società in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa e il rapporto

della Chiesa con il mondo contemporaneo. Riconoscono gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità in un contesto di pluralismo culturale complesso.

ABILITÀ

Gli studenti sono in grado di cogliere il rapporto del messaggio cristiano universale con le culture particolari e con gli effetti storici che esso ha prodotto nei vari contesti sociali e culturali. Riconoscono nel Concilio Ecumenico Vaticano II un evento importante nella vita della Chiesa contemporanea e sanno descrivere le principali scelte operate, alla luce anche del recente magistero pontificio. Essi sanno riflettere criticamente sui valori etici della vita e in particolare sul rapporto tra libertà e responsabilità, coscienza e legge alla luce della riflessione cristiana.

COMPETENZE

Gli alunni sono in grado di saper cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo; sanno utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali. Sono capaci di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano e con la multiculturalità e la multireligiosità del contesto attuale.

METODI E STRUMENTI

È stato applicato il metodo euristico-induttivo e seguito il principio di correlazione. Ogni contenuto disciplinare, con costante riferimento alle domande di senso, è stato trattato in rapporto alle esigenze di educazione, di formazione e istruzione degli alunni per favorire in essi l'apprendimento, la rielaborazione personale e la crescita umana e culturale. Oltre alla lezione frontale si è favorita la discussione, il confronto, la riflessione personale e lo studio oggettivo del fatto religioso attraverso i documenti ecclesiali e biblici messi in relazione con l'esperienza degli alunni e le problematiche giovanili.

Sono stati utilizzati i seguenti materiali didattici: LIM, quaderno personale, fotocopie, Bibbia, documenti del Magistero e sussidi multimediali.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le prove di verifica utilizzate sono state di vario tipo: risposte brevi durante la lezione, interventi personali nella discussione, esposizioni individuali e di gruppo. Al termine del primo quadrimestre gli alunni sono stati sottoposti a un test a risposte chiuse, multiple e vero/falso.

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi: conoscenza dei contenuti essenziali, partecipazione attiva, interesse, impegno, capacità di confronto, comprensione e uso dei linguaggi specifici, capacità critica e di rielaborazione personale.

PROGRAMMA DI I.R.C.

Classe V E

Testo in adozione: *Arcobaleni*, LUIGI SOLINAS, SEI, Torino, 2015, vol. unico con DVD.

1. Le grandi fratture della cristianità e la ricerca dell'unità

- Le Chiese orientali antiche.
- Lo Scisma d'Oriente e la Chiesa ortodossa.
- Lutero e la Riforma protestante.
- Le Chiese nate dalla Riforma.
- Il Concilio di Trento. La Riforma cattolica e la Controriforma.

2. Il rinnovamento della Chiesa

- Il Concilio Ecumenico Vaticano II.
- Il dialogo ecumenico e interreligioso.
- Le innovazioni del Concilio.
- I documenti finali del Concilio.

3. La morale cristiana

- La concezione ebraico-cristiana dell'uomo.
- La persona e le sue dimensioni.
- La coscienza morale.

4. La dottrina sociale della Chiesa

- La salvaguardia dell'ambiente.
 - L'enciclica di papa Francesco sulla cura della casa comune, *Laudato si'*.

5. Approfondimenti e tematiche di attualità

- L'icona della Natività del Signore di Andrej Rublëv.
- Giornata della Memoria: testimonianza di Sami Modiano, sopravvissuto alla Shoah.

Catania, 15 maggio 2026

La docente

Prof.ssa Daniela Musumeci

RELAZIONE FINALE

Docente: Maurizio Belluso

Materia: Educatore della classe

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE V E:

La classe è composta da 22 alunni; prossima all'esame di maturità nella quale il sottoscritto ha potuto operare un lavoro formativo educativo in maniera completa. I ragazzi quest'anno hanno dimostrato, alcuni di aver colmato le lacune accumulate negli anni scorsi e altri hanno potenziato il loro buono rendimento scolastico. Problemi eccezionale da risolvere non ce ne sono stati, tutto si è svolto nella massima serenità sia professionale che educativa.

OBIETTIVI TRASVERSALI (stabiliti dal Consiglio di classe) Pienamente raggiunti.

1. Potenziamento di strumenti concettuali e delle capacità di analisi e sintesi;
2. Potenziamento di un metodo di studio il più possibile autonomo efficace e corretto;
3. Potenziamento/ Consolidamento della terminologia specifica di tutte le discipline oggetto di studio;
4. Acquisizione di un approccio critico ai contenuti affrontati;
5. Capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in contesti noti e non;
6. Capacità di autovalutazione.

Accompagnatore referente PCTO anno scolastico 2024-2025 presso comunità sant'Egidio Catania.

OBIETTIVI EDUCATIVI (stabiliti dal Consiglio di classe) Pienamente raggiunti.

1. Potenziamento delle competenze relazionali comunicative ed espositive;
2. Potenziamento delle competenze metodologiche;
3. Sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza attiva;
4. Consolidare un atteggiamento positivo verso l'attività scolastica vissuta come percorso;
5. Stimolare lo sviluppo della personalità come maturazione dell'identità nella dimensione della socialità;
6. Potenziamento delle competenze civiche (ponendo attenzione al rispetto dell'ambiente che ci circonda, del reale, alla ricerca dei riscontri delle proprie e delle altrui opinioni, agendo in modo autonomo e responsabile, riconoscendo il valore delle regole).

CONOSCENZE ABILITÀ Sportive

COMPETENZE Didattico educative con specializzazione con attività ludico ricreative e accompagnamenti con uscite sul territorio.

METODI E STRUMENTI Utilizzazione dei frequenti canoni educativi.

Catania, 15/05/2026 Il /La docente

ALLEGATI AL DOCUMENTO

- Griglie di valutazione Prima prova scritta - Italiano:
 - Tipologia A – Analisi del testo
 - Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo
 - Tipologia C – Testo espositivo-argomentativo
- Griglia di valutazione Seconda prova scritta - Lingue e Letterature classiche
- Griglie di valutazione Terza prova scritta - Esabac:
 - Commentaire dirigé (Lingua e Letteratura francese)
 - Essai bref sur corpus (Lingua e Letteratura francese)
 - Composition (Percorsi di Storia in Francese)
 - Ensemble documentaire (Percorsi di Storia in Francese)
- Griglia di valutazione della prova orale di letteratura EsaBac Sicilia a.s. 2025-2026
- Griglia di valutazione della prova orale

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi. TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO			
Indicatori	Descrittori	Punti	Attribuiti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Max 2	Struttura pienamente organica e originale	2	
	Struttura ben pianificata	1,5	
	Struttura sufficientemente organizzata	1	
	Struttura frammentaria	0,5	
	Struttura caotica e lacunosa	0	
Coesione e coerenza testuale. Max 2	Coesione e coerenza piene	2	
	Coesione e coerenza adeguate	1,5	
	Coesione e coerenza sufficienti	1	
	Coesione e coerenza parziali	0,5	
	Coesione e coerenza lacunose	0	
Ricchezza e padronanza lessicale. Max 2	Lessico pienamente adeguato e personale / uso di vari livelli lessicale	2	
	Lessico adeguato	1,5	
	Lessico generico	1	
	Lessico appropriato solo in parte	0,5	
	Lessico non appropriato e limitato	0	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. Max 2	Assenza errori / lievi imprecisioni	2	
	Errori lievi e sporadici	1,5	
	Errori gravi	1	
	Errori molto gravi	0,5	
	Errori molto gravi e molto diffusi	0	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Max 2	Conoscenze vaste e complete	2	
	Conoscenze adeguate	1,5	
	Conoscenze essenziali	1	
	Conoscenze frammentarie e limitate	0,5	
	Conoscenze errate o assenti	0	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale. Max 2	Giudizi originali e creativi	2	
	Giudizi adeguati	1,5	
	Giudizi essenziali	1	
	Giudizi superficiali	0,5	
	Scarsa e/o errata capacità di giudizio	0	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). Max 2	Pieno rispetto della consegna	2	
	Adeguito rispetto della consegna	1,5	
	Rispetto essenziale della consegna	1	
	Rispetto parziale della consegna	0,5	
	Mancato rispetto della consegna	0	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Max 2	Comprensione completa ed esauriente	2	
	Comprensione adeguata	1,5	
	Comprensione essenziale, limitata ai nuclei più evidenti	1	
	Comprensione parziale	0,5	
	Comprensione errata e lacunosa	0	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica,	Analisi dettagliata e originale	2	

stilistica e retorica (se richiesta). Max 2	Analisi completa	1,5	
	Analisi essenziale	1	
	Analisi frammentaria	0,5	
	Analisi lacunosa	0	
Interpretazione corretta e articolata del testo. Max 2	Interpretazione ampia e articolata	2	
	Interpretazione completa	1,5	
	Interpretazione essenziale	1	
	Interpretazione frammentaria	0,5	
	Interpretazione scorretta e lacunosa	0	
		20	

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

La Commissione

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi. TIPOLOGIA B – TESTO ARGOMENTATIVO			
Indicatori	Descrittori	Punti	Attribuiti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Max 2	Struttura pienamente organica e originale	2	
	Struttura ben pianificata	1,5	
	Struttura sufficientemente organizzata	1	
	Struttura frammentaria	0,5	
	Struttura caotica e lacunosa	0	
Coesione e coerenza testuale. Max 2	Coesione e coerenza piene	2	
	Coesione e coerenza adeguate	1,5	
	Coesione e coerenza sufficienti	1	
	Coesione e coerenza parziali	0,5	
	Coesione e coerenza lacunose	0	
Ricchezza e padronanza lessicale. Max 2	Lessico pienamente adeguato e personale / uso di vari livelli lessicale	2	
	Lessico adeguato	1,5	
	Lessico generico	1	
	Lessico appropriato solo in parte	0,5	
	Lessico non appropriato e limitato	0	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. Max 2	Assenza errori / lievi imprecisioni	2	
	Errori lievi e sporadici	1,5	
	Errori gravi	1	
	Errori molto gravi	0,5	
	Errori molto gravi e molto diffusi	0	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Max 2	Conoscenze vaste e complete	2	
	Conoscenze adeguate	1,5	
	Conoscenze essenziali	1	
	Conoscenze frammentarie e limitate	0,5	
	Conoscenze errate o assenti	0	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale. Max 2	Giudizi originali e creativi	2	
	Giudizi adeguati	1,5	
	Giudizi essenziali	1	
	Giudizi superficiali	0,5	
	Scarsa e/o errata capacità di giudizio	0	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Max 3	Individuazione tesi e argomentazione completa e sicura	3	
	Individuazione tesi e argomentazione adeguata	2	
	Individuazione tesi e argomentazione sufficiente	1	
	Individuazione tesi e argomentazione discontinua	0,5	
	Mancata individuazione tesi e argomentazione lacunosa o assente	0	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. Max 2	Capacità logica e pertinenza connettivi solida e articolata	2	
	Capacità logica e pertinenza connettivi adeguata	1,5	
	Capacità logica e pertinenza connettivi sufficiente	1	
	Capacità logica e pertinenza connettivi frammentaria	0,5	
	Capacità logica e pertinenza connettivi assente o lacunosa	0	

Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. Max 3	Riferimenti culturali vasti e personali	3	
	Riferimenti culturali adeguati	2	
	Riferimenti culturali essenziali	1	
	Riferimenti culturali discontinui	0,5	
	Riferimenti culturali lacunosi	0	
		20	

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

La Commissione

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi. TIPOLOGIA C – TESTO ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO			
Indicatori	Descrittori	Punti	Attribuiti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Max 2	Struttura pienamente organica e originale	2	
	Struttura ben pianificata	1,5	
	Struttura sufficientemente organizzata	1	
	Struttura frammentaria	0,5	
	Struttura caotica e lacunosa	0	
Coesione e coerenza testuale. Max 2	Coesione e coerenza piene	2	
	Coesione e coerenza adeguate	1,5	
	Coesione e coerenza sufficienti	1	
	Coesione e coerenza parziali	0,5	
	Coesione e coerenza lacunose	0	
Ricchezza e padronanza lessicale. Max 2	Lessico pienamente adeguato e personale / uso di vari livelli lessicale	2	
	Lessico adeguato	1,5	
	Lessico generico	1	
	Lessico appropriato solo in parte	0,5	
	Lessico non appropriato e limitato	0	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. Max 2	Assenza errori / lievi imprecisioni	2	
	Errori lievi e sporadici	1,5	
	Errori gravi	1	
	Errori molto gravi	0,5	
	Errori molto gravi e molto diffusi	0	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Max 2	Conoscenze vaste e complete	2	
	Conoscenze adeguate	1,5	
	Conoscenze essenziali	1	
	Conoscenze frammentarie e limitate	0,5	
	Conoscenze errate o assenti	0	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale. Max 2	Giudizi originali e creativi	2	
	Giudizi adeguati	1,5	
	Giudizi essenziali	1	
	Giudizi superficiali	0,5	
	Scarsa e/o errata capacità di giudizio	0	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. Max 3	Pertinenza alla traccia piena e totale	3	
	Pertinenza alla traccia adeguata	2	
	Pertinenza alla traccia essenziale	1	
	Pertinenza alla traccia discontinua	0,5	
	Mancata pertinenza alla traccia o gravemente lacunosa	0	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. Max 2	Esposizione chiara, scorrevole e corretta	2	
	Esposizione adeguata	1,5	
	Esposizione discontinua	1	
	Esposizione contorta	0,5	
	Esposizione incerta e lacunosa	0	

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Max 3	Riferimenti culturali vasti e personali	3	
	Riferimenti culturali adeguati	2	
	Riferimenti culturali essenziali	1	
	Riferimenti culturali discontinui	0,5	
	Riferimenti culturali lacunosi o assenti	0	
		20	

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

La Commissione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA - LINGUE E LETTERATURE CLASSICHE

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

TRADUZIONE	Traduzione completa e corretta	4
	Traduzione quasi completa e corretta / completa ma non sempre corretta	3
	Traduzione quasi completa ma lacunosa e spesso scorretta	2
	Traduzione ridotta e/o lacunosa e spesso scorretta	1
	Traduzione non eseguita	0
MORFOSINTASSI	Sicura padronanza delle strutture morfosintattiche (assenza di errori)	4
	Buona padronanza delle strutture morfosintattiche (errori sporadici e lievi)	3
	Discreta padronanza delle strutture morfosintattiche (errori gravi ma sporadici)	2
	Incerta padronanza delle strutture morfosintattiche (numerosi errori gravi)	1
	Mancata padronanza delle strutture morfosintattiche (errori gravi e diffusi)	0
COMPRENSIONE	Piena comprensione del significato	4
	Comprensione adeguata	3
	Comprensione generalmente adeguata	2
	Comprensione parziale	1
	Incomprensione e diffusi fraintendimenti del testo	0
LESSICO, INTERPRETAZIONE E RESA	Lessico pienamente adeguato; resa fluida, appropriata e originale	4
	Lessico adeguato; resa scorrevole e appropriata	3
	Lessico generalmente adeguato; resa generalmente corretta e appropriata	2
	Lessico generico con qualche improprietà; resa non del tutto corretta e appropriata	1
	Lessico inficiato da totali travisamenti; resa stentata e scorretta	0
PERTINENZA DELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE	Risposte complete, pienamente pertinenti, originali	4
	Risposte complete, corrette e adeguate	3
	Risposte quasi sempre corrette	2
	Risposte incomplete e semplicistiche	1
	Risposte non date	0
TOTALE		____/20

LA COMMISSIONE

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA SCRITTA LINGUA E LETTERATURA
FRANCESE EsaBac ANALISI DEL TESTO (COMMENTAIRE DIRIGÉ)**

COGNOME e NOME _____

PUNTI _____/20

I. PRESENTAZIONE DELL'ELABORATO 2) Chiara, lettura agevole 1) Non sempre chiara, lettura comunque agevole	2
II. COMPRENSIONE (<i>raccolta e analisi di elementi testuali che permettono di decodificare un testo: elementi grammaticali, lessicali, stilistici</i>) 5) Comprensione generale e dettagliata, citazioni pertinenti, puntuali e precisi riferimenti al testo a sostegno della risposta, 4) Comprensione generale e dettagliata, pertinenti riferimenti al testo a sostegno della risposta. 3) Comprensione generale e sufficientemente dettagliata, uso di sufficienti riferimenti al testo a sostegno della risposta. 2) Comprensione poco adeguata, pochi i riferimenti al testo a sostegno della risposta. 1) Comprensione inadeguata, assenti i riferimenti al testo a sostegno della risposta.	5
III. INTERPRETAZIONE (<i>decodifica degli elementi impliciti del testo</i>) 4) Comprensione generale e dettagliata, uso di citazioni e puntuali riferimenti al testo a sostegno della risposta; interpretazione critica coerente e corretta. 3) Comprensione generale e sufficientemente dettagliata, uso di sufficienti riferimenti al testo a sostegno della risposta; interpretazione critica generalmente coerente e globalmente corretta. 2) Comprensione generale poco adeguata, pochi riferimenti al testo e/o non sempre pertinenti a sostegno della risposta; interpretazione critica non sempre coerente e/o non sempre corretta 1) Comprensione generale non adeguata, riferimenti al testo assenti o limitati non sempre pertinenti a sostegno della risposta; assente l'interpretazione o non coerente.	4
IV. RIFLESSIONE PERSONALE (<i>Presentazione generale, paragrafi, frasi di transizione, connettori, utilizzazione di esempi a sostegno dell'argomentazione...</i>) 5) Correttamente strutturata e dettagliata; argomentazione corretta e coerente alla <i>problématique</i> ; puntuali e pertinenti i testi scelti a supporto. Originalità e approfondimento personale. 4) Correttamente strutturata; argomentazione coerente alla <i>problématique</i> ; pertinenti i testi scelti a supporto. Originalità 3) Correttamente strutturata; argomentazione sufficientemente coerente alla <i>problématique</i>; sufficienti e pertinenti i testi scelti a supporto. 2) Strutturata ma priva di alcuni elementi; argomentazione non sempre coerente alla <i>problématique</i> ; non tutti pertinenti i testi scelti a supporto. 1) Non correttamente strutturata; argomentazione assente o non coerente alla <i>problématique</i> ; non pertinenti i testi scelti a supporto.	5
V. PADRONANZA LINGUISTICA (<i>Livello B2 del QCER strutture più o meno complesse, uso di accenti, desinenze verbali, sinonimi, neologismi ...</i>) 4) Correttezza morfo-sintattica e ortografica; lessico ricco e appropriato, malgrado la presenza di lievi imprecisioni che non compromettono né la forma né la comprensione. 3) Discreta correttezza morfo-sintattica e ortografica, lessico alquanto vario; alcune lievi imprecisioni che non compromettono la comprensione 2) Sufficientemente corretta la morfo-sintassi e l'ortografia, lessico sufficientemente appropriato anche se non sempre vario. 1) Inadeguato l'uso delle strutture morfosintattiche, lessico povero e non sempre appropriato, ripetitivo con limitata rielaborazione	4

Data: Il Presidente _____
 La Commissione _____

TERZA PROVA SCRITTA EsaBac DI LINGUA E LETTERATURA FRANCESE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SAGGIO BREVE (ESSAI BREF SUR CORPUS)

COGNOME e NOME _____

PUNTI /20

I. PRESENTAZIONE DELL'ELABORATO (<i>cancellature, frasi riportate in calce...</i>) 2. Chiara, lettura agevole 1. Non sempre chiara, lettura comunque agevole	2
II. STRUTTURA e ORGANIZZAZIONE dell'ELABORATO (<i>divisione delle parti: introduzione, sviluppo dei 2/3 assi, conclusione e ouverture</i>) 4) Rispetto equilibrato delle parti. Ripartizione corretta dei paragrafi, uso pertinente delle frasi di transizione e dei connettori. Coerenza e coesione tra le parti. 3) Rispetto delle parti. Ripartizione corretta dei paragrafi, uso non sempre pertinente delle frasi di transizione e/o dei connettori. Sufficiente coerenza e coesione tra le parti. 2) Rispetto non equilibrato delle parti. Ripartizione non sempre corretta dei paragrafi, uso poco pertinente delle frasi di transizione e/o dei connettori. Mediocre coerenza e/o coesione 1) Rispetto non equilibrato delle parti. Ripartizione non corretta dei paragrafi, uso non pertinente delle frasi di transizione e/o dei connettori. Scarsa coerenza coesione tra le parti.	4
III. UTILIZZO DEI CINQUE DOCUMENTI: 4) Completo, pertinente, personale e originale 3) Completo, pertinente, personale 2) Completo e sufficientemente pertinente 1) Non completo utilizzo dei documenti	4
IV CONTENUTO DEL SAGGIO: ARGOMENTAZIONE 4) Coerente alla <i>problématique</i> , personale e critica 3) Coerente alla <i>problématique</i> , personale 2) Coerente alla <i>problématique</i> con un sufficiente apporto personale 1) Superficiale e non sempre coerente alla <i>problématique</i>	4
V. PADRONANZA LINGUISTICA (<i>Livello B2 del QCER strutture più o meno complesse, uso di accenti, desinenze verbali, sinonimi, neologismi ...</i>) Il/la candidato/a usa un lessico 3) Vario, ricco, appropriato e/o specialistico 2) Accettabile, pur se con qualche imprecisione 1) Inadeguato, ripetitivo con scarsa autonomia Il/la candidato/a usa strutture morfo-sintattiche 3) Articolate e corrette 2) Accettabili pur se con qualche imprecisione 1) Con numerosi e gravi errori che ne compromettono la comunicazione	3 3

DATA..... Il Presidente _

La Commissione _____

Griglia orale di letteratura EsaBac Sicilia a.s. 2025-2026

USO DELLA LINGUA, LESSICO E PRONUNCIA (1-6) (SUFFICIENZA 4)

- espressione non corretta, lessico inadeguato, errori di pronuncia: 1
- espressione non sempre corretta, lessico parzialmente adeguato, pronuncia incerta: 2
- espressione corretta, uso lessico specifico adeguato, pronuncia chiara: 3
- espressione abbastanza precisa, lessico vario e articolato, pronuncia corretta: 4
- espressione precisa, con padronanza del lessico specifico, pronuncia scorrevole: 5
- espressione precisa, nella struttura linguistica e nel lessico specifico, pronuncia fluida: 6

CONOSCENZA DEI CONTENUTI, ANALISI TESTUALE, RIELABORAZIONE (1-5) (SUFFICIENZA 3)

- o non ha acquisito o ha acquisito in modo lacunoso i contenuti e il metodo dell'analisi testuale: 1
- o ha acquisito parzialmente i contenuti e il metodo dell'analisi testuale, rielabora in modo parziale e incompleto: 2
- o ha acquisito i contenuti e il metodo dell'analisi testuale, rielabora gli stessi in modo adeguato: 3
- o ha acquisito i contenuti e il metodo dell'analisi testuale in maniera consapevole, rielabora con padronanza: 4
- o ha acquisito i contenuti e il metodo dell'analisi testuale in modo completo e approfondito, rielabora con piena padronanza: 5

CAPACITÀ DI ARGOMENTARE SULLE TEMATICHE CON ESEMPI PERTINENTI. (1-5) (SUFFICIENZA 3)

- o non è in grado di argomentare e di utilizzare esempi, o argomenta in modo disorganico: 1
- o è in grado di formulare semplici argomentazioni con esempi non sempre pertinenti o solo per specifiche tematiche: 2
- o è in grado di formulare argomentazioni e di utilizzare esempi accettabili; sviluppa le tematiche proposte: 3
- o è in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e di utilizzare esempi efficaci; sviluppa in modo personale le tematiche proposte: 4
- o è in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e di utilizzare esempi originali; sviluppa in modo approfondito le tematiche proposte: 5

CAPACITÀ DI OPERARE COLLEGAMENTI (1-4) (SUFFICIENZA 2)

- o non è in grado di operare collegamenti e di utilizzare le conoscenze acquisite, o lo fa con difficoltà o in modo stentato: 1
- o è in grado di operare adeguati collegamenti tra le discipline e di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite: 2
- o è in grado di operare collegamenti tra le discipline collegandole conoscenze acquisite in una trattazione pluridisciplinare articolata: 3
- o è in grado di operare collegamenti tra le discipline collegandole conoscenze acquisite in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita: 4

Totale punti ____/20

LINGUA E LETTERATURA FRANCESE EsaBac
GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA SCRITTA / DSA
ANALISI DEL TESTO (COMMENTAIRE DIRIGÉ)

COGNOME e NOME _____ PUNTI _____/20

I PRESENTAZIONE DELL'ELABORATO 1. chiara, lettura agevole 2. non sempre chiara, lettura comunque agevole	2
II. COMPRENSIONE (<i>raccolta e analisi di elementi testuali che permettono di decodificare un testo: elementi grammaticali, lessicali, stilistici</i>) 4- 3) Comprensione approfondita del testo e riferimenti pertinenti a sostegno della risposta 3-2) Comprensione adeguata del testo e uso di sufficienti riferimenti a sostegno della risposta 1) Comprensione inadeguata del testo, assenti i riferimenti culturali a sostegno della risposta	4
III. INTERPRETAZIONE (<i>decodifica degli elementi impliciti del testo</i>) 4) Comprensione generale e dettagliata, uso di citazioni e puntuali riferimenti a sostegno della risposta; 3-2) Comprensione generale e parzialmente dettagliata, uso di sufficienti riferimenti a sostegno della risposta; interpretazione generalmente coerente e corretta 1) Comprensione generale inadeguata, uso di solo alcuni riferimenti al testo e/o non sempre pertinenti a sostegno della risposta;	4
IV. RIFLESSIONE PERSONALE (<i>Presentazione generale, paragrafi, frasi di transizione, connettori, utilizzazione di esempi a sostegno dell'argomentazione...</i>) 6-5) Coerente l'organizzazione delle idee e la strutturata argomentativa relativa alla <i>problématique</i> ; pertinenti l'argomentazione, le riflessioni e i riferimenti culturali a supporto. Originalità e riflessioni personali. 4-3) Sufficientemente coerente l'organizzazione delle idee e della strutturata argomentativa relativa alla problématique; pertinenti le riflessioni e i riferimenti culturali scelti a supporto. Originalità 2-1) Riflessione non sempre correttamente strutturata; argomentazione non coerente alla <i>problématique</i> ; non sempre pertinenti i riferimenti culturali scelti a supporto.	6
V. PADRONANZA LINGUISTICA (<i>Livello B2 del QCER strutture più o meno complesse, uso di accenti, desinenze verbali, sinonimi, neologismi ...</i>) 4) Correttezza morfo-sintattica e ortografica; lessico vario, ricco e appropriato, pur con qualche errore 3-2) Sufficientemente corretta la morfo-sintassi e l'ortografia, lessico sufficientemente appropriato ma non sempre vario. 1) Struttura morfo-sintattica, ortografia, lessico non sempre adeguati	4

DATA: _____

Il Presidente ____

La Commissione _____

TERZA PROVA SCRITTA ESABAC DI LINGUA E LETTERATURA FRANCESE GRIGLIA
DI VALUTAZIONE SAGGIO BREVE (*ESSAI BREF SUR CORPUS*) DSA

COGNOME e NOME _____ Punti _____/20

I. PRESENTAZIONE DELL'ELABORATO <i>cancellature, frasi riportate in calce</i> 2) Testo facilmente leggibile 1) Testo non sempre chiaro ma leggibile	2
II. STRUTTURA e ORGANIZZAZIONE dell'ELABORATO (<i>divisione delle parti: introduzione, sviluppo degli assi, conclusione e ouverture</i>) 6-5) Presentazione equilibrata delle parti; uso appropriato dei connettori. 4-3) Presentazione sufficientemente equilibrata delle parti; uso non sempre pertinente dei connettori. 2-1) Rispetto non equilibrato delle parti; uso non pertinente dei connettori.	6
II. REDAZIONE DEL SAGGIO (<i>Presentazione generale, paragrafi, frasi di transizione, connettori, utilizzazione di esempi a sostegno dell'argomentazione...</i>) 8-7) Comprensione e analisi del contenuto di tutti i documenti coerentemente alla <i>problématique</i> ; Riflessioni personali coerenti. 6-5) Comprensione e analisi del contenuto di tutti i documenti in modo adeguatamente coerente alla <i>problématique</i> ; Riflessioni personali sostanzialmente coerenti. 4-3) Comprensione e analisi del contenuto dei documenti sufficientemente coerenti alla <i>problématique</i>; Riflessioni personali prevalentemente coerenti. 2-1) Comprensione e analisi del contenuto dei documenti non coerenti alla <i>problématique</i> ; Riflessioni personali non coerenti.	8
III. PADRONANZA LINGUISTICA (<i>Livello B2 del QCER strutture più o meno complesse, uso di accenti, desinenze verbali, sinonimi, neologismi ...</i>) 4) Correttezza morfo-sintattica e ortografica; lessico vario, ricco e appropriato, pur con qualche errore 3) Sufficientemente corretta la morfo-sintassi e l'ortografia, lessico sufficientemente appropriato ma non sempre vario. 2-1) Struttura morfo-sintattica, ortografia, lessico non sempre adeguati	4

Data _____

Il Presidente _____

La Commissione _____

Griglia orale letteratura EsaBac Sicilia Dsa a.s. 2025- 2026

A. Uso della lingua, lessico e pronuncia: (1-5) (Sufficienza 3)	
○ espressione scorretta, lessico inadeguato, errori di pronuncia: 1	
○ espressione non sempre corretta, lessico parzialmente adeguato, pronuncia incerta: 2	
○ espressione globalmente corretta, lessico adeguato, pronuncia accettabile: 3	
○ espressione abbastanza precisa, lessico vario, pronuncia scorrevole: 4	
○ espressione ricca, lessico articolato, pronuncia fluida: 5	
B. Conoscenza dei contenuti e analisi testuale <u>con uso di tempi, misure e strumenti compensativi e dispensativi</u>: (1-5) (Suff. 3)	
○ non ha acquisito o ha acquisito in modo lacunoso i contenuti e il metodo dell'analisi testuale:1	
○ ha acquisito i contenuti e il metodo dell'analisi testuale in modo parziale e incompleto: 2	
○ ha acquisito i contenuti e il metodo dell'analisi testuale in modo adeguato: 3	
○ ha acquisito i contenuti e il metodo dell'analisi testuale in modo abbastanza consapevole: 4	
○ ha acquisito i contenuti e il metodo dell'analisi testuale in modo completo e con un certo grado di approfondimento: 5	
C. Capacità di argomentare con esempi: (1-5) (Sufficienza 3)	
○ non è in grado di argomentare e utilizzare esempi, o argomenta in modo disorganico:1	
○ è in grado di formulare argomentazioni e utilizzare esempi solo a tratti o per pochi argomenti: 2	
○ è in grado di formulare argomentazioni semplici e utilizzare esempi accettabili: 3	
○ è in grado di formulare argomentazioni complete e utilizzare esempi adeguati: 4	
○ è in grado di formulare argomentazioni articolate e personali e utilizzare esempi pertinenti: 5	
D. Capacità di operare collegamenti <u>essenziali</u>: (1-5) (Sufficienza 3)	
○ non è in grado di argomentare e utilizzare esempi, o argomenta in modo disorganico:1	
○ è in grado di formulare argomentazioni e utilizzare esempi solo a tratti o per pochi argomenti: 2	
○ è in grado di formulare argomentazioni semplici e utilizzare esempi accettabili: 3	
○ è in grado di formulare argomentazioni complete e utilizzare esempi adeguati: 4	
○ è in grado di formulare argomentazioni articolate e personali e utilizzare esempi pertinenti: 5	
Totale punti __/20	

Data _____

Il Presidente _____

La Commissione

GRILLE D'EVALUATION DE LA COMPOSITION

PUNTI /20

2

TERZA PROVA SCRITTA ESABAC
STORIA IN LINGUA FRANCESE

GRILLE D'EVALUATION DE L'ENSEMBLE DOCUMENTAIRE

COGNOME e NOME _____	PUNTI		/20
	-	+	Note
MAITRISE ET CORRECTION DE LA LANGUE - respect de l'orthographe et de la grammaire ; - respect de la syntaxe et de la ponctuation ; - sens de la langue : vocabulaire, tournures variées, ...			/3
CONTENU DU DEVOIR <u>Questions sur les documents</u> - compréhension des questions - reformulation pertinente ou critique des idées contenues dans les documents - mise en relation des documents (contextualisation, confrontation des points de vue exprimés...) - choix et utilisation appropriée des citations (pour illustrer ou justifier l'idée développée) <u>Réponse organisée</u> - compréhension du sujet - existence d'un plan (2 ou 3 parties cohérentes) - <u>introduction</u> (formulation de la problématique et annonce du plan) - <u>développement</u> (articulation/structure : arguments, connaissances personnelles, exemples) - <u>conclusion</u> (réponse à la problématique posée en introduction)			/7 /8
CRITERES DE PRESENTATION - saut de ligne entre les différentes parties du devoir (introduction, développement, conclusion) - retour à la ligne à chaque paragraphe - utilisation des guillemets pour les citations - copie « propre » et clairement lisible			/2
TOTAL	/20		

TERZA PROVA SCRITTA ESABAC
STORIA IN LINGUA FRANCESE
GRILLE D'EVALUATION DE LA COMPOSITION

COGNOME e NOME _____	PUNTI		/20
	-	+	Note
MAITRISE ET CORRECTION DE LA LANGUE - respect de l'orthographe et de la grammaire ; - respect de la syntaxe et de la ponctuation ; - sens de la langue : vocabulaire, tournures variées, ...			/3
CONTENU DU DEVOIR <u>Introduction</u> - approche et présentation du sujet - formulation de la problématique (problème posé par le sujet) - annonce du plan <u>Développement</u> - compréhension du sujet - existence d'un plan (2 ou 3 parties cohérentes) - choix judicieux du type de plan (thématique, analytique, chronologique) - présence d'une articulation dans l'argumentation (structure, organisation, mots de liaison, transition entre les parties ...) - pertinence des arguments, des connaissances mises en œuvre - présence d'exemples <u>Conclusion</u> - bilan de l'argumentation (réponse à la problématique posée en introduction) - éventuelle ouverture vers d'autres perspectives			/4 /9 /2
CRITERES DE PRESENTATION - saut de lignes entre les différentes parties du devoir (intro, développement, conclusion) - retour à la ligne à chaque nouveau paragraphe - copie « propre » et clairement lisible			/2
TOTAL			/20

GRILLE D'EVALUATION DE L'ENSEMBLE DOCUMENTAIRE

COGNOME e NOME

PUNTI

/20

[illegible]

TERZA PROVA SCRITTA ESABAC
STORIA IN LINGUA FRANCESE
GRILLE D'ÉVALUATION DE LA COMPOSITION POUR DSA

COGNOME e NOME

PUNTI /20

[illegible]

GRILLE D'ÉVALUATION DE L'ENSEMBLE DOCUMENTAIRE

COGNOME e NOME

PUNTI

/20

	-	+	Note
MAÎTRISE ET CORRECTION DE LA LANGUE - Structure morphosyntaxique suffisamment correcte ; - sens de la langue : lexique suffisamment approprié.			/3
CONTENU DU DEVOIR <u>Questions sur les documents</u> - compréhension des questions - mise en relation des documents (contextualisation, confrontation des points de vue exprimés...) - choix et utilisation appropriée des citations (pour illustrer ou justifier l'idée développée) <u>Réponse organisée</u> - compréhension du sujet - existence d'un plan (2 ou 3 parties cohérentes) - <u>introduction</u> (formulation de la problématique et annonce du plan) - <u>développement</u> (articulation/structure : arguments, connaissances personnelles, exemples) - <u>conclusion</u> (réponse à la problématique posée en introduction)			/8
CRITÈRES DE PRÉSENTATION - saut de ligne entre les différentes parties du devoir (introduction, développement, conclusion) - retour à la ligne à chaque paragraphe - utilisation des guillemets pour les citations - copie pas toujours claire mais lisible			/2
TOTAL			/20

COGNOME E NOME	PUNTI	/20
----------------	-------	-----

2

TERZA PROVA SCRITTA ESABAC
STORIA IN LINGUA FRANCESE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'INSIEME DI DOCUMENTI

COGNOME E NOME _____

PUNTI /20

	-	+	Voto
PADRONANZA E CORRETTEZZA DELLA LINGUA - Rispetto dell'ortografia e della grammatica - Rispetto della sintassi e della punteggiatura - Senso della lingua: ricchezza del vocabolario, costruzioni linguistiche varie			/3
CONTENUTO DEL COMPITO <u>Domande sui documenti</u> - Comprensione delle domande - Riformulazione pertinente o critica delle idee contenute nei documenti - Collegamenti tra i documenti (contestualizzazione, confronto tra i punti di vista espressi) - Scelta e utilizzazione appropriata delle citazioni (per illustrare o giustificare l'idea sviluppata)			/7
<u>Risposta organizzata</u> - Comprensione del soggetto - Esistenza di un piano (2 o 3 parti coerenti) - Introduzione (formulazione della problematica e annuncio del piano) - Sviluppo (articolazione/struttura: argomenti, conoscenze personali, esempi) - Conclusione (risposta chiara alla problematica posta in introduzione)			/8
CRITERI DI PRESENTAZIONE - Salto di rigo tra le varie parti del compito (introduzione, sviluppo, conclusione) - Rientro ad ogni nuovo paragrafo - Compito "pulito" e chiaramente leggibile			/2
	TOTALE		
	/20		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA COMPOSIZIONE per alunni con DSA

[illegible]

TERZA PROVA SCRITTA ESABAC**STORIA IN LINGUA FRANCESE****GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'INSIEME DI DOCUMENTI per alunni con DSA**

COGNOME E NOME _____

punti /20

	-	+	Voto
PADRONANZA E CORRETTEZZA DELLA LINGUA - Strutture morfosintattiche sufficientemente corrette - Senso della lingua: lessico sufficientemente appropriato			/2
CONTENUTO DEL COMPITO <u>Domande sui documenti</u> - Comprensione delle domande - Collegamenti tra i documenti (contestualizzazione, confronto tra i punti di vista espressi) - Scelta e utilizzazione appropriata delle citazioni (per illustrare o giustificare l'idea sviluppata)			/7
<u>Risposta organizzata</u> - Comprensione del soggetto - Esistenza di un piano (2 o 3 parti coerenti) - Introduzione (formulazione della problematica e annuncio del piano) - Sviluppo (articolazione/struttura: argomenti, conoscenze personali, esempi) - Conclusione (risposta chiara alla problematica posta in introduzione)			/8
CRITERI DI PRESENTAZIONE - Salto di rigo tra le varie parti del compito (introduzione, sviluppo, conclusione) - Rientro ad ogni nuovo paragrafo - Uso delle virgolette per le citazioni - Compito non sempre chiaro ma leggibile			/3
	TOTALE		
	/20		

INDICE

Sezione documenti sul progetto europeo	pagina
CARATTERISTICHE LICEO	2
QUADRO ORARIO	3
LINEE PEDAGOGICHE-CULTURALI	4
FINALITA' GENERALI	6
ESABAC	.7
CERTILINGUA	10
CRITERI DI SCELTA DELLE DISCIPLINE INTERNE	11
Sezione documenti sulla classe	
STORIA DELLA CLASSE	12
ELENCO ALUNNI	13
RELAZIONE DEL COORDINATORE	14
STORIA DEL QUINQUENNIO RELATIVA AGLI ALUNNI	17
STORIA DEL QUINQUENNIO RELATIVA AI DOCENTI	18
CONSIGLIO DI CLASSE	19
ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI	20
Sezione piano di lavoro	
PIANO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	21
FSL (ex PCTO - ASL)	22
	24
STRUMENTI DI VERIFICA	25
MODALITA' DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	26
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	27
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	30
CRITERI DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E CONOSCENZA	31
INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	32
Sezione relazioni	
AREA LETTERARIA-LINGUISTICA	33
ITALIANO	34
LINGUE E LETTERATURE CLASSICHE	41
STORIA	45
FILOSOFIA	50
STORIA DELL'ARTE	56
LINGUA INGLESE	62
DIRITTO ED ECONOMIA IN LINGUA INGLESE	68
LINGUA FRANCESE	72
PERCORSI DI STORIA IN LINGUA FRANCESE	79
AREA SCIENTIFICA	82
MATEMATICA	83
FISICA	88
SCIENZE	92
AREA SOCIO-MOTORIA	98
EDUCAZIONE FISICA	99
RELIGIONE	104
RELAZIONE DELL'EDUCATORE	107
ALLEGATI	109
GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA - ITALIANO	110
GRIGLIE DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA - LINGUE CLASSICHE	116
GRIGLIE DI VALUTAZIONE LINGUA FRANCESE - ESABAC	117
GRIGLIE DI VALUTAZIONE STORIA IN LINGUA FRANCESE - ESABAC	125